I migliori cinque

Mete di escursioni e gite scolastiche
nell'area ARGE ALP

Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine
www.argealp.org

PREFAZIONE

La Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine (ARGE ALP) comprende le Regioni, i Cantoni e i Land Baviera, Grigioni, Lombardia, Salisburgo, San Gallo, Alto Adige, Ticino, Tirolo, Trentino e Vorarlberg. Come prima associazione transfrontaliera di regioni, essa ha spianato la strada per il sorgere di una nuova consapevolezza delle regioni in Europa. A partire dalla sua fondazione nel 1972 i suoi membri si impegnano per uno sviluppo sostenibile della propria patria alpina. La presidenza cambia a ritmo annuale.

La presente pubblicazione presenta per ogni partner dell'ARGE ALP (ad eccezione della Lombardia) cinque mete di escursioni o gite per classi scolastiche, gruppi giovanili etc. L'obiettivo di questo progetto è quello di sensibilizzare i giovani per l'arco alpino come spazio di vita comune già a partire da un'età precoce. Al tempo stesso si vuole promuovere la cooperazione pedagogica transfrontaliera e il contatto fra le istituzioni competenti a livello lavorativo. La conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP ha portato a termine il progetto nel giugno 2008 sotto la presidenza della Baviera.

Al fine di evitare ridondanze e fornire indicazioni valide per tutte le destinazioni, ai singoli contributi delle regioni sarà anteposta una parte generale contenente informazioni sulle regole di comportamento generali in montagna, l'attrezzatura adeguata per le escursioni nonché il grado di difficoltà dei singoli sentieri, sulla base di una scala internazionale.

Le singole proposte di escursione di per sé rispecchiano la molteplicità delle alpi come spazio di vita, sia a livello contenutistico che, in parte, linguistico. Esse di norma contengono una breve descrizione, informazioni infrastrutturali ("dettagli tecnici") e indicazioni sulla preparazione didattica e specifica dell'escursione. In linea di massima tuttavia nessuno dei contributi può sostituire la preparazione individuale di una gita/escursione, si tratta piuttosto di fornire spunti e proposte.

Le informazioni qui riportate sono disponibili anche su internet all'indirizzo www.argealp.org. Eventuali suggerimenti o proposte di integrazione sono da inoltrare alla segreteria dell'ARGE ALP all'indirizzo fritz.staudigl@tirol.gv.at.

Il team redazionale augura buon divertimento e piacevoli giornate a tutti coloro che intendono fare uso di questo vademecum!

Il team redazionale:

- **Dr. Josef Duregger** (Alto Adige)
- **Ing. Stéphane Grounauer** (Ticino)
- **Mag. Valeria Hochgatterer** (Salisburgo)
- **Dr. Hans Hofer** (Tirolo)
- **Dr. Paul Hofmann** (Tirolo)
- **Lic. Phil. Hildegard Jutz** (San Gallo)
- **Wolfgang Kuhn** (Baviera; Presidente)
- **Thomas Mair** (Vorarlberg)
- **Dr. Bernd Stallhofer** (Baviera)
- **Christian Sulser** (Grigioni)
- **Dott.ssa Monica Zampedri** (Trentino)
- **Dr. Anton Zimmermann** (Tirolo)

INDICE

Indice cliccabile!

Prefazione ... 1
Cartina di riferimento ... 3
Regole di comportamento in montagna ... 4

BAVIERA
- Sonthofen: Parco minerario “Erzgruben – Erlebniswelt am Grünten” ... 6
- La Zugspitze, la montagna più alta della Germania ... 8
- La gola di Partnachklamm nel massiccio del Wetterstein – origine di una gola ... 10
- Chiemgau: il Geigelstein – la biodiversità nei pascoli alpini ... 12
- Berchtesgaden: la geologia vista da vicino – al rifugio Kärlingerhaus sul lago Funtensee ... 14

GRIGIONI
- Surselva: dall’origine del Reno Anteriore alla ricerca dell’oro ... 16
- Heinzenberg, Domleschg: ai piedi della montagna più bella del mondo ... 18
- Davos (Tavate): di rocce, canopi e viadotti ... 20
- Engadina Alta: dall’alta montagna alle selve di castagni ... 22
- Engadina Bassa: spazio culturale e naturale si amalgamano ... 24

SALISBURGO
- Großgmain, Museo all’aperto salisburghese: “All’alpeggio!” – ecco come viveva davvero Heidi ... 26
- Parco Nazionale degli Alti Tauri. Rauris: di oro e avvoltoi ... 28
- Neumarkt: escursioni e sensazioni – alla scoperta della regione dei laghi del Salisburgo ... 30
- Hollersbachtal: giornate progetto “alta montagna” nel Parco Nazionale degli Alti Tauri ... 32
- Hüttschlag: lago Schödersee e Museo della valle ... 34

SAN GALLO
- Il percorso dei ponti di San Gallo: 18 ponti situati fra Haggen e Spisegg ... 36
- Il “sentiero dei pianeti” di San Gallo: attraverso il sistema solare ... 38
- Rorschach Hafen: escursione sul “sentiero delle barzellette” (Witzwanderweg) ... 40
- Passeggiata per la città di San Gallo – un giro di tutte le attrazioni della città ... 42
- Il cammino di Santiago – da Rorschach a Pfäffikon ... 44

ALTO ADIGE
- Archeoparc Val Senales, Museo Archeologico dell’Alto Adige a Bolzano: sulle tracce di Ötzi ... 46
- Il Rio delle foglie nei pressi di Aldino/Redagno – il Canyon dell’Alto Adige ... 48
- Valle Aurina: l’affascinante mondo delle miniere – vivere la storia da vicino ... 50
- Ladinia: paesaggio naturale e antropizzato di una minoranza ... 52
- Vallelunga: paesaggio naturale e antropizzato in una valle alpina ... 54

TICINO
- Monte Ceneri: la selva castanile, il traffico dai tempi dei briganti all’autostrada ... 56
- Monte San Salvatore: il Pian Scairolo – un territorio in rapida evoluzione ... 58
- Valle di Muggio: un popolo ingegnoso, tra agricoltura di montagna e contrabbando ... 60
- Robiei: le Alpi fonte di energia idroelettrica ... 62
- Valle Leventina: le gole del Monte Piottino – una porta nelle Alpi ... 64

TIROLO
- Innsbruck – metropoli nelle Alpi ... 66
- Nel regno dell’ “ultimo selvaggio” – il paesaggio del fiume selvaggio Lech in Tirolo ... 68
- Oberland: escursioni nel distretto di Landeck ... 70
- Tirolo orientale: sul fiume glaciale Isel dalle cime del parco nazionale fino all’insediamento romano ... 72
- Unterland: intorno alla Hohe Salve – da antica zona mineraria a roccaforte del turismo ... 74

INDICE

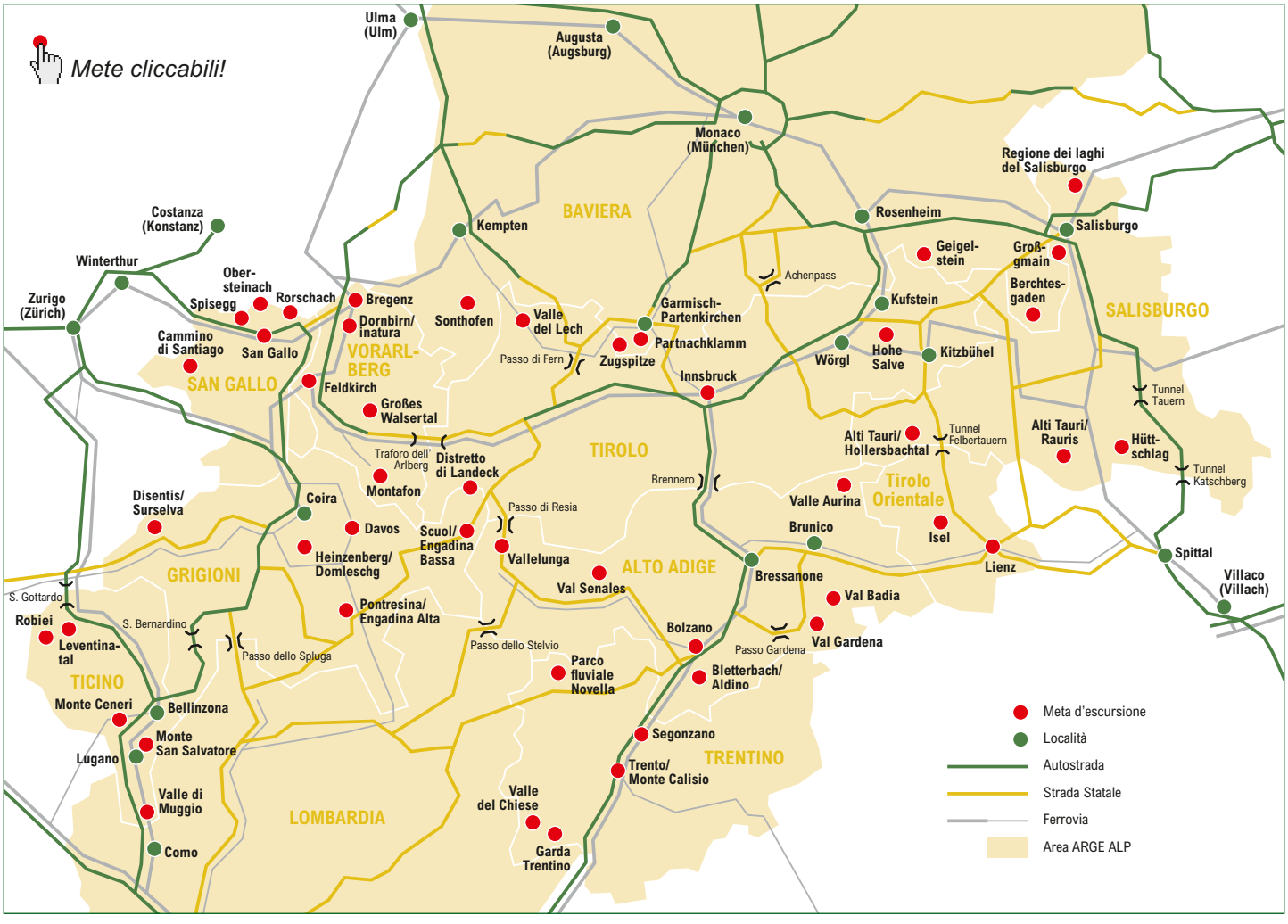
TRENTINO

- Garda Trentino 76
- Parco fluviale Novella 78
- Le piramidi di Segonzano 80
- Trento: il Monte Calisio 82
- Valle del Chiese 84

VORARLBERG

- Avventura Riserva della Biosfera – percorso “Wilde Walser Wege” 86
- La natura nel museo – inatura più lo workshop “Wasserwelten” (il mondo dell’acqua) 88
- Bregenz: partecipazione giovanile in Vorarlberg “con parole, azioni, fatti” 90
- Montafon: l’acqua e l’energia idroelettrica nelle alpi 92
- Feldkirch: l’economia in trasformazione – “dalla fibra di lino alla chipcard” 94

CARTINA DI RIFERIMENTO



Cartina: St. J. Bittl

REGOLE DI COMPORTAMENTO IN MONTAGNA

"In montagna sono sempre necessarie scarpe robuste e indumenti a prova di intemperie. Prestate attenzione alle condizioni metereologiche e alle raccomandazioni degli abitanti del luogo e non sopravvalutate la vostra resistenza fisica."

Consigli per il giusto comportamento in montagna:

- Consultare le **previsioni metereologiche**
- Al momento della programmazione dell'escursione, considerare sempre **la propria resistenza fisica**
- Dotarsi dell'**equipaggiamento idoneo** all'escursione in montagna (scarpe da trekking, protezione per pioggia e sole, indumenti di ricambio etc.)
- Portare con sé **sufficiente quantità di cibo e soprattutto acqua** per non compromettere la resistenza fisica
- Seguire la segnaletica e **non abbandonare mai i sentieri segnati;** scorciatoie e deviazioni danneggiano la coltre erbosa e favoriscono l'erosione
- Non fermarsi in **luoghi a rischio di caduta massi** (per es. canaloni)
- Non far **rotolare sassi**
- **In caso di temporale** evitare di ripararsi sotto **alberi isolati o rocce**
- **Non abbandonare i rifiuti** (neppure bucce di frutta o fazzoletti di carta)
- **Non gettare fiammiferi accessi o mozziconi di sigaretta** e non accendere **fuochi**
- Non raccogliere o **danneggiare fiori e piante**
- **Evitare inutili schiamazzi** che potrebbero spaventare gli animali o infastidire altri escursionisti

Numeri d'emergenza

Numero d'emergenza europeo: tel. 112
Numero d'emergenza del Soccorso Alpino (per l'Austria): tel. 140

Segnale di emergenza alpino:

- Chiamata di soccorso: lanciare un segnale (grida, fischi, specchio, fazzoletto, segnale luminoso) 6 volte al minuto (una volta ogni 10 secondi).
- Dopo un minuto di pausa ripetere il segnale finché non si sarà ottenuta risposta.
- Risposta: un segnale 3 volte al minuto (una volta ogni 20 secondi) a intervalli regolari, poi un minuto di pausa.

Indicazioni generali sui pericoli e sul comportamento da tenere in montagna

Alcune regole di comportamento da seguire per godersi appieno il piacere delle escursioni in montagna, evitando situazioni pericolose per la propria incolumità.

1. Prepararsi e allenarsi prima dell'escursione in montagna, come per qualsiasi altra attività sportiva, soprattutto se si è fuori forma o non abituati all'attività fisica.

2. Scegliere e valutare bene il percorso che si intende seguire, attenendosi alle carte topografice e alla segnaletica dei sentieri.

3. Preparare con cura l'equipaggiamento necessario: abbigliamento a strati, scarpe/scarponcini comodi e non scivolosi, zaino non troppo pesante e contenente il necessario (si veda sotto).

4. Cercare di mantenere un'andatura lenta e costante, facendo una pausa di dieci minuti ogni due ore di percorso, o ogni volta che ci si sente eccessivamente affaticati. Di questi momenti di pausa si può approfittare per mangiare qualcosa (pane, biscotti, cioccolato) e per bere.

5. Non sottovalutare mai i pericoli dovuti alle condizioni meteorologiche, valutandole con cura prima della partenza. In caso di temporale cercare un luogo riparato, abbandonando al più presto le creste e i punti esposti. Non indossare materiali che funzionino da conduttori elettrici (collane, bracciali, ecc.).

Nello zaino	*Equipaggiamento tipo per un'escursione diurna*
abbigliamento	maglione, giacca a vento, impermeabile, guanti, biancheria e maglietta di ricambio, berretto
protezione solare	occhiali da sole, crema da sole (se il clima lo richiede), stick per le labbra
articoli vari	guida/cartina, borraccia, merenda, numeri utili in caso di necessità

Tipi di sentiero

A seconda del loro andamento e della loro posizione, i sentieri si dividono in:

Sentieri turistici

I sentieri turistici sono ben segnati lungo tutto il percorso, sufficientemente larghi, per la maggior parte non molto ripidi, non esposti e percorribili senza alcun pericolo anche in condizioni di maltempo. I sentieri turistici sono accessibili a tutti, anche bambini e anziani, con scarpe robuste e normale equipaggiamento da trekking.

Sentieri escursionistici

I sentieri escursionistici sono ben segnati, per lo più stretti, spesso ripidi, possono presentare tratti esposti o attraversare ripidi versanti di montagna. In caso di maltempo, tale tipo di sentiero esige una particolare prudenza. I sentieri escursionistici richiedono un determinato equipaggiamento e una certa abilità da parte dell'escursionista.

Sentieri alpinistici

I sentieri alpinistici sono segnati o contrassegnati, stretti, del tutto o in parte scoscesi o esposti, e particolarmente pericolosi in caso di maltempo. I sentieri alpinistici possono presentare tratti su roccia attrezzati più o meno lunghi, richiedono passo sicuro, ottima preparazione fisica, assenza di vertigini e un equipaggiamento adeguato al tipo di sentiero. I sentieri alpinistici possono diramarsi da un sentiero turistico o escursionistico e inoltrarsi nell'area alpina.

Valutazione del grado di difficoltà

Per i suddetti tipi di sentiero di norma si effettua una valutazione del grado di difficoltà, che compare poi nella segnaletica e nella descrizione del sentiero.

Tale valutazione deve operare una differenziazione fra la qualità del sentiero e il suo grado di difficoltà. I gradi di difficoltà sono indicati presupponendo condizioni atmosferiche normali durante l'estate.

- **Blu:** Passeggiate e sentieri turistici semplici, soprattutto a valle. Piccoli dislivelli.
- **Rosso:** Soprattutto sentieri escursionistici, in parte anche tratti ripidi e scoscesi. Il percorso può presentare tratti in salita o discesa particolarmente ripidi. L'assenza di vertigini è necessaria in alcuni punti, così come scarponi da montagna/trekking alti fino alla caviglia con suola profilata.
- **Nero:** Sentieri escursionistici difficili e sentieri alpinistici, spesso passaggi stretti e scoscesi. Passo sicuro e assenza di vertigini sono indispensabili. In caso di pioggia, neve o ghiaccio percorrere tali sentieri è fonte di pericolo.

Segnaletica

- E' importante attenersi al principio del punto di vista di un escursionista estraneo al luogo, che in base alla segnaletica e alle indicazioni deve poter giungere a destinazione senza errori o equivoci (in generale vale il principio: tanti segnali quanti ne servono, ma meno sono meglio è).
- Le indicazioni devono iniziare dal punto di partenza definito per un sentiero e procedere da un punto all'altro (bivi, bocche, rifugio/bivacco). In ogni punto di riferimento deve essere posto sotto alle frecce indicative un cartello (indicante il nome del posto – se noto –, l'altitudine e magari le coordinate UTM).

Le distanze fra i vari cartelli possono essere molto ravvicinate – quando vi siano molte diramazioni – o anche abbastanza lontane in caso di lunghi passaggi in quota o traversate.

BAVIERA

Sonthofen: Parco minerario “Erzgruben – Erlebniswelt am Grünten”

Nome	Parco minerario “Erzgruben – Erlebniswelt am Grünten”
Land, Cantone, Provincia	Germania/Baviera/Svevia/Algovia
Meta – Finalità	Sonthofen
Aree tematiche	Industria mineraria storica, geologia
Stagione consigliata	Maggio – ottobre

Dettagli tecnici	
Trasporto	Mezzi pubblici (ferrovia & autobus): collegamenti diretti da Monaco e Innsbruck a Sonthofen. Auto: Monaco – Kempten – Sonthofen/Innsbruck – Füssen – Kempten
Possibilità di pernottamento	• Pensione Haus am Brunnenbach a Ortwang, www.bavarianholiday.com, tel. 08321/82450, (pernottamento e colazione 27 €) • Ostello Falkenlager a Sonthofen, tel. 08321/3193, • www.fub-sonthofen.de, (mezza pensione ca. 20 €) • Rifugio Vorderburger Hütte, tel. 08327/587, cellulare: 0173/3866165, • www.vorderburger-huette.de, (vitto non fornito, pernottamento ca. 10 €)
Tempo di cammino	Andata e ritorno ca. 2 h (camminata fino alle miniere ca. 45 min. e visita di 2 gallerie, 15 min. ciascuna)
Descrizione del percorso	Escursione facile su sentieri di montagna ben segnalati per es. dal parcheggio in frazione di Winkel per la gola di Starzlachklamm (www.starzlachklamm.de) fino al villaggio-museo (ca. 1,5–2 h solo andata)
Attrezzatura specifica	Scarpe robuste, vestiti pesanti (basse temperature nelle miniere: costantemente 8°–10° C)
Regolamenti particolari	Nessuno
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Comune di Burgberg, tel. 08321-67220, www.burgberg.de Erzgruben Erlebniswelt, tel. 08321-787897, www.erzgruben.de
Costi approssimativi a persona	Villaggio-museo con visita della miniera (gruppi a partire da 15 persone): 4,00 € ragazzi, 6,50 € adulti. “Trenino” (andata e ritorno): 7,50 € (adulti/tariffa di gruppo)

Stato: Maggio 2009

Galleria Grüntenstollen

BAVIERA
Sonthofen: Parco minerario “Erzgruben – Erlebniswelt am Grünten”

Descrizione

Informazioni specifiche

www.erzgruben.de, www.allgaeu-bergwerk.de, www.bergbau-allgaeu.de, www.hoefosberg.de, www.sonthofen.de, www.dein-allgaeu.de

In qualità di imponente “guardiano dell’Algovia” il Grünten, con i suoi 1738 m, è certamente la cima più conosciuta nei pressi di Sonthofen. L’interessante “attività interna” che ha caratterizzato la storia di questa montagna, invece, è rimasta per molto tempo celata:

Dal medioevo – le miniere di ferro vengono menzionate nella cronaca per la prima volta nel 1471 – fino al XIX sec. inoltrato, qui, i canopi lavoravano in miniere a cielo aperto per estrarre il prezioso minerale di ferro, che poi veniva lavorato nelle vicine ferrerie e chioderie per costruire armi, utensili, ruote, attrezzi agricoli e utensili da cucina.

Il contenuto ferroso delle miniere di Grünten era però piuttosto scarso, cosicché il rendimento risultava modesto. La penuria di legna da ardere era tale che persino la raccolta di rami fu razionata. Se prima a Ostrach e a Blaichach esistevano ancora alcuni piccoli forni fusori per lavorare i minerali, essi vennero chiusi dopo che, alla fine del XVI sec., fu allestito un impianto di altoforno sullo Starzlach a Sonthofen. Qui, nel 1607, fu istituita, accanto alla preesistente ferreria, anche una fonderia – i primordi di quello che più tardi diverrà lo stabilimento metallurgico, chiamato “Schmitte” nel linguaggio popolare. Oltre a carbonai e carrettieri, l’industria mineraria del Grünten dava da vivere anche a 40-50 contadini e boscaioli che vivevano nelle immediate vicinanze: in qualità di “minatori indipendenti” essi potevano ottenere una concessione per cercare e estrarre i minerali “a proprio rischio e pericolo”. Nel 1859 la miniera fu chiusa definitivamente. La lunga storia dell’attività mineraria di Burgber è narrata nel parco minerario “Erzgruben-Erlebniswelt am Grünten”. I visitatori possono esplorare gallerie vecchie di centinaia di anni e così immergersi nel mondo dei canopi. Il villaggio-museo documenta inoltre in modo avvincente la storia dell’industria mineraria. Di fronte all’entrata delle gallerie di Burgberg, attraverso i locali espositivi, si può rivivere quest’epoca della storia industriale dell’Algovia.

Due gallerie (la cava di Anna e di Teresa) e una miniera a cielo aperto sono state restaurate e ampliate per i visitatori. Partendo da un chiosco, il percorso conduce dapprima al centro visitatori del museo, che con la sua vasta gamma di minerali e fossili tematizza la geologia delle Alpi dell’Algovia in generale e del Grünten in particolare. L’argomento geologia viene presentato ai bambini in modo giocoso. Nella “capanna dei canopi” tavole esplicative e pezzi di esposizione illustrano tutto quello che c’é da sapere sulla tecnica di estrazione mineraria di allora, sull’attrezzatura dei canopi, su pozzi e gallerie, sulla lavorazione del minerale, la fusione e le scorie. Ragazzi e ragazze possono lasciare libero corso alla loro voglia di scatenarsi spingendo un “vagoncino” per il trasporto dei minerali.

Preparazione

Per gli accompagnatori: prenotare le visite guidate nel villaggio-museo!
Non è necessaria una preparazione specifica

Attività proposte in situ

- Lago Großer Alpsee (il più grande lago naturale dell’Algovia), www.alpsee-gruenten.de
- Parco acquatico Familienvitalpark Blaichach/Burgberg (piscina all’aperto con programma sportivo), www.familienvitalpark.de
- Kletterwald Bärenfalle (il più grande parco funi della Baviera) e Alpsee Coaster (la più lunga pista per slittini in Germania), www.alpsee-bergwelt.de

Materiali didattici

“La storia dell’attività mineraria sul Grünten” (online!)

Autori: Helmut Geiger (Sonthofen) e Dr. Bernd Stallhofer (Ratisbona/Regensburg)

BAVIERA

La Zugspitze, la montagna più alta della Germania

Nome	Turismo, tecnologia, natura – la Zugspitze, la montagna più alta della Germania (2962 m)
Land, Cantone, Provincia	Germania/Baviera/Alta Baviera/Regione del Werdenfelser Land
Meta – Finalità	Reintal – Zugspitze/Garmisch-Partenkirchen
Aree tematiche	Fasce di vegetazione fin oltre il limite della vegetazione arborea, tecnica in alta montagna, effetti del cambiamento climatico sulle aree glaciali
Stagione consigliata	—

Dettagli tecnici	
Trasporto	Trasporto pubblico: collegamenti ferroviari ogni ora da Monaco e Innsbruck a Garmisch-Partenkirchen (GAP), eventualmente autobus locale dalla stazione di GAP allo stadio sciistico Olympia-Skistadion. Auto: Autostrada della Valle dell'Inn A 12 venendo da sud, poi B 2 via Mittenwald fino a GAP
Possibilità di pernottamento	• Rifugio Reintalangerhütte (Club alpino tedesco/DAV), tel: 08821/2903, www.reintal.de, pernottamento in camerone 16–20 €; • Rifugio Knorrhütte (Club alpino tedesco/DAV) tel: 08821/2905; •Rifugio Münchner Haus (Club alpino tedesco/DAV) tel: 08821/2901
Tempo di cammino	Dallo stadio sciistico fino al rifugio Reintalangerhütte ca. 6 ore, fino al rifugio Knorrhütte ca. 7–8 ore, fino al rifugio Münchner Haus ca. 8–10 ore.
Descrizione del percorso	Salita alla Zugspitze per alpinisti inesperti solo attraverso la Reintal: gola di Partnachklamm, poi nuova strada forestale attraverso il bosco di Stuibenwald fino al rifugio Bockhütte, da lì verso il rifugio gestito Reintalangerhütte e attraverso lo spiazzo erboso dell'Oberer Anger all'altro rifugio gestito Knorrhütte. Da qui, con la funivia del ghiacciaio fino al punto più alto. Ritorno con il treno a cremagliera e la funivia di Eibsee. Sul ghiacciaio: • ca. 15 min. per arrivare alla grotta "Karsthöhle" • sentiero del ghiacciaio (possibile solo in determinati periodi): in ca. 30 min. dal ghiacciaio della Zugspitze fino alla piattaforma panoramica "Windloch"
Attrezzatura specifica	Scarponi da montagna, abbigliamento a prova di intemperie, provviste (molte bevande), eventualmente bastoni da trekking, biancheria di ricambio, protezione solare.
Regolamenti particolari	Nessuno
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Ufficio guide alpine Werdenfels, tel: 08821/180-460, bergfuehrer@gapa.de, Funivia Bayr. Zugspitzbahn Bergbahn AG, www.zugspitze.de
Costi approssimativi a persona	Biglietto di sola andata per treno a cremagliera o funivia di Eibsee, 19 € Biglietto di andata e ritorno per la Zugspitze (ragazzi fino a 18 anni), 32,50 € Sconti per gruppi: sì (informazioni tel: 08821/797-0).

Stato: Maggio 2009

Foto: Bayerische Zugspitzbahn Bergbahn AG

La Zugspitze, la montagna più alta della Germania

Descrizione

Informazioni specifiche	www.garmisch-partenkirchen.de, www.zugspitze.de **Vetta della Zugspitze** con il biergarten più grande della Germania, una stazione meteorologica, il punto panoramico "4-Länder-Blick" e una **mostra sulla Zugspitze:** questa mostra, che è situata alla maggiore altitudine in tutta la Germania, racconta con film, foto e singolari pezzi di esposizione quella che è la storia della Zugspitze a partire dalla prima volta che venne scalata, 185 anni fa, ad oggi. — Nella stazione in vetta l'esposizione offre ai visitatori la possibilità di comprendere lo sviluppo tecnico e storico della montagna più alta della Germania, per es. con la storia della prima scalata effettuata dal sottotenente Josef Naus nel 1820 oppure col film sulla spettacolare costruzione della funivia del ghiacciaio dal ristorante SonnAlpin fino alla vetta, negli anni 80. Accanto a foto ingiallite, vecchi biglietti e pinze obliteratrici che documentano i primordi del turismo sulla Zugspitze, si può tornare sulle tracce di quegli uomini coraggiosi che circa 75 anni fa costruirono la galleria del treno a cremagliera attraverso il massiccio della Zugspitze. Furono fino a 2500 uomini a lavorare e vivere ad altezze vertiginose e temperature glaciali sulla montagna, spesso per interi mesi. Essi hanno gettato le basi di quello che oggi è il comprensorio sciistico del ghiacciaio, che viene mostrato in forma di panorama invernale artificiale, ispirato alla vista che si gode dalla terrazza della stazione di ricerca della Schneefernerhaus. Uno dei punti forti della mostra però è rappresentato dalla ferrovia a cremagliera, che nel 2005 ha festeggiato il suo 75° anniversario. Un pezzo dei binari e una ruota dentata originale dimostrano la tecnica inusuale grazie alla quale i treni riescono ad affrontare una pendenza del 25% netto dalla stazione di Grainau su fino all'acrocòro sommitale dello Zugspitzplatt. — L'entrata alla mostra è gratuita, gli orari di apertura seguono gli orari di attività degli impianti. **Consigli**: Giro completo con gli impianti di trasporto della Zugspitze • dalla stazione di Garmisch-Partenkirchen con il treno a cremagliera via Grainau e Eibsee fino all'acrocòro sommitale dello Zugspitzplatt (ghiacciaio a ca. 2600 m), • con la funivia fino alla vetta (2962 m), • rientro a valle con la funivia di Eibsee, • da Eibsee a GAP di nuovo con il treno a cremagliera. E' certamente possibile esplorare la Zugspitze in un giorno, tuttavia consigliamo un'escursione di due giorni con un pernottamento al rifugio, in combinazione con l'escursione nella gola "Partnachklamm".
Preparazione	Prenotare per tempo i pernottamenti al rifugio!
Attività proposte in situ	Mete di destinazione molto apprezzate nelle vicinanze sono, oltre al museo all'aperto Glentleiten (www.glentleiten.de), al monastero di Ettal (www.kloster-ettal.de) e a Oberammergau (www.oberammergau.de), il museo dei violini a Mittenwald (www.geigenbaumuseum-mittenwald.de) e i castelli di Re Ludwig II (www.schloesser.bayern.de)
Materiali didattici	Carta dei sentieri Steiner, acquistabile online su www.garmisch-partenkirchen.de, carta Nr. 5, montagne del Wetterstein, della Kompass, "Zone altimetriche di vegetazione" (10–14 anni) (online!)

Autori: Informazione turistica di Garmisch-Partenkirchen e Dr. Bernd Stallhofer (Regensburg); Testo "Fasce di vegetazione": Dr. Bernd Stallhofer

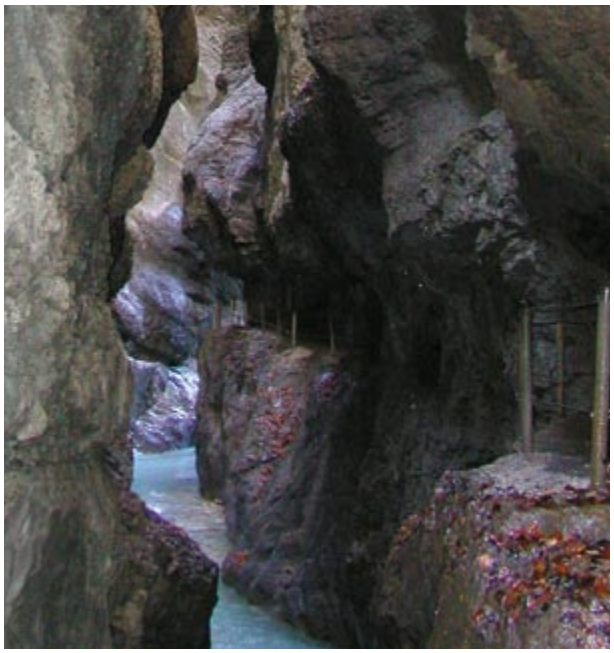
Fasce di vegetazione – con il treno della Zugspitze dall'estate all'inverno

Stazione di Garmisch-Partenkirchen: il termometro indica 20° C. A 710 m s.l.m. si trova il punto di partenza del nostro viaggio di oggi verso la montagna più alta della Germania. Saliamo sul treno a cremagliera, che ospita 200 persone, e costeggiamo lussureggianti pascoli a fondo valle, passando dalla stazione di Eibsee attraverso boschi di conifere sempre più luminosi. Giunti alla prima tappa, Riffelriss, l'altimetro già indica 1640 m. Dalle ultime conifere si passa a una boscaglia bassa e ricurva. Al di sopra si erge la roccia, interrotta da distese erbose, i pascoli alpini. Il treno a cremagliera scompare inghiottito in una galleria lunga 4800 m, per poi ricomparire a 2600 m in un deserto di ghiaia. Dopo un'ora di viaggio si scende, e subito ci abbaglia il biancore di un grande ghiacciaio. Ora si tratta di cambiare mezzo di trasporto! In pochi minuti ci troviamo sospesi nella funivia che ci porta verso la vetta della Zugspitze. Al momento di scendere, il termometro segna ormai solo 7° C. Insieme al calo di temperatura – di circa 6° C su 1000 m – anche la vegetazione, dalla valle alla cima, ha subito un notevole cambiamento. Ogni fascia altimetrica presenta un determinato tipo di vegetazione. La zona di confine fra due diverse fasce altimetriche si definisce limite altimetrico.

BAVIERA
La gola di Partnachklamm nel massiccio del Wetterstein

Nome	La gola di Partnachklamm nel massiccio del Wetterstein – origine di una gola
Land, Cantone, Provincia	Germania/Baviera/Alta Baviera
Meta – Finalità	Gola di Partnachklamm, Garmisch-Partenkirchen
Aree tematiche	Geologia: rocce del Triassico, corrugamento alpino, origine di una gola
Stagione consigliata	Tutto l'anno

Dettagli tecnici	
Trasporto	Treno fino a Garmisch-Partenkirchen, di lì poi con l'autobus Nr. 1 o 2 fino allo stadio sciistico. Auto/Pullmann: fino al parcheggio dello stadio sciistico. Di qui si prosegue a piedi o con la carrozza trainata da cavalli sino all'imbocco della gola.
Possibilità di pernottamento	A Garmisch-Partenkirchen, per es. www.garmisch.jugendherberge.de, tel. 0 88 21/9 67 05-0 o www.garmisch-partenkirchen.de
Tempo di cammino (solo andata)	Dallo stadio sciistico fino all'entrata della gola: 25 min. Traversata della gola: ca. 30 min.
Descrizione del percorso	Dallo stadio sciistico prendere a destra sulla strada asfaltata sino all'entrata della gola (da qui parte anche la funivia per il rifugio Graseck). Il sentiero che attraversa la gola, in parte scavato nella roccia, è assicurato ma scivoloso per via dell'umidità, per cui è consigliabile indossare scarpe adatte. Alla fine della gola si apre la valle Reintal. Per tornare indietro si può ripercorrere lo stesso sentiero oppure scegliere un'altra variante, a seconda della durata dell'escursione desiderata; per es. passando da Vorgraseck (malga Wettersteinalm, rifugio Forsthaus Graseck, malga Hanneslabauer) oppure passando dalla malga Partnachalm. Da entrambi i lati si arriva al Ponte di ferro, che offre ancora un'impressionante veduta panoramica sulla gola. Da qui si torna all'inizio del sentiero. Ulteriori itinerari di escursione nella regione sono disponibili all'indirizzo: www.garmisch-partenkirchen.de
Attrezzatura specifica	Abbigliamento a prova di intemperie e abbastanza pesante poiché la gola può essere fredda e umida, eventualmente una torcia, per le schede di lavoro materiale per scrivere
Regolamenti particolari	Uno dei migliori geotopi della Baviera e anche della Germania. Aperta da maggio fino a marzo (estate: dalle ore 8 alle ore 18, inverno: dalle ore 9 alle ore 17), la gola può essere chiusa (per es. in caso di piena) – si prega di chiedere informazioni al custode



BAVIERA
La gola di Partnachklamm nel massiccio del Wetterstein

Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	• Informazioni sulla gola: tel. e fax del custode: 08821/3167, entrata: 1–2 € (tariffa ridotta per gruppi) • Ufficio turistico del Comune di Garmisch-Partenkirchen: tel. 08821/180-700, www.garmisch-partenkirchen.de
Costi approssimativi a persona	Biglietto del treno per la Baviera (valido per 5 persone) 28 € Pernottamento in ostello 20–30 €

Stato: Maggio 2009

Descrizione

Informazioni specifiche

Particolarità geologiche:
• Rocce del Triassico (calcare conchiglifero alpino, formazioni di Partnach), risalenti a ca. 235 milioni di anni fa • Fenomeni di stratificazione • Geomorfologia: gola, cascate, caduta massi

La Gola di Partnachklamm è una delle gole più suggestive delle alpi bavaresi. Su una lunghezza di 700 m essa taglia imponenti strati di roccia del Triassico, ai piedi del massiccio del Wetterstein. Le pareti della gola raggiungono fino agli 86 m di altezza. Il fiume che dà il nome alla gola – il Partnach – sgorga dal Reintalanger ed è alimentato fra l'altro anche dalle acque di fusione dello Schneeferner (i resti di un ghiacciaio dell'era glaciale sull'acrocoro sommitale dello Zugspitzplatt). Nella gola il fiume Partnach scorre attraverso due formazioni rocciose la cui origine risale al Triassico, il calcare conchiglifero alpino (qui soprattutto il calcare di Reifling) e sopra di esso le formazioni di Partnach. Le rocce si sono formate da sedimenti marini depositatisi originariamente in strati piani, che poi nel corso della formazione delle montagne si sono deformati e corrugati. Nell'area di quella che oggi è la gola di Partnachklamm si è originata un'anticlinale, le cui parti superiori erano costituite dalle più morbide formazioni di Partnach, che poi ha subito l'erosione delle acque correnti e dei ghiacci del ghiacciaio. In tal modo, il calcare conchiglifero alpino più duro, al centro della piega anticlinale, è riemerso in superficie. La forza erosiva del fiume Partnach è stata sufficiente a tenere il passo con l'avanzare dell'innalzamento. Così non solo è stata scavata una valle nelle formazioni di Partnach, ma è anche stata infranta la soglia di calcare conchiglifero alpino, che di per sé è duro e resistente alle condizioni metereologiche.

www.partnachklamm.eu
www.garmisch-partenkirchen.de/de/57fffb4d-d7ab-67d6-de39-e4c7c5881ab0.html
www.lfu.bayern.de/geologie/fachinformationen/geotope_schoensten/oberbayern/16/index.htm
www.allgaeu-ausfluege.de/Partnachklamm.htm
www.staff.uni-mainz.de/hjfuchs/Alpen/Alpenexkursion%20web/fluesse.htm
www.uok.bayern.de/static/GEOTOPE/GEOTOPE_234.html

Preparazione

Per gli accompagnatori: informazioni dettagliate all'indirizzo
www.lfu.bayern.de/geologie/index.htm
Con il gruppo: la tavola informativa sui geotopi di fronte alla gola fornisce chiare spiegazioni.

Attività proposte in situ

• Questa regione è una nota destinazione turistica che offre molte altre possibilità di compiere escursioni, visite, sport invernali etc.
• Si consiglia un'escursione di più giorni (si veda l'itinerario dell'escursione "Zugspitze")

Seguito

Schede di lavoro

Materiali didattici

Cartine, schede di lavoro, attività didattica:
• Depliant "La gola del Partnach", disponibile per es. alla cassa
• Carta topografica dell'Ufficio regionale per i rilevamenti geodetici della Baviera: Monti del Karwendel, carta geografica, no. UK L 30, (scala 1:50 000)
• All'entrata della gola si trova una tavola informativa con la spiegazione del geotopo
• Schede di lavoro per due fasce d'età (dai 10 e dai 13 anni) da completare con le informazioni contenute nelle tavole.
Materiale didattico e schede di lavoro online

Autore: Doris Dettendorfer

Chiemgau: il Geigelstein – la biodiversità nei pascoli alpini

Nome	Il Geigelstein – la biodiversità nei pascoli alpini
Land, Cantone, Provincia	Germania/Baviera/Alta Baviera/Alpi di Chiemgau
Meta – Finalità	Rifugio Priener Hütte e Monte Geigelstein
Aree tematiche	Flora e fauna di località selezionate, sfruttamento dei pascoli montani, utilizzo del territorio e protezione della natura
Stagione consigliata	Estate/autunno

Dettagli tecnici	
Trasporto	In treno: da Monaco o Salisburgo fino a Prien. Dalla stazione di Prien poi con la linea ferroviaria locale fino ad Aschau in Chiemgau. Da qui con l'autobus locale in direzione di Sachrang fino alla stazione di Huben (tempo di viaggio da Prien ca. 60 min.) In auto/pullmann: Autostrada A 8 Monaco – Salisburgo fino all'uscita Bernau sul Chiemsee. Poi proseguire fino a Bernau. Una volta in centro, tenere la destra e seguire le indicazioni per Aschau. Sulla strada statale ST 2093 proseguire per Sachrang. Poco prima del borgo di Huben, dalla strada statale girare a sinistra e dopo un piccolo ponte di legno fermarsi al ben visibile parcheggio.
Possibilità di pernottamento	Camerone e camere individuali nel rifugio Priener Hütte
Tempo di cammino	Huben (800 m slm) – rifugio Priener Hütte (1410 m slm) 1,5–2 h Rifugio Priener Hütte (1410 m slm) – vetta del Geigelstein (1813 m slm) 1–1,5 h Vetta del Geigelstein – rifugio Priener Hütte: 0,75–1 h Rifugio Priener Hütte – Huben: 1–1,5 h
Descrizione del percorso	Dalla fermata dell'autobus di Huben si attraversa un ponte di legno fino ad arrivare ad una sterrata ben segnalata, che con moderata pendenza porta ad un'ampia strada forestale. A questo punto si può seguire il sentiero ben indicato verso monte, fino al rifugio Priener Hütte (facile), oppure salire passando per stretti sentieri alpini fino ad arrivare alla malga Schreck-Alm e da qui al rifugio Priener Hütte (salita di ca. 600 di dislivello). Dal rifugio Priener Hütte il percorso prosegue, inizialmente con pendenza moderata, su sentieri stretti e talvolta, in caso di pioggia, scivolosi, per poi diventare un sentiero a serpentina che porta in sella. Da qui, seguendo le indicazioni per un sentiero su rocce sgretolate ma facile da percorrere attraverso campi di pino mugo, si arriva alla vetta del Geigelstein (salita ca. 400 m di dislivello). La discesa è uguale alla salita.
Attrezzatura specifica	Sacco-lenzuolo (necessario per pernottamento in camerone), materiale didattico (si vedano le indicazioni bibliografiche), lente di ingrandimento, ev. retino per insetti
Regolamenti particolari	Vaste aree del massiccio del Geigelstein sono aree naturali protette. Le norme dettagliate sono esposte (per es. il divieto di cogliere fiori) in numerosi punti lungo l'itinerario.
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Gestore del rifugio Priener Hütte, tel. 08057/428, www.priener-huette.de; Thomas Gerl, visite guidate botaniche su appuntamento, chiemgaubotanik@gmx.de; www.geigelsteinbahn.de
Costi approssimativi a persona	Pernottamento in camerone con colazione ca. 10.– €

Stato: Maggio 2009

BAVIERA
Chiemgau: il Geigelstein – la biodiversità nei pascoli alpini

Descrizione

Informazioni specifiche	Il Geigelstein, con i suoi 1813m s.l.m., dopo il Sonntagshorn è la seconda vetta più alta delle Alpi di Chiemgau. Ben al di là dei confini del Chiemgau, il Geigelstein è noto e amato come montagna ricca di fiori. Sui suoi pendii una serie di affascinanti piante di montagna deliziano gli occhi, e non solo quelli degli specialisti di botanica. Accanto a numerose specie a fiore grande, il Geigelstein ospita molte specie vegetali e animali in pericolo di estinzione che nei suoi alpeggi, pascoli e rocce trovano un habitat che va protetto particolarmente. In vetta, nel passaggio che porta al vicino Breitenstein per es., vive una popolazione di galli cedroni la cui rilevanza sovraregionale è tale che ampie zone del Geigelstein sono state dichiarate aree naturali protette. In maniera pressoché ideale questa montagna evidenzia, in uno spazio ristretto, quello che è il conflitto riscontrabile in tutto il territorio alpino fra la protezione della natura e il suo sfruttamento. Da una parte, solo lo sfruttamento agricolo dei pascoli ha permesso lo sviluppo della biodiversità dei prati montani nella loro unicità. D'altra parte però, l'uomo rappresenta anche una minaccia per gli interessi della natura (per es. i danni di erosione provocati dalle "scorciatoie", la crescente creazione di sentieri forestali o la grande quantità di scialpinisti in aree di rifugio per la fauna che vanno protette). Perciò proprio la zona intorno al rifugio Priener Hütte è particolarmente adatta per mostrare ai ragazzi in maniera esemplare i conflitti fra tutela e sfruttamento della natura.
Preparazione e realizzazione	Manuali su piante e animali, guide entomologiche, materiale cartografico, giochi all'aperto …
Attività proposte in situ	Raccogliere documentazione fotografica per es. di spermatofite o di insetti; identificare le cime montane circostanti (evtl. con documentazione fotografica); disegnare una carta della vegetazione con immagini aeree; orientarsi sul territorio con cartina e/o immagini aeree; giochi a contatto con la natura (a seconda dell'età dei partecipanti); evtl. preparazione di un pasto con le erbe raccolte sul posto.
Materiali didattici	• Elenco delle specie vegetali con descrizione di siti selezionati. • Elenco di istruzioni per giochi a contatto con la natura

Autore: Thomas Gerl

Berchtesgaden: la geologia vista da vicino – al rifugio Kärlingerhaus sul lago Funtensee

Nome	La geologia vista da vicino – al rifugio Kärlingerhaus sul lago Funtensee
Land, Cantone, Provincia	Germania/Baviera/Alta Baviera
Meta – Finalità	Parco Nazionale di Berchtesgaden
Aree tematiche	Geologia delle Alpi di Berchtesgaden, fenomeni carsici
Stagione consigliata	—

Dettagli tecnici	
Trasporto	Con il treno della Deutsche Bahn fino a Berchtesgaden e con l'autobus del Trasporto Regionale dell'Alta Baviera (RVO) fino al lago Königssee. Ritorno alla stazione dal ponte di Wimbach con l'autobus.
Possibilità di pernottamento	• Rifugio Kärlingerhaus sul lago Funtensee, aperto da fine maggio a metà ottobre, tel. 08652/6091010 (rifugio), 08652/979562 (valle), www.kaerlingerhaus.de • Rifugio Wimbachgrieshütte, aperto dall'inizio di maggio alla fine di ottobre, tel. 08651/2971
Tempo di cammino	Salita 4 ore; discesa 5–6 ore
Descrizione del percorso	Da Bartholomä si prende il cosiddetto "Saugasse" fino al rifugio Kärlingerhaus. Questo è il sentiero più battuto, che non comporta alcuna difficoltà. Dal rifugio Kärlingerhaus passando dall'Hundstodgatterl (è necessario un passo sicuro: area alpina priva di sentiero, ma senza pericolo di precipitare) si arriva al rifugio Wimbachgrieshütte e attraversando la valle si torna al ponte di Wimbach.
Attrezzatura specifica	Oltre alla normale attrezzatura per escursioni alpine non è richiesto un equipaggiamento specifico.
Regolamenti particolari	Osservare le norme del parco nazionale: vietato campeggiare, accendere fuochi all'aperto, abbandonare rifiuti, cogliere piante, fare rumore etc.
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Gestione del Parco Nazionale di Berchtesgaden, Am Doktorberg 6, 83471 Berchtesgaden, tel. 08652/9686-0, fax 08652/9686-40, www.nationalpark-berchtesgaden.de
Costi approssimativi a persona	Tragitto in battello Königssee – St. Bartholomä: 6,90 € a persona. Pernottamento in camerone: per ragazzi fino a 18 anni 4 € o 8 € (senza tessera del DAV/Club Alpino Tedesco)

Stato: Maggio 2009

Altopiano Steinernes Meer

Berchtesgaden: la geologia vista da vicino – al rifugio Kärlingerhaus sul lago Funtensee

Descrizione

Informazioni specifiche	L'itinerario di questa escursione, proprio nel cuore dell'unico parco nazionale tedesco nelle Alpi della Germania, offre la possibilità di riunire una serie di "highlights" turistici, quali la traversata del lago Königssee, lo Steinernes Meer "Mare di pietra" e la valle Wimbachtal, che con la sua potente colata detritica e la gola rispecchia pienamente l'obiettivo del parco nazionale, quello cioè di rendere l'idea di un luogo selvaggio. Non da ultimo questo itinerario comprende anche il giro intorno al leggendario Watzmann! Senza particolari difficoltà tecniche i partecipanti giungono in aree alpine e possono vivere l'alta montagna da vicino, la fatica della salita così come la sensazione euforica di aver raggiunto la cima o poter guardare verso le profondità. Inoltre si possono vedere e "toccare" le più svariate particolarità geologiche. La formazione delle Alpi, la loro configurazione glaciale, i fenomeni carsici, la meteorizzazione fisica e chimica, il lago Funtensee con il cosiddetto "mulino del diavolo", fossili etc. Questo itinerario offre numerose possibilità di variazione (anche oltre il confine), per es. dal rifugio Kärlingerhaus si può continuare fino ai rifugi Ingolstädterhaus o Riemannhaus, e di lì verso diverse cime in direzione della malga Gotzenalm etc.
Preparazione	Prenotare per tempo l'escursione guidata! Per gli accompagnatori: procurarsi e studiare il materiale cartografico, consultare le previsioni metereologiche attuali, annotarsi i numeri di telefono di emergenza (soccorso alpino), conoscere i segnali di emergenza alpina, pronto soccorso, soprattutto come trattare le vesciche, lampade frontali. Con il gruppo: studio delle cartine, introduzione sulla formazione delle alpi, centro visitatori del parco nazionale di Berchtesgaden (grande centro informazioni del parco nazionale), centro informazioni di Bartholomä (piccolo centro inf.) • Cartellina informativa sulla valle di Wimbachtal, il lago Königssee e il parco nazionale in generale. Disponibile nei centri di informazione in tedesco, inglese, francese, italiano e sloveno, disponibile inoltre per il download sulla homepage: www.nationalpark-berchtesgaden.bayern.de/publikationen/fremdsprachenit/index.htm • Langenscheidt, E.: Geologie der Berchtesgadener Alpen. Berchtesgaden 2001 (disponibile nel parco nazionale) • Per svariate relazioni sui risultati di ricerca (per specialisti!) si veda www.nationalpark-berchtesgaden.de
Attività proposte in situ	• Laghi balneabili (Laghi Abtsdorfer See, Naturbad Aschauerweiher, Thumsee) • Grotta glaciale di Schellenberger (la più grande grotta di ghiaccio della Germania): www.eishoehle.net • Parco avventura Erlebnisbergwerk Berchtesgaden (estrazione del sale): www.salzzeitreise.de • Pista per bob estivo sull'Obersalzberg: www.hochlenzer.de/rodelbahn.html
Materiali didattici (online)	Profili geologici (Watzmann, valle di Wimbachtal), origine di una dolina (profili seriati), rilievo carsico (block diagram), fasi della formazione delle alpi (profili seriati)

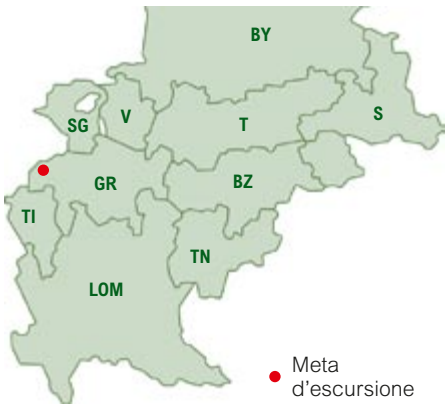
Autore: Parco Nazionale di Berchtesgaden

GRIGIONI
Surselva: dall'origine del Reno Anteriore alla ricerca dell'oro

Nome	Dall'origine del Reno Anteriore alla ricerca dell'oro
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone dei Grigioni/Surselva
Meta – Finalità	Sorgente del Reno Anteriore, ricerca dell'oro, visita dell'abbazia
Aree tematiche	Nascita di un fiume europeo, Abbazia di Disentis, oro
Stagione consigliata	1 maggio – 15 ottobre

Dettagli tecnici	
Trasferta	Da nord: Zurigo/San Gallo – Coira – Disentis/Mustér o Basilea – Lucerna– Göschenen – Andermatt – Disentis/Mustér. Da sud: Chiasso – Bellinzona – Göschenen – Andermatt – Disentis
Possibilità di pernottamento	• TCS Camping Fontanivas, CH-7180 Disentis; tel. +41(0)81 947 44 22, www.campingtcs.ch • Casa Aurora, Pernottamento gruppi, CH-7180 Disentis; tel. +41 (0)71 999 11 92, www.disentis-sedrun.ch, roesliwies@bluemail.ch • Center da sport/Centro Sportivo, Impianto Protezione Civile, CH-7180 Disentis; tel.+41 (0)81 947 44 34, www.centerdasport.com, info@centerdasport.com
Tempo di cammino	2° giorno: 3 ore
Descrizione del percorso	**1° giorno:** trasferta, visita dell'abbazia benedettina di Disentis **2° giorno:** col treno fino al Passo dell'Oberalp, escursione di bassa difficoltà fino al Lago Toma. L'inizio del sentiero è situato sulla strada del passo, leggermente a est rispetto al valico, è segnato molto bene, facile e perciò particolarmente idoneo per gruppi. Dislivello 300 m, tempo di percorrenza 3 ore. **3° giorno:** avventura della ricerca dell'oro nel Reno, varie attività per gruppi e scolaresche, punto di ritrovo Camping Fontanivas, Disentis
Attrezzatura specifica	• 2°/3° giorno: indumenti a prova di intemperie, scarpe robuste. • stivaletti (per i corsi di ricerca dell'oro sono consigliabili e possono essere noleggiati per 5.– CHF/paio.). • evtl. attrezzatura da campeggio
Regolamenti particolari	Dopo il 15 di ottobre comincia il divieto di pesca, la ricerca dell'oro è vietata da questo momento fino al 1° maggio!
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Visita dell'abbazia: tel. +41 (0)81 929 69 00, www.kloster-disentis.ch, museum@kloster-disentis.ch (Visita guidata ca. 6.– CHF a persona, durata 1–1.5 ore) Ricerca dell'oro nel Reno a Disentis: www.rafters.ch/goldwaschen.html Center da sport/Centro sportivo, tel.+41 (0)81 947 44 34, www.centerdasport.com Prenotazione: Stazione ferroviaria di Disentis, tel. +41 (0)81 288 43 44
Costi approssimativi	Fra i 120 e i 220.– CHF (a seconda del pernottamento per tre/quattro notti; spese di viaggio escluse)

Stato: Maggio 2009



Campeggio Fontanivas

L'abbazia di Disentis

Foto: Christian Jenny

GRIGIONI
Surselva: dall'origine del Reno Anteriore alla ricerca dell'oro

Descrizione	
Informazioni specifiche	• Giacimenti d'oro in Svizzera: www.goldwaschen.ch • Letteratura: Peter Pfander, Victor Jans [a cura di],Gold in der Schweiz – Auf der Suche nach dem edlen Metall, Edizioni Ott-Verlag, Thun, 2004 (ISBN 3-7225-6300-3) • Il Reno alpino: www.alpenrhein.net Sito web della Commissione Governativa Internazionale per il Reno Alpino (IRKA). Tutto sul Reno Alpino con animazione, immagini e sviluppi politici attuali, incluso il video "Der gefesselte Strom" • Carta geografica della Svizzera 1:50'000, Tavola 256 Disentis
Preparazione	• Acquisire conoscenze "su tutto quello che riguarda l'oro in Svizzera" • L'ordine dei Benedettini • Percepire la rilevanza storico-culturale e contemporanea del Reno • Breve introduzione alla lingua romancia
Attività proposte in situ	• L'alloggio "Center da sport/Centro Sportivo" offre inoltre una vasta gamma di attività sportive indoor e outdoor. Il soggiorno a Disentis si può così facilmente prolungare di 2 o 3 giorni. • Scoperta della lingua romancia
Seguito	Tenere un diario, approfondire le nozioni apprese
Materiali didattici	Carta geografica per orientarsi nella regione

Autore: Christian Jenny

Surselva ("sopra il bosco") è il nome dell'area linguistica e culturale **romancia** situata fra Trin e il Passo dell'Oberalp.

L'abbazia di Disentis è stata fondata intorno al 720. Nel contesto dei monaci pellegrini il franco Sigisberto risalì il Reno e fondò in un'area disabitata l'eremo della "Desertina". Frate Placido, originario della Rezia, gli fornì il proprio appoggio. La violenta morte di questi fu interpretata come martirio. L'11 luglio è la festa dei SS. Placido e Sigisberto, celebrata la domenica precedente tale data.

L'Abbazia benedettina con il suo imponente complesso edilizio rappresenta il simbolo di Disentis. La chiesa conventuale, consacrata nel 1712, non è solo la più grande bensì anche la più significativa chiesa barocca del Cantone dei Grigioni. L'abbazia ospita ancora 30 frati e comprende, oltre alla scuola conventuale e al collegio, anche un interessante museo.

Foto: Christian Jenny

L'abbazia di Disentis

Sorgente del Reno

Durante l'ultima era glaciale la valle del Reno anteriore era ricoperta da un possente ghiacciaio. Il fiume di ghiaccio si è sciolto da tempo. E' rimasto il tipico paesaggio montano, formato dai ghiacciai, del Passo dell'Oberalp. Qui, nel meraviglioso e facilmente accessibile Lai da Toma, si formano le sorgenti del Reno Anteriore. Da qui il Reno percorre ben 1320 chilometri prima di raggiungere Rotterdam e sfociare nel mare.

GRIGIONI
Heinzenberg, Domleschg: ai piedi della montagna più bella del mondo

Nome	Dal medioevo all'età moderna
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone dei Grigioni/Mittelbünden
Meta – Finalità	Vivere da vicino la trasformazione di uno spazio antropizzato ed economico
Aree tematiche	Abitare come nel Medioevo, somatori, produzione di energia
Stagione consigliata	Aprile – ottobre

Dettagli tecnici	
Trasferta	Da nord: Zurigo/San Gallo – Coira – Thusis – Sils i.D. Da sud: Chiasso – Bellinzona – Thusis – Sils i.D.
Possibilità di pernottamento	• Ostello della Gioventù Burg Ehrenfels, CH-7411 Sils i.D, XIII sec., vista sull'area del Domleschg, ricca di fortezze, 21 ruderi medioevali fra Rhäzüns e Thusis; tel. +41 (0)81 651 15 18, www.youthhostel.ch, sils@youthhostel.ch • Camping Viamala, Pantunweg, CH-7430 Thusis; tel. +41(0)81 651 24 72, www.camping-thusis.ch, info@camping-thusis.ch
Tempo di cammino	**Ai luoghi di pernottamento:** 1. da Sils i.D., corriera fino all'ostello Burg Ehrenfels 15 min. 2. dalla stazione ferroviaria di Thusis al Camping Viamala 15 min. **Escursioni giornaliere:** 1. Escursione giornaliera alla gola della Viamala, Veia Traversina (Thusis/Sils i.D. – Zillis) 5 ore 2. Escursione con visita delle centrali elettriche Hinterrhein AG; possibili visite: centrale Sils i.D., centrale Bärenburg, centrale Ferrera, diga della Valle di Lei: durata della visita guidata 1.5/2 ore 3. Escursione giornaliera in bicicletta: Sils i.D./Thusis – Rothenbrunnen – Sils i.D./Thusis: 3–4 ore, oppure escursione in bicicletta fino alla capitale cantonale Coira (ca. 60 km): 6 ore 4. Percorso circolare Thusis – alta Rezia – Carschenna – Thusis: 4 ore
Descrizione del percorso	1. Thusis – Sils i.D. – Ruderi della fortezza di Hohen Rätien – Traversiner Tobel – Gola della Viamala – Punt da Saransuns – Reischen – Zillis (oppure in senso inverso!) **L'escursione è adatta soltanto a gruppi disciplinati e dal passo sicuro, vi sono passaggi esposti pericolosi!** Descrizione del percorso: www.viamala.ch 3. Escursione in bicicletta Il fondo valle offre diversi percorsi adatti per la bicicletta lontano dalla strada principale. E' possibile noleggiare le biciclette alla stazione ferroviaria di Thusis. Visita degli impianti di allevamento ittico di Rothenbrunnen. 4. Escursione sui ruderi del castello di Hohen Rätien (946 m) sopra Sils i.D. con vista sulla valle. Dalle pendici dei ruderi si continua verso il punto panoramico Crap Carschenna (1180 m, pietre incavate), poi Campi e percorrendo un sentiero tra i boschi si rientra a Thusis.
Attrezzatura specifica	Scarpe robuste, casco per la bicicletta, zainetto
Regolamenti particolari	Biglietto di ingresso per la visita dei ruderi del castello di Hohen Rätien, iscrizione
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	• Associazione turistica Regio Viamala; www.viamalaferien.ch • Centrali Hinterrhein AG: +41(0)81 635 37 37, www.khr.ch, admin@khr.ch • Impianto cantonale di allevamento ittico: tel. +41(0)81 655 16 59, www.rothenbrunnen.ch • Ruderi del castello di Hohen Rätien; www.hohenraetien.ch
Costi approssimativi	Fra i 150 e i 250 CHF (a seconda dell'alloggio e delle attività per tre o quattro notti, escluse le spese di viaggio)

Stato: Maggio 2009

GRIGIONI
Heinzenberg, Domleschg: ai piedi della montagna più bella del mondo

Descrizione

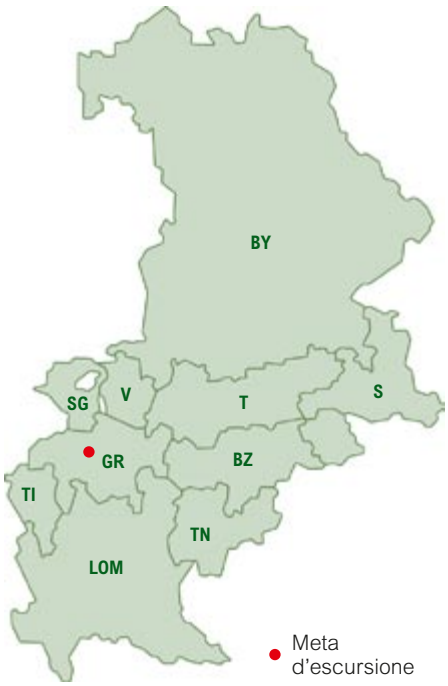
Informazioni specifiche	• Ruderi del castello di Hohen Rätien; www.hohenraetien.ch • Centrali Hinterrhein AG: www.khr.ch, www.poweron.ch (esteso materiale didattico sull'energia elettrica) • Ufficio per la caccia e la pesca del Cantone Grigioni: www.jagd-fischerei.gr.ch • Carta geografica della Svizzera 1:50 000, tavola 257 Safiental; carta dei sentieri 1:25 000 Thusis-Viamala; Carta degli itinerari in bicicletta 1:60 000, Sargans-Coira-Domleschg, Kümmerly+Frey
Preparazione	• Storia della Viamala, sulle antiche mulattiere • Depliant "Hohen Rätien", eventual. prenotazione della visita guidata • Centrali elettriche Hinterrhein AG, elaborare per tempo le conoscenze di base di fisica sulla produzione di energia elettrica • Prenotazione biciclette alla stazione ferroviaria di Thusis: tel. +41(0)81 288 47 16
Attività proposte in situ	• Castello di Ehrenfels: teatrino, sport e gioco, disegno, corsa d'orientamento (ev. in bicicletta) • Visita del lago Canova (lago balneare), piscine all'aperto Waldau in Thusis
Seguito	Produzione di energia, somatori, pesca, diario, ponti
Materiali didattici	Blocco da disegno

Autore: Christian Jenny

Nel XVII sec. il francese Duc de Rohan definì la **Heinzenberg** come la montagna più bella del mondo. Il paesaggio in quest'area presenta una varietà culturale unica. Fortezze, castelli, un monastero, insediamenti walser o il maestoso Piz Beverin conferiscono un fascino particolare alla regione d'Europa più ricca di castelli.

La Veia Traversina rivestiva una grande importanza durante il primo e l'alto medioevo. L'associazione Kulturraum Viamala ha cominciato alcuni anni fa a riscoprire le tracce ancora presenti della mulattiera, inserendole in quello che è oggi l'affascinante sentiero escursionistico della Veia Traversina. Tre ponti unici e inconfondibili lasciano a bocca aperta ogni escursionista che li attraversi. **Il Ponte della Traversina** viene decantato come "il gioiello dell'arte ingegneristica svizzera". Si tratta di una specie di scalinata sospesa fatta di legno di larice.

Dopo aver percorso 321 scalini per compiere una breve ma meritevole scappata nelle profondità della gola della Viamala, in parte larga solo pochi metri, il sentiero prosegue attraverso **un vecchio ponte ad arco in pietra** verso l'ultimo di questi tre unici ponti. **Il Punt da Suransuns** è un ponte sospeso in acciaio e pietra naturale che si estende sopra il Reno Posteriore per una lunghezza di 40 metri.



Il Ponte della Traversina

Viamala

Foto: Christian Jenny

Davos (Tavate): di rocce, canopi e viadotti

Nome	Di rocce, canopi e viadotti
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone dei Grigioni/Davos (Tavate)
Meta – Finalità	Visita della miniera, percorsi didattici, percorso sulla mobilità
Aree tematiche	Attività mineraria in età antica; percorso didattico su petrologia e biologia
Stagione consigliata	Inizio giugno fino a metà ottobre

Dettagli tecnici	
Trasferta	Da nord: Zurigo/San Gallo – Landquart – Klosters Dorf – Davos-Laret/Stazione ferroviaria Davos Platz Da sud: Chiasso – Bellinzona – Coira – Landquart – Tavate o Bellinzona – Thusis – Filisur – Tavate
Possibilità di pernottamento	• Ostello della gioventù Davos, Horlaubenstrasse 27, CH-7260 Davos, tel. +41 (0)81 410 19 20, www.youthhostels.ch, davos@youthhostel.ch • Pernottamento per gruppi Riedhuus a Davos Laret: tel. +41(0)81 416 17 86, www.ferienzentrum-laret.ch, info@ferienzentrum-laret.ch • Diversi alloggi per gruppi: www.gruppenhaus.ch
Tempo di cammino	1° giorno: visita guidata giornaliera – escursione – visita della miniera di Silberberg con visita del museo minerario di Schmelzboden; durata dell'escursione Monstein – Schmelzboden ca. 6 1/2 ore, di cui tempo di cammino effettivo ca. 3 ore 2° giorno: escursione storica: Stazione di Davos Monstein – Gola Zügenschlucht – stazione di Wiesen verso Filisur, ca. 4 ore. Variante verso Tiefenkastel ca. 6 ore
Descrizione del percorso	**1° giorno:** in parte ripidi tratti di salita e discesa: Passeggiata attraverso Davos Monstein (tipico insediamento vallese) e proseguimento sui sentieri escursionistici per Silberberg. Sull'antico sentiero dei canopi, lungo scoscesi pendii e con un'impressionante vista sulla gola Zügenschlucht si giunge alle antiche miniere metallifere. Visita di diverse gallerie e impianti nell'area mineraria. Rientro sul sentiero dei canopi, l'antica mulattiera per il trasporto di metalli a Schmelzboden, e visita del museo minerario. **2° giorno:** Punto di partenza è la stazione di Davos Monstein. La gola Zügenschlucht affascina con le sue cascate, le ripide pareti rocciose e gli arditi sentieri. Un comodo e per lo più ombroso percorso didattico attraverso il bosco porta dalla stazione di Wiesen al Viadotto di Wiesen alto 88 m e lungo 210 m, e di lì a Filisur. Lungo il percorso si trovano aree barbecue che invitano al riposo. Il rientro a Tavate avviene poi col treno. Variante: proseguire l'escursione giornaliera fino a Tiefenkastel, ev. breve deviazione al famoso viadotto di Landwasser.
Attrezzatura specifica	Scarpe robuste, è necessario l'equipaggiamento di protezione da pioggia e freddo, pranzo al sacco, martello da geologo e occhiali di protezione! binocolo
Regolamenti particolari	Miniera: è necessario preregistrarsi! Gola Zügenschlucht: osservare gli orari di apertura! chiuso in inverno! L'escursione giornaliera attraversa la riserva naturale
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	• Contatto, informazioni, visite guidate speciali: Associazione Bergbauverein, Silberberg Davos, Postfach, CH-7270 Davos, www.silberberg-davos.ch, mailbox@silberberg-davos.ch • Turismo Davos, Promenade 67, CH-7270 Davos Platz, tel. +41(0)81 415 21 21, www.davos.ch, info@davos.ch
Costi approssimativi	Fra i 120 e i 200 CHF (a seconda del tipo di pernottamento e delle attività per tre notti; spese di viaggio escluse)

Stato: Maggio 2009

Davos (Tavate): di rocce, canopi e viadotti

Descrizione	
Informazioni specifiche	• Miniera: www.silberberg-davos.ch • Escursione: www.wandersite.ch/Tageswanderung/519_Graubuenden.html • Carta geografica della Svizzera 1:50'000, Tavola 258 Bergün
Preparazione	• Per guide turistiche: mettere a disposizione il materiale cartografico • Partecipanti: preparare brevi interventi (storia, flora/fauna) • Scoprire particolarità e modo di vita dei Vallesi • Breve introduzione alla petrologia
Attività proposte in situ	• Definire, fotografare e raccogliere campioni di rocce • Brevi interventi su flora/fauna, i Vallesi
Seguito	Elaborare brevi interventi da presentare
Materiali didattici	Manuali su rocce, piante, animali; materiale cartografico come supporto orientativo

Autore: Christian Jenny

La romantica gola **Zügenschlucht** costituisce per il visitatore una parte estremamente affascinante e istruttiva della Valle del Landwasser, che si estende da Tavate fino alla foce dell'Albula presso Filisur. I numerosi pendii valanghivi ("Lawinenzüge") hanno conferito alla gola il suo nome. Molte interessanti costruzioni stradali e ferroviarie comprovano l'abilità artigianale di antichi costruttori. Fino al 1974 l'antica strada cantonale veniva utilizzata come via di collegamento per Tavate. Oggi è la strada carrozzabile, costruita nel 1872, a fungere da vero e proprio percorso didattico attraverso la storia per escursionisti e ciclisti. Nei punti rilevanti si trovano le tavole didattiche o i numeri di telefono per scoprire avvincenti nozioni. Circa a metà della gola il treno passa dal **viadotto di Brombez,** che collega due tunnel.

Dalla **Silberberg** ("montagna d'argento") si ricavava davvero l'argento? Quando e come veniva estratto il minerale metallico? Quali erano le condizioni di lavoro di allora? Domande su domande, cui il visitatore della miniera storica può trovare risposta direttamente e in modo affascinante.

All'inizio dell'era industriale in Europa sorsero, in diverse vallate dei Grigioni, miniere gestite a livello industriale. Sono così stati creati villaggi per l'industria estrattiva con fornaci, alloggi, edifici amministrativi e stalle. Una visita del **Museo minerario** conclude l'escursione.

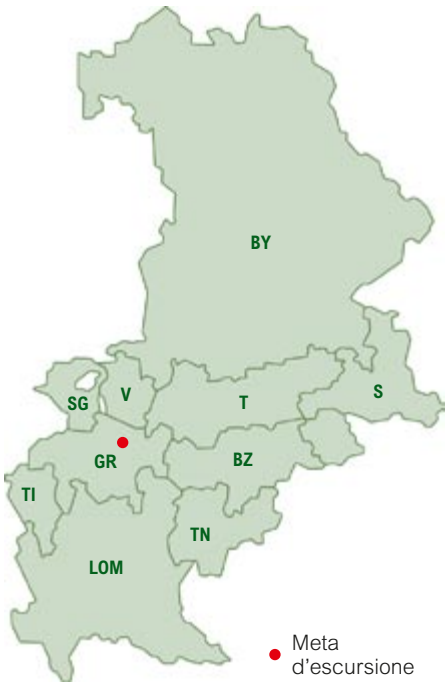


Foto: Christian Jenny

La gola Zügenschlucht, viadotto di Brombez

Foto: BSD

Miniera Davos, ragazzi nella galleria Lorenzstollen

GRIGIONI
Engadina Alta: dall'alta montagna alle selve di castagni

Nome	Dall'alta montagna alle selve di castagni
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone dei Grigioni/Engadina Alta/Val Bregaglia, Poschiavo
Meta – Finalità	Ghiacciaio del Morteratsch, Alp Grüm, Schafberg, Passo del Maloggia
Aree tematiche	Paesaggio altomontano, tracce e ritiro dei ghiacciai, fenomeni naturali di origine climatica, energia da fonte idraulica, vestigia storiche in Val Bregaglia
Stagione consigliata	Giugno – settembre

Dettagli tecnici	
Trasferta con mezzi pubblici (bus/treno)	Da sud: Chiavenna (Italia, Provincia di Sondrio) – St. Moritz – Pontresina Da nord: Coira – Samedan – Pontresina Da est: Landeck – Scuol – Samedan – Pontresina
Possibilità di pernottamento	• Camping Plauns, Morteratsch, (Stazione ferroviaria di Morteratsch sulla linea del Bernina), tel. +41 (0)81 842 6285, www.campingplauns.ch, 6.50 – 10.50 a persona/notte, tenda 12.– • Ostello della gioventù Tolais, 7504 Pontresina, tel. +41 (0)81 842 72 23, pontresina@youthhostel.ch, CHF 49.00 – 70.00 a persona in mezza pensione • Alloggio per gruppi Pros da God, Duri Stupan, 7504 Pontresina, tel. +41 (0)81 842 79 02, ferienlager.stupan@bluewin.ch
Tempo di cammino	Al massimo 5 ore/giorno
Descrizione del percorso	**1° giorno:** treno e funivia Diavolezza 2973 m slm, escursione guidata Diavolezza – ghiacciaio del Pers – Isola Pers – ghiacciaio del Morteratsch – Morteratsch (oppure Isola Pers – Rifugio Boval – Morteratsch) **2° giorno:** treno fino al Passo del Bernina, escursione a Cavaglia lungo l'ecosentiero con tavole didattiche (3 ore), visita delle centrali di Palü e Cavaglia **3° giorno:** treno fino a Morteratsch, escursione botanica nella zona antistante la fronte del ghiacciaio, 1/2 giornata sul percorso didattico del ghiacciaio, 1/2 giornata di arrampicata (ev. con guida) nella palestra di roccia di Morteratsch (noleggio dell'attrezzatura a Pontresina) **4° giorno:** ferrovia e funicolare per Muotas Muragl, percorso didattico sul clima "Sulle tracce del cambiamento climatico" verso l'Alpe Languard, discesa a Pontresina. Nel pomeriggio visita del museo alpino di Pontresina **5° giorno:** ferrovia e bus (o bicicletta) verso Maloggia, passo del Maloggia (mulini glaciali) – Malögin (Strada romana) – Casaccia, bus e escursione verso Castasegna – percorso didattico sulla castagnicoltura nella storia – ritorno in bus
Attrezzatura specifica	Abbigliamento pesante anche in piena estate, eventualmente attrezzatura da arrampicata. Importante! Protezione solare (cappello, crema solare, occhiali da sole)
Regolamenti particolari	Escursione sul ghiacciaio solo se accompagnati da una guida esperta (guide alpine, scalatori esperti). L'area del Passo del Maloggia è un'area naturale protetta!
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Informazioni generali: Pontresina Tourist Information, CH-7504 Pontresina, tel +41 (0) 81 838 83 00, pontresina@estm.ch Informazioni e iscrizione per visite guidate con guida alpina: Scuola di Alpinismo Pontresina, tel. +41 (0)81 838 83 33, info@bergsteiger-pontresina.ch Prenotazioni ferrovia e corriera: PostAuto Schweiz AG Regione Grigioni, Segreteria Engadina/St. Moritz, 7500 St. Moritz, tel. +41 (0) 81 833 94 40 Centrali elettriche Palü e Cavaglia: prenotazione per visite guidate di gruppo: Rätia Energie, tel. +41 (0)81 839 71 11, www.repower.ch/UNanVisit.asp
Costi approssimativi	Per l'alloggio si veda sopra, guida alpina: da 400.– a 500.– CHF al giorno, a seconda della grandezza del gruppo e dell'attività

Stato: Maggio 2009

GRIGIONI
Engadina Alta: dall'alta montagna alle selve di castagni

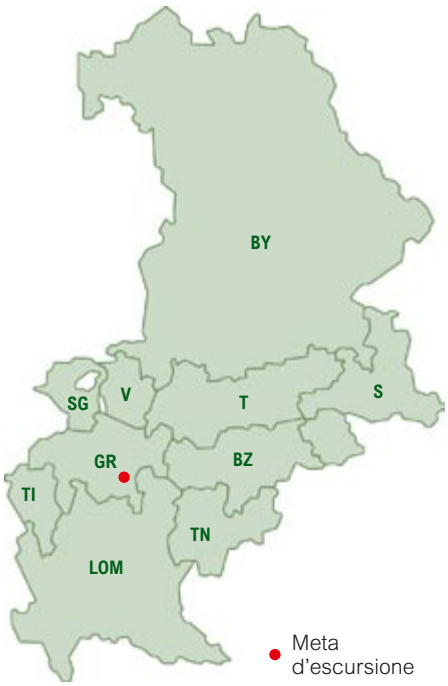
Descrizione

Informazioni specifiche	• Carta geografica della Svizzera 1:50'000, Tavola 268 Passo del Giulia • Vademecum dettagliato o depliant sul tema Zona antistante la fronte del ghiacciaio/Tracce del ghiacciaio: Lebendiges Gletschervorfeld Comune di Pontresina, CH-7504 Pontresina, tel. +41 (0)81 838 81 81, gemeinde@pontresina.ch • Percorso didattico sull'energia, documento informativo in formato pdf su www.repower.ch • Gletscher im Treibhaus, Wolfgang Zängl, Sylvia Hamberger, Edizioni Tecklenborg Verlag • www.swisseduc.ch/glaciers/alps/index-de.html, www.wald.gr.ch/download/selve_castanili.pdf, www.la-naef.ch/Publikationen/Kastanienselven.pdf
Preparazione	Una breve introduzione sui ghiacciai aiuta a comprendere le varie osservazioni, così come la raccolta di articoli della scorsa estate sul cambiamento climatico e sul ritiro del ghiacciaio
Attività proposte in situ	Raccolta di rocce nella zona antistante il ghiacciaio, riprese grafiche e fotografiche dei punti osservati
Seguito	Diario dell'escursione, discussione sulla domanda "quello che ho osservato (riduzione del ghiacciaio, riscaldamento climatico etc.) cambierà il mio comportamento?"
Materiali didattici	Carta geografica o sezioni di carta geografica fotocopiate per orientarsi nella regione, manuale di botanica per il lavoro sulla zona antistante il ghiacciaio

Autore: Domenic Melcher

Nella regione Engadina Alta – Poschiavo – Bregaglia i visitatori hanno la possibilità di venire a contatto con **aree naturali** dalle diverse caratteristiche e usi. Ghiacciai e corsi d'acqua hanno coniato il paesaggio, ma anche gli eventi storici hanno lasciato il loro segno.

Per esempio: Il Passo del Maloggia (1815 m slm) e Castasegna (686 m slm) distano solo 15 km in linea d'aria. Si passa da un paesaggio a vegetazione alpina ad uno tipico di una zona meridionale. Sulla vetta del passo i ghiacciai dell'era glaciale hanno scavato nella roccia **marmitte glaciali.** Sulla strada che attraversa Bregaglia si trovano diverse costruzioni di protezione per gli abitanti del paese in caso di pericoli naturali. — Al tempo dei Romani, così come oggi, il passo rappresentava un importante punto di passaggio da nord a sud. I resti della **strada romana** ci richiamano alla mente il passato. A metà strada fra Maloggia e Casaccia si trova la diga medioevale di Castelmur, luogo già fortificato al tempo dei Romani. Sui pendii sopra Casaccia furono piantati nei secoli precedenti alberi di castagno, i cui frutti erano considerati **il pane dei poveri.** Tali "selve" oggi vengono nuovamente coltivate. I metodi di raccolta e lavorazione delle castagne si possono osservare nel **museo della Valle a Stampa.**



Escursione sul ghiacciaio

Marmitte glaciali

GRIGIONI
Engadina Bassa: spazio culturale e naturale si amalgamano

Nome	Spazio culturale e naturale si amalgamano
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone dei Grigioni/Engadina Bassa
Meta – Finalità	Parco Nazionale della Svizzera (Val Cluozza), Val Scharl, Muotas Muragl – Ftan, Sent
Aree tematiche	Area linguistica romancia, la Casa Engadina, l'industria mineraria nella storia, il paesaggio antropizzato, la natura incontaminata, il parco nazionale
Stagione consigliata	Giugno – ottobre

Dettagli tecnici	
Trasferta con mezzi pubblici (bus/treno)	Da ovest: Chiavenna (Italia, Provincia di Sondrio) – St. Moritz – Scuol Da sud: Merano – Val Mustair – Zernez – Scuol Da nord: Landquart – Klosters – Scuol Da est: Landeck – Martina – Scuol
Possibilità di pernottamento	Scuol: Ostello della Gioventù Scuol, Prà da Faira, CH-7550 Scuol, tel. +41 (0)81 862 31 31, scuol@youthhostel.ch, da CHF 47.– a persona incl. mezza pensione Zernez: Alloggio per turisti dell'Hotel Baer & Post, CH-7530 Zernez, www.baer-post.ch, tel: +41 (0)81 851 55 00, a partire da 3 notti CHF 60.– a persona incl. mezza pensione
Tempo di cammino	2–6 ore/giorno, a seconda del percorso scelto nel parco nazionale
Descrizione del percorso	**1° giorno:** trasferta (possibile anche in bicicletta) a Sent, visita del paese e del maso Bügliet 70, con la tradizionale suddivisione delle stanze della casa Engadina in spazi abitativi e produttivi. Ritorno a Scuol, visita del Bogn Engiadinais, alle ore 17 ogni lunedi visita degli impianti tecnici. **2° giorno:** Bus Scuol – S-charl, Museo Schmelzra (l'industria mineraria come settore produttivo storico, escursione al God Tamangur, il bosco di cembri situato alla maggiore altitudine d'Europa, oppure visita dell'antica miniera di argento e piombo al Mot Madlain, rientro a Scuol. **3° giorno:** funivia Scuol – Motta Naluns, escursione (o corsa in trottinett a noleggio) lungo il percorso didattico "Natura e cultura" verso Ftan passando da Prui, tavole informative sui temi dello spazio naturale e antropizzato, visita dei mulini quadricentenari ancora in funzione a Ftan, rientro a Scuol. **4° giorno:** treno fino a Zernez, visita del centro visitatori del parco nazionale, escursione Zernez – Chamonna Cluozza e ritorno 5 ore (vista sulla gola di Cluozza, camosci e cervi), oppure Vallun Chafuol (strada del Passo del Forno) – Margun Grimmels – Las Crastatschas – Vallun Chafuol 2 ore (bosco di pini silvestri). **Ulteriori opportunità** per esplorare il paesaggio naturale e antropizzato: terrazzamenti a Ramosch (12–18 anni), escursione sulla Via Uorsin a Guarda (10–12 anni)
Regolamenti particolari	Riserva boschiva God Tamangur: è vietata la raccolta di legno in qualsiasi forma! Parco nazionale: i regolamenti particolari sono esposti nel centro visitatori e all'entrata del parco.
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	• Informazioni di carattere generale: Engadina/Scuol Turismo, Stradun, CH-7550 Scuol, tel. +41 (0)81 861 22 22, info@engadin.com, www.scuol.ch • Museo Schmelzra sull'industria mineraria: visita guidata alla galleria medioevale di Mot Madlain, prenotazione Scuol Turismo • Mulini alpini Ftan: Ftan Turissem, Plaz, CH-7551 Ftan, tel. +41 (0)81 864 05 57, info@ftan.ch, www.ftan.ch • Maso Bügliet: Visite su richiesta al numero +41 (0)44 825 42 27 o cellulare +41(0)79 814 00 26

Engadina Bassa: spazio culturale e naturale si amalgamano

	• Bagni termali Engadina Bad Scuol, 7550 Scuol, tel. +41 (0)81 861 20 00, bad@scuol.ch, www.engadinbadscuol.ch • Percorsi guidati e escursioni didattiche nel parco nazionale, iscrizione, tel. +41 (0) 981 851 41 41
Costi approssimativi	Per il pernottamento si veda sopra, escursione didattica nel parco nazionale CHF 350.–/giorno

Stato: Maggio 2009

Descrizione

Informazioni specifiche	• Carta geografica della Svizzera 1:50'000, Tavola 249 Tarasp, 259 Passo del Forno • Informazioni dettagliate sulla storia, la flora e la fauna del Parco Nazionale Svizzero (anche ordinazioni di libri e depliant): www.nationalpark.ch • Dizionario Online: www.pledari.ch • Schellen-Ursli, di Selina Chönz e Alois Carigiet, Zürich, ISBN 978-3-280-01644-2
Preparazione	Informazioni sul comportamento e la regolamentazione nel parco nazionale
Attività proposte in situ	Descrizione della Casa Engadina, elaborazione creativa delle impressioni ricavate dal God Tamangur (visita della mostra Alexander Curtius, Chantröven 114, Scuol, www.atelier-chantroeven.ch), comparazione fra l'imprenditoria storica (industria mineraria) e moderna (bagni termali Bogn Engiadinais)
Seguito	Diario dell'escursione
Materiali didattici	Carta geografica o sezioni di carta geografica fotocopiate per orientarsi nella regione

Autore: Domenic Melcher

Natura incontaminata…

Un avvoltoio barbuto sorvola i cieli del parco nazionale Svizzero nell'Engadina. Per molto tempo questi rapaci erano scomparsi dall'Europa Centrale. Dal 1991 sono stati inseriti nel parco nazionale giovani esemplari – forse riesci a vederne uno durante la visita del parco. La loro apertura alare dall'una all'altra punta delle ali raggiunge quasi i tre metri, la loro vista è molto più potente di quella umana. Nel parco nazionale vivono 30 specie di mammiferi e più di 100 specie di uccelli, che godono della migliore protezione, così da potersi sviluppare in modo indisturbato. Anche gli animali più piccoli sono protetti, ve ne sono più di 5000 specie! Nel clima secco e rigido del parco crescono più di 650 diversi tipi di vegetazione. Il punto più basso si trova a 1400 m slm, in Val Scharl, il più alto è il Piz Pisoc, 3173 m slm. Ogni pianta ha bisogno del suo proprio habitat: sono le sostanze nutritive e il clima a determinare dove essa può crescere!

Tutte queste piante e animali vivono in simbiosi. Il 30 % del parco è ricoperto da bosco, che è costituito quasi esclusivamente da conifere, il 20 % del parco da prati alpestri. Entrambi costituiscono due habitat importanti per flora e fauna. La nocciolaia ad esempio becca i semi dalla pigna dei cembri e li nasconde come provvista per l'inverno. Dai semi sotterrati e dimenticati hanno origine nuovi cembri. La metà della superficie del parco presenta una vegetazione assai rada: rocce, detriti, alta montagna. Ma anche qui vivono piante e animali che si sono adattati perfettamente alle condizioni del territorio.

…e spazio antropizzato

Già in epoca preistorica e protostorica l'Engadina Bassa era popolata. I terrazzamenti testimoniano l'attività agricola e rappresentano oggi con le loro siepi spazi naturali e antropizzati da proteggere.

Großgmain: Museo all'aperto salisburghese

Nome	**"All'alpeggio!" – ecco come viveva davvero Heidi ...**
Land, Cantone, Provincia	Austria/Salisburgo
Meta – Finalità	Perché si usa/usava portare gli animali all'alpeggio d'estate, quali lavori dovevano sbrigare le malgare e i "pastorelli" rispetto a oggi? Visitando le malghe del museo gli alunni imparano a conoscere e capire questo fattore economico così rilevante per il Salisburgo. Lontano dai cliché si illustra in modo chiaro l'alpeggio, che un tempo era indispensabile per la sussistenza degli agricoltori montani. Adatto dai 7 ai 12 anni.
Aree tematiche	La vita nell'alpeggio – allora e oggi; che cosa si cela dietro ai romantici cliché della vita nell'alpeggio quali essi appaiono in Heidi?
Stagione consigliata	Maggio – ottobre

Dettagli tecnici	
Tempo necessario	**1 giorno** Mattino: visita guidata "All'alpeggio!" (Durata circa 1,5–2 ore) Mezzogiorno: pranzo da Salettl Pomeriggio: visite libere, campo giochi, o su richiesta un altro programma di visita guidata
Descrizione del percorso	Salita alle malghe nell'area del museo situata nella zona del Pinzgau
Attrezzatura specifica	Abbigliamento a prova di intemperie
Regolamenti particolari	—
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Eva Reinecker 0662/850011-14, eva.reinecker@freilichtmuseum.com, www.freilichtmuseum.com
Costi approssimativi	Alunni e studenti: 3,50 € Ingresso per gruppi di ragazzi (fino a 18 anni) a partire da 20 persone: 1,80 € Visite guidate per scolaresche: a partire da 15 persone: 1,70 €/alunno

Stato: Maggio 2009

Großgmain: Museo all’aperto salisburghese

Descrizione

Informazioni specifiche	Gli alunni entrano nell’area museale del Pinzgau, dove hanno occasione di visitare il Bamerhof come esempio di maso alpino. La costruzione rivela già molto circa la vita e l’attività autarchiche per le quali l’alpeggio nelle regioni alpine risultava imprescindibile, dal momento che il foraggio disponibile a valle non sarebbe mai stato sufficiente per il bestiame. Persino i ripidi pendii, che oggi per la maggior parte sono coperti da bosco, venivano falciati (sfalcio). Così si spiega anche il ruolo dei fienili e dei granai che oggi hanno ormai completamente perso la loro funzione. Il percorso continua poi verso le malghe Wurfalm e Hasenhochalm, dove vengono spiegati i processi che hanno luogo nell’alpeggio, dalla trasformazione del latte al decespugliamento. Infine tutti gli alunni possono improvvisarsi mungitori.
Attività proposte in situ	Visita del museo all’aperto, ulteriori visite guidate, Salettl, aree picknick, campo giochi, impianto kneipp, …
Materiali didattici	È disponibile materiale per la preparazione che può essere spedito su richiesta.

Nella fucina

Nella scuola

Il “Radlbock”

Nella botteghina

SALISBURGO

Parco Nazionale degli Alti Tauri. Rauris: di oro e avvoltoi

Nome	Escursione di 3 giorni nel Parco Nazionale degli Alti Tauri
Land, Cantone, Provincia	Austria/Salisburgo/Pinzgau
Meta – Finalità	Scoprire il parco nazionale con tutti i sensi; evidenziare il significato della natura come luogo di ricreazione, avventura, habitat per fauna e flora; cercare le tracce del passato dell'estrazione dell'oro.
Aree tematiche	**1° giorno:** foresta vergine del Rauris. Una foresta nel suo stato originario, peculiarità della foresta del Rauris. Conclusione: visita del rifugio Zimmererhütte (ex alloggio dei carpentieri) **2° giorno:** tema estrazione dell'oro – Via Aurea. Un viaggio nel passato, alla ricerca dei cercatori d'oro! **3° giorno:** visita del centro "Re dei cieli" a Rauris. Scopriamo di più sulla vita dei grandi rapaci del parco nazionale e ci spostiamo poi nella valle Krumltal, per – con un po' di fortuna – osservare da vicino i "Re dei cieli"
Stagione consigliata	Giugno – settembre

Dettagli tecnici	
Trasporto	Ferrovia fino a Rauris/Taxenbach, poi corriera o pullman privato
Possibilità di pernottamento	Rifugio Naturfreundehaus a Kolm-Saigurn, 1.596 m
Tempo di cammino	1° giorno: 5–6 ore, tempo di cammino ca. 3 h; 200 m di dislivello 2° giorno: 8 ore; tempo di cammino ca. 6 h; 750 m di dislivello 3° giorno: 7 ore; tempo di cammino: ca. 3,5 h; 400 m di dislivello
Descrizione del percorso	1°: Dal parcheggio di Lenzanger si prende il sentiero segnato che attraversa la foresta vergine di Rauris. Sosta nella malga Durchgangsalm, 1.745 m. Discesa per la strada forestale e visita dello Zimmererhütte 2°: Dal rifugio Kolm-Saigurn al rifugio Neubau e di lì sulla Via Aurea dei Tauri verso i luoghi storici dell'industria estrattiva dell'oro (ruota idraulica del montacarichi, casa dei canopi), discesa al rifugio Kolm-Saigurn. Attenzione: escursione in area di alta montagna, attrezzatura e abbigliamento adeguati! 3°: Trasferimento a Rauris con tappa alla baita Lechnerhäusl come punto di partenza per l'escursione nella valle Krumltal, la meta per l'osservazione dei gipeti è la malga Bräualm, 1.606 m. Infine si continua verso il centro "Re dei cieli"; viaggio di ritorno come quello di andata.
Attrezzatura specifica	Abbigliamento a prova di intemperie, giacca a vento, scarponi alla caviglia con suola profilata, maglione di pile, maglietta di ricambio, cappello, guanti, provviste, scarpe da trekking, protezione solare, sacco a pelo, articoli da toeletta, abbigliamento comodo per il rifugio
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Parco Nazionale degli Alti Tauri, tel. +43 (0)6562/40849, nationalpark@salzburg.gv.at
Costi approssimativi	• Trasporto in pullmann privato al giorno (a seconda dell'offerta) • Costi giornalieri per la visita guidata del parco nazionale: Ranger € 6,– a persona • ca. € 25,– a persona per mezza pensione e posto in camerone nel rifugio Naturfreundehaus

Stato: Maggio 2009

SALISBURGO

Parco Nazionale degli Alti Tauri. Rauris: di oro e avvoltoi

Descrizione

Informazioni specifiche

1° giorno: Foresta vergine di Rauris
Una foresta è più di un insieme di alberi. Essa rappresenta l'habitat di molte diverse specie animali e vegetali. Impariamo la differenza fra una foresta produttiva e una foresta vergine e andiamo alla ricerca di tracce per saperne di più sulle diverse specie arboree. Come si può riconoscerle e per quale scopo vengono utilizzate nella vita quotidiana? Andiamo a conoscere la foresta con tutti i nostri sensi, camminando a piedi nudi, odorando la resina degli alberi e usandola per travestirci per non essere riconosciuti dagli spiriti del bosco.

2° giorno: Via Aurea dei Tauri
Già 4000 anni fa i Celti scoprirono l'oro nei Tauri. I tesori attirarono molte persone da tutte le parti del mondo. Rauris divenne un grande insediamento con 3000 persone, il cui interesse principale era rappresentato dai giacimenti di oro e argento. Quelli che visitiamo ora sono gli ultimi muti testimoni di quell'era, le vestigia dell'attività di estrazione dell'oro, come la ruota idraulica del montacarichi e le fatiscenti capanne dei canopi vicino al rifugio Neubau. Seguiamo le tracce di un tempo per saperne di più sulla dura vita dei montanari.

3° giorno: Krumltal – Valle degli avvoltoi
Durante la visita del centro "Re dei cieli" studiamo l'aspetto di grifoni e gipeti, constatiamo le differenze fra i loro modi di cacciare e alimentarsi e impariamo a conoscere il modo in cui vivono questi affascinanti rapaci. Anche l'aquila reale ha il proprio posto e la propria nomea nel parco nazionale. Che ruolo assume rispetto agli altri animali? Infine compiamo un'escursione nella valle Krumltal – la valle degli avvoltoi, dove osserviamo gli animali col binocolo durante il volo e ci lasciamo incantare dalla loro eleganza.

Attività proposte in situ

- Visita da Roswitha Huber nella sua "scuola sulla montagna", partecipazione a uno dei suoi programmi, per esempio la cottura del pane
- Ricerca dell'oro vicino a Bodenhaus
- Ulteriore escursione nei dintorni, per es. alla malga Filzenalm o ai laghi Bockhart, escursione sul sentiero dei cercatori d'oro fino alla malga Mitterastenalm o sul sentiero dei canopi fino alla malga Niederastenalm, Escursione nella valle Seidelwinkeltal

Materiali didattici

www.hohetauern.at

Autore: Silvia Adamo

Foto: © Ammererhof

La foresta vergine di Rauris

Foto: © Rieder/NPHT

Alla ricerca di tracce nel bosco

Foto: © Manfred Notdurfter

Via Aurea dei Tauri

Foto: © de.wikipedia.org, Richard Bartz

Avvoltoio barbuto nella Valle degli avvoltoi

SALISBURGO

Neumarkt: escursioni e sensazioni – alla scoperta della regione dei laghi del Salisburgo

Nome	**Escursioni e sensazioni. Alla scoperta della regione dei laghi del Salisburgo: Sono davvero pazzi questi romani? – Di streghe e gogne – Parco avventura "WasserWunderWallersee"**
Land, Cantone, Provincia	Austria/Salisburgo/Regione dei laghi salisburghese
Meta – Finalità	I segni della storia sono visibili in numerosi luoghi, che non soltanto hanno coniato il paesaggio di Neumarkt, ma sono anche documentati nell'esposizione permanente del museo Fronfeste. La cultura di ieri è la creatività di oggi! La combinazione di escursioni, workshop e visite guidate ci fa rivisitare la nostra storia e ci fa apprezzare il presente.
Aree tematiche	**1° giorno:** Neumarkt al tempo dei Romani – Gozzoviglia alla maniera romana **2° giorno:** Sentieri cittadini a tema – Streghe e gogne **3° giorno:** Il parco avventura "WasserWunderWallersee" – la vita con la natura
Stagione consigliata	Maggio – ottobre

Dettagli tecnici	
Trasporto	Linea ferroviaria Westbahn ÖBB – Stazione di Neumarkt – Köstendorf, corriera o auto – uscita autostradale di Wallersee, a ca. 25 km di distanza da Salisburgo
Possibilità di pernottamento	Albergo Greischbergerhof – Pfongau, con piscina, zoo per bambini, etc.
Tempo necessario (trasporto, cammino)	1° giorno: 6 ore, tempo di cammino ca. 2 ore 2° giorno: 6 ore, shuttle 15 minuti, tempo di cammino ca. 2,5 ore 3° giorno: 6 ore, shuttle 15 minuti, tempo di cammino ca. 3–4 ore
Descrizione del percorso	1°: Dall'albergo Greischbergerhof sul sentiero di pellegrinaggio Via Nova fino agli scavi archeologici, lapide tombale romana nella chiesa di S. Martino, museo Fronfeste in centro città, Neumarkt e ritorno 2°: Shuttle dall'albergo Greischbergerhof al museo, breve percorso a piedi in centro città fino al sentiero Schanzwallweg e ai monumenti minori 3°: Shuttle dall'albergo Greischbergerhof al lago Wallersee, di lì in un'area leggermente collinare attraverso la palude Wenger Moor fino al parco avventura "WasserWunderWallersee" e al museo in centro città
Attrezzatura specifica	Abbigliamento a prova di intemperie e scarpe robuste
Regolamenti particolari	Regolamenti per le aree protette Natura 2000 – norme di corretto comportamento sulle tavole tematiche
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Ingrid Weydemann, MAS Direttrice Museo 0043-660-7389834 museum@neumarkt.at www.fronfeste.at
Costi approssimativi	Visita guidata e shuttle al giorno: 20,00 € a persona

Stato: Maggio 2009

SALISBURGO

Neumarkt: escursioni e sensazioni – alla scoperta della regione dei laghi del Salisburgo

Descrizione

Informazioni specifiche	**1° giorno: Un viaggio indietro nel tempo all'epoca dei Romani – gozzoviglia alla maniera dei Romani** Vestirsi come i romani, vivere la quotidianità, (conservazione dei cibi, commercio, agricoltura, schiavitù), preparare da soli piatti romani e gustarli sdraiati sul triclinio. Giovani Romani – artigianato, abbigliamento e bellezza, archeologia, progettazione di una villa romana, percorso circolare – scavi archeologici sulla strada imperiale romana **2° giorno: Il sentiero Schanzwallweg** Percorso storico con tavole esplicative intorno alla chiesa fortificata di S. Nicola. **Di gogne e streghe:** come si amministrava la giustizia un tempo? L'udienza di dibattimento (Taiding) – differenze fra la giurisdizione di allora e quella odierna. Avvincenti storie criminali, streghe, maghi e superstizione. **3° giorno: WasserWunderWallersee** Parco avventura nelle capanne di vimine della baia orientale del lago Wallersee. La flora e la fauna nella vicina palude del Wenger Moor– progetto Natura 2000 – sono uniche e ricche di segreti. Con microscopio, lente di ingrandimento e utensili ci mettiamo alla ricerca delle tracce in natura; "Che cosa ha in comune il fiore di cuculo con l'omonimo uccello?", "Che aspetto ha una cimice verde?", "Natura e medicina popolare"
Preparazione	I moduli e i relatori possono essere selezionati dal pool del museo e così essere calibrati in base alle esigenze dei singoli gruppi.
Attività proposte in situ	Visita del museo Fronfeste, Lago Wallersee – bagno, noleggio barca, campeggio, passeggiate, escursioni in bicicletta su un'ampia rete di sentieri, per es. la palude del Wenger Moor Natura 2000, il sentiero di pellegrinaggio Via Nova, il rudere di Lichtentann, giro in bicicletta intorno al lago Wallersee, percorsi per nordic walking, minigolf, tennis, beach volleyball …
Materiali didattici	www.fronfeste.at – si prega di ordinarli appositamente all'indirizzo museum@neumarkt.at

Workshop sui corsi d'acqua: un'ora "blu"

Museo di Neumarkt: scavo

Progetto di costruzione in vimine

Palude del Wengermoor

SALISBURGO

Hollersbachtal: giornate progetto “alta montagna” nel Parco Nazionale degli Alti Tauri

Nome	Alta montagna. Giornate progetto nel Parco Nazionale degli Alti Tauri.
Land, Cantone, Provincia	Austria/Salisburgo/Parco Nazionale degli Alti Tauri
Meta – Finalità	Le giornate progetto, che prevedono pernottamenti in diversi rifugi, offrono la possibilità ai ranger del parco di portare i ragazzi direttamente nel cuore del Parco Nazionale degli Alti Tauri, là dove la flora e la fauna di alta montagna trovano il loro riparo e dove i processi evolutivi del pianeta si possono ancora osservare indisturbati in un ampio spazio. Vedere, sentire, odorare, assaggiare, toccare – tutto ciò permette di conoscere e capire. Se le condizioni metereologiche lo permettono si può scalare una vetta di 3000 m. A completare la settimana sarà un modulo nel laboratorio del Parco Nazionale a Hollersbach o Mittersill.
Aree tematiche	**1° giorno:** Alta montagna – fasce altimetriche e regno dell’acqua nel parco nazionale **2° giorno:** Alta quota – i pericoli delle alpi, gli specialisti dell’alta montagna in natura ed i ghiacciai, traversata di una cima di 3000 m **3° giorno:** Visita del Science Center Mittersill – modulo “Ghiacciai” e Visita del centro visitatori del parco nazionale a Mittersill
Stagione consigliata	Metà giugno – fine settembre

Dettagli tecnici	
Trasporto	Con pullmann proprio o con la linea ferroviaria Westbahn fino a Zell am See; di qui con autobus locale fino a Hollersbach e servizio di raccolta da Habach 2 giorni dopo
Possibilità di pernottamento	**1ª notte:** rifugio Neue Fürtherhütte – 2.201 m, **2ª notte:** rifugio Thüringer Hütte – 2.240 m
Tempo necessario (trasporto, cammino)	**1° giorno:** Trasporto fino alla valle Hollersbachtal con il servizio di taxi-jeep del rifugio (ca. 0,5 h fino alla teleferica); tempo di cammino fino al rifugio ca. 2 h (salita/dislivello 550 m). **2° giorno:** Traversata per la bocchetta Larmkogelscharte – tempo di cammino ca. 5 h (salita/dislivello 800 m). — **3° giorno:** Discesa ad Habach, tempo di cammino ca. 4,5 h. Arrivo a Mittersill (20 min.). Durata della visita del centro del parco nazionale e laboratorio: ca. 3,5 h
Descrizione del percorso	**1° giorno:** Dalla teleferica attraverso un sentiero alpino fino all’avvallamento del torrente Weißenederbach/Vordermoos. Poi si continua fino al rifugio Neue Fürtherhütte. **2° giorno:** Traversata per la bocchetta Larmkogelscharte: è necessario un passo sicuro; all’inizio dell’estate vanno attraversati eventualmente anche alcuni nevai. Discesa al rifugio Thüringer Hütte e pernottamento. **3° giorno:** Discesa dal rifugio Thüringer Hütte alla valle Habachtal. Fino alla malga Moar Alm sentieri alpini, poi strada forestale. Il pomeriggio nel centro visitatori del parco nazionale a Mittersill e laboratorio del parco.
Attrezzatura specifica	Abbigliamento a prova di intemperie, scarponi da alta montagna (alti fino alla caviglia, con suola profilata), biancheria pesante (Transtex), guanti e cappello, zaino, 1 sacco della spazzatura grande (per eventualmente slittare sulla neve), vestiti di ricambio leggeri, sacco a pelo, protezione antisole, occhiali da sole, borraccia leggera
Regolamenti particolari	Regolamento conforme alla normativa sui parchi nazionali del Land Salisburgo; regolamenti per le aree protette Natura 2000
Responsabili in situ	Parco Nazionale Alti Tauri Salisburgo, tel: 0043-(0)6562-40849-0, www.hohetauern.at
Costi approssimativi	Ca. 50 €/alunno per 2 pernottamenti & mezza pensione per 2 giorni; 7 € per il servizio taxi-jeep del rifugio il 1° giorno, incl. trasporto bagagli; 20 €/alunno per 3 giorni di assistenza del ranger del parco nazionale inclusa la visita del centro visitatori del parco nazionale di Mittersill & gli esperimenti nel laboratorio del parco; prezzo per il trasporto in pullmann a seconda della ditta di trasporti.

Stato: Maggio 2009

SALISBURGO

Hollersbachtal: giornate progetto “alta montagna” nel Parco Nazionale degli Alti Tauri

Descrizione

Informazioni specifiche	1° giorno: Dalla teleferica in fondo alla Valle Hollersbachtal percorrendo una salita che costeggia fragorose cascate si giunge all’avvallamento del torrente Weißenederbach. Durante la salita, introduzione al parco nazionale & riserva naturale nonché alle fasce altimetriche in montagna e flora e fauna tipiche. Assaggio della flora di alta montagna – per es. dell’imperatoria etc. Tema acqua, attraversamento a piedi nudi del Vordermoos, unico nel suo genere con i suoi serpeggianti corsi d’acqua e le morbide superfici erbose. Poi proseguimento verso il rifugio Neue Fürtherhütte (ca. 1 h). 2° giorno: Traversata per la bocchetta Larmkogelscharte con possibilità di scalata del Larmkogel: questa montagna “facile” da 3000 m delle Alpi Orientali offre scorci di affascinanti paesaggi fra i ghiacciai e le peculiarità biologiche del parco nazionale. Con un po’ di fortuna si possono osservare “specialisti” d’alta montagna quali camosci o aquile reali. Trattandosi di un’escursione da non sottovalutare, saranno discusse con gli alunni anche le norme di corretto comportamento nonché i rischi in alta montagna. Pernottamento al rifugio Thüringer Hütte. 3° giorno: Discesa dal rifugio Thüringer Hütte alla valle Habachtal. Fino alla malga Moar su sentieri alpini, poi su strada forestale. Il pomeriggio sarà trascorso nel centro visitatori del parco nazionale a Mittersill con guida attraverso gli 8 “mondi” del parco – geologia, malga, bosco montano, ruscello, ghiacciaio, valanghe e marmotte & Co. – e opportunità di ripasso con gli alunni. Inoltre esperimenti interattivi sul tema “ghiacciai” nel “Science Center”.
Attività proposte in situ	Visita e eventualmente bagno “fresco” nel maggiore lago del parco nazionale (Kratzenbergsee); breve escursione in direzione dell’Abretterkopf; visita del percorso didattico geologico della valle Habachtal; esercizi di equilibrio e scuola alpina sul ghiaione vicino al rifugio.
Materiali didattici	www.hohetauern.at

Autore: Valeria Hochgatterer

Attraversamento del torrente nel Vordermoos

Lastre di ghiaccio sul lago Kratzenbergsee

Sulla strada per il Vordermoos

Tempo per la dinamica di gruppo

Foto: © HLW Hallein

Hüttschlag: lago Schödersee e Museo della valle

Nome	1. Lago Schödersee – 2. Museo della valle: dal chicco al pane
Land, Cantone, Provincia	Austria/Land Salisburgo/Pongau
Meta – Finalità	**Testata della valle di Hüttschlag, museo della valle, Lago Schödersee** 1. Escursione lungo il sentiero didattico fino al lago Schödersee, ca. 2 h; merenda sul lago Schödersee; laboratorio per la creazione di maschere Krampus presso il ristorante; visita del museo della valle con mostra di maschere di Krampus 2. Dal chicco al pane: le granaglie vengono macinate nel mulino e i visitatori hanno l'opportunità di lavorare l'impasto e cuocere il pane nel forno del museo; visita del museo della valle e del cinema nella malga
Aree tematiche	Parco Nazionale degli Alti Tauri – Zona esterna; spazio naturale Schödertal
Stagione consigliata	Primavera – autunno

Dettagli tecnici	
Trasporto	Col pullmann fino al parcheggio della testata della valle di Hüttschlag
Possibilità di pernottamento	Disponibile (Hotel-Agriturismo Oberkarteis)
Tempo necessario (trasporto, cammino)	1. Programma giornaliero: tempo di cammino ore 3,5. Durata del trasporto : 1 ora dalla stazione di St. Johann im Pongau 2. Programma giornaliero: nessun tempo di cammino. Durata del trasporto: 1 ora dalla stazione di St. Johann im Pongau
Descrizione del percorso	Dal parcheggio della testata della valle di Hüttschlag al lago Schödersee: adatto a camminatori abili
Attrezzatura specifica	Sono assolutamente necessari scarponi robusti
Regolamenti particolari	Nessuno
Responsabili in situ	Associazione Turismo Großarltal: www.grossarltal.info; Custode Museo, tel. 0664 38 79 272
Costi approssimativi	Bus: corsa semplice fino a 14 anni € 3,30; dai 15 anni: € 6,50 Ingresso al museo: individuale: € 2; gruppi: € 1,50

Stato: Maggio 2009

Hüttschlag: lago Schödersee e Museo della valle

Descrizione

Informazioni specifiche	• Comprensione delle tematiche rilevanti per il Parco Nazionale degli Alti Tauri • Legame fra natura e cultura, turismo e economia • Un museo vive – anche il parco nazionale non è un museo
Preparazione	In accordo con i responsabili sopraindicati
Attività proposte in situ	Offerte dell'hotel-agriturismo Oberkarteis: www.bauernhof-hotel.at tel. 06417 228
Materiali didattici	Disponibile in loco

SAN GALLO

Il percorso dei ponti di San Gallo: 18 ponti situati fra Haggen e Spisegg

Nome	Il percorso dei ponti di San Gallo: 18 ponti situati fra Haggen e Spisegg
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone di San Gallo
Meta – Finalità	Partenza: San Gallo Haggen (stazione ferroviaria San Gallo Haggen) Arrivo: Spisegg (sulla tratta dell'autobus San Gallo Engelburg)
Aree tematiche	Storia e rilevanza dei ponti di San Gallo
Stagione consigliata	Periodo estivo

Dettagli tecnici	
Trasporto	**Posizione:** La posizione non potrebbe essere più centrale – situata proprio all'incrocio fra Svizzera, Germania, Austria e Principato del Liechtenstein, la regione di San Gallo – Lago di Costanza è raggiungibile in modo semplice e veloce. **Indicazioni stradali/Distanze:** Zurigo 90 km, Coira 94 km, Berna 204 km, Monaco 264 km, Stoccarda 284 km, Milano 294 km **In treno:** Ogni 30 minuti dalla stazione e dall'aeroporto di Zurigo partono collegamenti ferroviari diretti verso San Gallo. Una sola ora è sufficiente per arrivare nella regione di San Gallo – Lago di Costanza in tutta comodità. Inoltre vi sono treni espressi che collegano San Gallo a Berna (2 ore), Ginevra (4 ore) e Monaco (3 ore).
Possibilità di pernottamento	2 ostelli della gioventù (1 a San Gallo, 1 a Rorschach direttamente sul lago), diversi alloggi per gruppi e case vacanza nonché hotel in varie categorie. Una lista di tutti i nostri hotel comprensiva dei prezzi è disponibile all'indirizzo: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-AccSG.html
Tempo di cammino	ca. 2 ¼ ore
Descrizione del percorso	Lunghezza: 7550 m, dislivello/salita: 102 m, dislivello/discesa: 209 m
Attrezzatura specifica	Nessuna
Regolamenti particolari	—
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida, costi approssimativi	**Responsabile:** Ente turistico San Gallo/Lago di Costanza, Bahnhofplatz 1a, 9001 San Gallo, tel. +41 (0) 71 227 37 37, fax + 41 (0) 71 227 37 67, info@st.gallen-bodensee.ch, www.st.gallen-bodensee.ch **Visite guidate della città:** Da prenotare presso l'ente turistico San Gallo/Lago di Costanza • Visita guidata classica della città vecchia e dell'abbazia • Varie visite guidate a tema (per es. industria tessile, arte/architettura, Riforma, fontane, donne a San Gallo, case e loro abitanti, bovindi …) • Ulteriori informazioni all'indirizzo: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-ToursSG.html **Costi (per gruppi fino ad un massimo di 25 persone):** *Visita guidata classica:* 1,5 ore: CHF 175.00 (escluso l'ingresso alla biblioteca abbaziale) 2 ore: CHF 195.00 (escluso l'ingresso alla biblioteca abbaziale) *Visite a tema:* 1,5 ore CHF 195.00 *Ingresso alla biblioteca abbaziale:* Per gruppi a partire dalle 10 persone CHF 8.00
Musei	Museo naturale, museo storico ed etnologico (incluso il museo per bambini), museo tessile, museo d'arte, galleria d'arte San Gallo, museo "Museum im Lagerhaus", biblioteca abbaziale e Lapidarium. Ulteriori informazioni: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage_list-CultureSG-MuseumsSG.html

Stato: Maggio 2009

SAN GALLO

Il percorso dei ponti di San Gallo: 18 ponti situati fra Haggen e Spisegg

Descrizione

Informazioni specifiche	San Gallo non deve la propria origine ad una posizione strategica, né a un lago con buone opportunità commerciali. “Nei boschi fra il Lago di Costanza e il Säntis” il monaco pellegrino irlandese Gallus nel 612 cadde in un cespuglio di pruni mentre cercava il sito ideale per il suo eremo – e interpretò questo come un segnale divino a fermarsi là. Le valli profonde dei fiumi Sitter, Steinach e Goldach, che circondavano il giovane monastero e l’insediamento posto tutt’intorno, richiedevano a pellegrini, contadini e commercianti una grande inventiva per poter costruire attraversamenti fluviali e passerelle. Solo con lo sviluppo di solidi ponti, che potevano essere attraversati anche da veicoli, la città ha potuto migliorare la propria situazione di collegamento. Oggi San Gallo è una delle città più ricche di ponti della Svizzera. Il percorso dei ponti di San Gallo è situato nell’area naturale protetta del Sitter e Wattbach. L’ambiente fluviale, per la maggior parte ancora naturale, rappresenta l’habitat naturale di molte specie animali e vegetali protette e a rischio. Abbiate perciò rispetto per questa preziosa area paesaggistica. Ognuno dei 18 ponti è provvisto di una tavola esplicativa con informazioni sulla storia e sui dati relativi alla costruzione di ciascuna opera.
Preparazione	Ulteriori informazioni, comprendenti foto e indicazioni stradali dettagliate: www.gps-tracks.com/B01074.htm Informazioni generali sulla regione San Gallo-Lago di Costanza: www.st.gallen-bodensee.ch
Attività proposte in situ	• Parco avventura Zoo Walter, Gossau, www.walterzoo.ch • Parco ricreativo e centro commerciale Säntispark (con parco acquatico), Abtwil, www.saentispark.ch • Parco faunistico Peter und Paul, San Gallo, www.wildpark-peterundpaul.ch • Foxtrail – la moderna caccia al tesoro, San Gallo, www.foxtrail.ch • Visita della fabbrica di cioccolato Maestrani, Flawil, www.maestrani.ch • Altre idee: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-ExcursionsSG.html

Autore: St. Gallen-Bodensee Tourismus

San Gallo visto da Bruggen

Foto: St.Gallen-Bodensee Tourismus

SAN GALLO
Il “sentiero dei pianeti” di San Gallo: attraverso il sistema solare

Nome	Il “sentiero dei pianeti” di San Gallo: attraverso il sistema solare
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone di San Gallo
Meta – Finalità	Partenza: giardino botanico di San Gallo (fermata dell’autobus Giardino Botanico) Arrivo: Glinzburg, Obersteinach (stazione di Steinach)
Aree tematiche	Il sentiero dei pianeti, come modello in scala 1:1 miliardo, rende l’idea delle infinite dimensioni del nostro sistema solare. Ogni pianeta è provvisto di una tavola informativa con i dati principali.
Stagione consigliata	Periodo estivo

Dettagli tecnici	
Trasporto	**Posizione:** La posizione non potrebbe essere più centrale – situata proprio all’incrocio fra Svizzera, Germania, Austria e Principato del Liechtenstein, la regione di San Gallo – Lago di Costanza è raggiungibile in modo semplice e veloce. **Indicazioni stradali/Distanze:** Zurigo 90 km, Coira 94 km, Berna 204 km, Monaco 264 km, Stoccarda 284 km, Milano 294 km **In treno:** Ogni 30 minuti dalla stazione e dall’aeroporto di Zurigo partono collegamenti ferroviari diretti verso San Gallo. Una sola ora è sufficiente per arrivare nella regione di San Gallo – Lago di Costanza in tutta comodità. Inoltre vi sono treni espressi che collegano San Gallo a Berna (2 ore), Ginevra (4 ore) e Monaco (3 ore).
Possibilità di pernottamento	2 ostelli della gioventù (1 a San Gallo, 1 a Rorschach direttamente sul lago), diversi alloggi per gruppi e case vacanza nonché hotel in varie categorie. Una lista di tutti i nostri hotel comprensiva dei prezzi è disponibile all’indirizzo: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-AccSG.html
Tempo di cammino	ca. 2 ore
Descrizione del percorso	Lunghezza: 8 km, dislivello: 47 m
Attrezzatura specifica	Nessuna
Regolamenti particolari	—
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida, costi approssimativi	**Responsabile:** Ente turistico San Gallo/Lago di Costanza, Bahnhofplatz 1a, 9001 San Gallo, tel. +41 (0) 71 227 37 37, fax + 41 (0) 71 227 37 67, info@st.gallen-bodensee.ch, www.st.gallen-bodensee.ch **Visite guidate della città:** Da prenotare presso l’ente turistico San Gallo/Lago di Costanza • Visita guidata classica della città vecchia e dell’abbazia • Varie visite guidate a tema (per es. industria tessile, arte/architettura, Riforma, fontane, donne a San Gallo, case e loro abitanti, bovindi …) • Ulteriori informazioni all’indirizzo: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-ToursSG.html **Costi (per gruppi fino ad un massimo di 25 persone):** *Visita guidata classica:* 1,5 ore: CHF 175.00 (escluso l’ingresso alla biblioteca abbaziale) 2 ore: CHF 195.00 (escluso l’ingresso alla biblioteca abbaziale) *Visite a tema:* 1,5 ore CHF 195.00 *Ingresso alla biblioteca abbaziale:* Per gruppi a partire dalle 10 persone CHF 8.00
Musei	Museo naturale, museo storico ed etnologico (incluso il museo per bambini), museo tessile, museo d’arte, galleria d’arte San Gallo, museo “Museum im Lagerhaus”, biblioteca abbaziale e Lapidarium. Ulteriori informazioni: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage_list-CultureSG-MuseumsSG.html

Stato: Maggio 2009

SAN GALLO
Il “sentiero dei pianeti” di San Gallo: attraverso il sistema solare

Descrizione

Informazioni specifiche	Il sentiero dei pianeti di San Gallo si snoda lungo il percorso che da San Gallo porta a Steinach sul Lago di Costanza: lungo il sentiero, il sole e i pianeti sono rappresentati con modelli in modo tale che le distanze e le dimensioni dei vari pianeti, in scala, corrispondano alla realtà del sistema solare. In questo caso è stata scelta la scala 1:1 miliardo, il che significa che a un metro di sentiero corrispondono 1 milione di chilometri nello spazio. Inoltre, accanto ad ogni pianeta è posizionata una tavola informativa con le caratteristiche dell’astro in questione, fornendo così conoscenze di base sull’astronomia. Il percorso dal sole alla terra procede come una breve passeggiata all’interno del giardino botanico nella parte orientale di San Gallo. La seconda parte, da Marte a Plutone, è costituita dal sentiero che da San Gallo porta a Obersteinach passando da Mörschwil. Sui sentieri naturali che seguono, oltre a scoprire il mondo dell’astronomia è possibile godere di un meraviglioso panorama sul Lago di Costanza. Glinzburg presso Obersteinach costituisce la fine del sentiero con Plutone, il pianeta più piccolo e più distante.
Preparazione	Ulteriori informazioni, descrizione del percorso e foto: www.gps-tracks.com/B01073.htm Informazioni generali sulla regione San Gallo-Lago di Costanza: www.st.gallen-bodensee.ch
Attività proposte in situ	• Parco avventura Zoo Walter, Gossau, www.walterzoo.ch • Parco ricreativo e centro commerciale Säntispark (con parco acquatico), Abtwil, www.saentispark.ch • Parco faunistico Peter und Paul, San Gallo, www.wildpark-peterundpaul.ch • Foxtrail – la moderna caccia al tesoro, San Gallo, www.foxtrail.ch • Visita della fabbrica di cioccolato Maestrani, Flawil, www.maestrani.ch • Altre idee: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-ExcursionsSG.html

Autore: St. Gallen-Bodensee Tourismus

Giardino Botanico

Foto: Botanischer Garten St. Gallen

SAN GALLO
Rorschach Hafen: escursione sul “sentiero delle barzellette” (Witzwanderweg)

Nome	**Escursione sul “sentiero delle barzellette” (Witzwanderweg)** **Escursione con battello, due ferrovie di montagna e a piedi**
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone di San Gallo
Meta – Finalità	Partenza e arrivo: Rorschach Hafen (stazione Rorschach Hafen)
Aree tematiche	Barzellette dell’Appenzello, trasporto con due ferrovie di montagna e in battello sul Lago di Costanza
Stagione consigliata	Maggio – metà settembre

Dettagli tecnici	
Trasporto	**Posizione:** La posizione non potrebbe essere più centrale – situata proprio all’incrocio fra Svizzera, Germania, Austria e Principato del Liechtenstein, la regione di San Gallo – Lago di Costanza è raggiungibile in modo semplice e veloce. **Indicazioni stradali/Distanze:** Zurigo 90 km, Coira 94 km, Berna 204 km, Monaco 264 km, Stoccarda 284 km, Milano 294 km **In treno:** Ogni 30 minuti dalla stazione e dall’aeroporto di Zurigo partono collegamenti ferroviari diretti verso San Gallo. Una sola ora è sufficiente per arrivare nella regione di San Gallo – Lago di Costanza in tutta comodità. Inoltre vi sono treni espressi che collegano San Gallo a Berna (2 ore), Ginevra (4 ore) e Monaco (3 ore).
Possibilità di pernottamento	2 ostelli della gioventù (1 a San Gallo, 1 a Rorschach direttamente sul lago), diversi alloggi per gruppi e case vacanza nonché hotel in varie categorie. Una lista di tutti i nostri hotel comprensiva dei prezzi è disponibile all’indirizzo: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-AccSG.html
Tempo di cammino	ca. 2 ½ ore
Descrizione del percorso	Lunghezza sentiero (Witzwanderweg): 8 km, dislivello: 348 m
Attrezzatura specifica	Nessuna
Regolamenti particolari	—
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida, costi approssimativi	**Responsabile:** Ente turistico San Gallo/Lago di Costanza, Bahnhofplatz 1a, 9001 San Gallo, tel. +41 (0) 71 227 37 37, fax + 41 (0) 71 227 37 67, info@st.gallen-bodensee.ch, www.st.gallen-bodensee.ch **Visite guidate della città:** Da prenotare presso l’ente turistico San Gallo/Lago di Costanza • Visita guidata classica della città vecchia e dell’abbazia • Varie visite guidate a tema (per es. industria tessile, arte/architettura, Riforma, fontane, donne a San Gallo, case e loro abitanti, bovindi …) • Ulteriori informazioni all’indirizzo: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-ToursSG.html **Costi (per gruppi fino ad un massimo di 25 persone):** *Visita guidata classica:* 1,5 ore: CHF 175.00 (escluso l’ingresso alla biblioteca abbaziale) 2 ore: CHF 195.00 (escluso l’ingresso alla biblioteca abbaziale) *Visite a tema:* 1,5 ore CHF 195.00 *Ingresso alla biblioteca abbaziale:* Per gruppi a partire dalle 10 persone CHF 8.00
Musei	Museo naturale, museo storico ed etnologico (incluso il museo per bambini), museo tessile, museo d’arte, galleria d’arte San Gallo, museo “Museum im Lagerhaus”, biblioteca abbaziale e Lapidarium. Ulteriori informazioni: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage_list-CultureSG-MuseumsSG.html

Stato: Maggio 2009

SAN GALLO

Rorschach Hafen: escursione sul “sentiero delle barzellette” (Witzwanderweg)

Descrizione

Informazioni specifiche

L’escursione parte in battello da Rorschach Hafen a Rheineck passando dall’antico Reno.

Partendo dalla baia di Rorschach alla foce dell’antico Reno, si prosegue risalendo il fiume attraverso il romantico e selvaggio paesaggio fluviale nella meravigliosa area naturale protetta, per finire nella pittoresca cittadina di Rheineck.

Dalla stazione di Rheineck l’escursione continua con la ferrovia di montagna Rheineck-Walzenhausen. Dopo che il treno ha oltrepassato Ruderbach comincia l’antico tratto di ferrovia a cremagliera attraverso la gola di Hexenkirchli.

Una volta arrivati a Walzenhausen bisogna indossare le scarpe da trekking perchè qui ha inizio l’amato „sentiero delle barzellette“. Circa 70 tavole sparse per il sentiero, che dura ca. 2 ½ ore, raccontano barzellette nel dialetto di Appenzello, facendo ridere gli escursionisti. Oltre al divertimento il sentiero offre un’impressionante vista sul Lago di Costanza fino alla Germania meridionale, alla valle del Reno e alla baia di Bregenz.

Dopo l’arrivo ad Heiden vale sicuramente la pena di fare un breve giro del “villaggio Biedermeier”. Godetevi il meraviglioso panorama dell’intera regione che si vede dal campanile, aperto al pubblico da maggio a settembre.

Per concludere il giro manca ancora il ritorno a Rorschach con la ferrovia di montagna Rorschach-Heiden, che si annovera fra quelle con la maggiore tradizione turistica della Svizzera – già nel 1875 questa ferrovia è entrata in funzione come ferrovia a cremagliera collegando l’Appenzello con il Lago di Costanza.

Preparazione

Ulteriori informazioni, descrizione del percorso e foto: www.gps-tracks.com/B01116.htm
Informazioni generali sulla regione San Gallo-Lago di Costanza: www.st.gallen-bodensee.ch

Attività proposte in situ

- Parco avventura Zoo Walter, Gossau, www.walterzoo.ch
- Parco ricreativo e centro commerciale Säntispark (con parco acquatico), Abtwil, www.saentispark.ch
- Parco faunistico Peter und Paul, San Gallo, www.wildpark-peterundpaul.ch
- Foxtrail – la moderna caccia al tesoro, San Gallo, www.foxtrail.ch
- Visita della fabbrica di cioccolato Maestrani, Flawil, www.maestrani.ch
- Altre idee: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-ExcursionsSG.html

Autore: St. Gallen-Bodensee Tourismus

Meta d’escursione

Ferrovia Rorschach-Heiden

Foto: Appenzeller Bahnen

Mappa del viaggio circulare

Mappa: Schweizerische Bodensee Schifffahrt

Heiden

Foto: Appenzellerland Tourismus AR

SAN GALLO

Passeggiata per la città di San Gallo – un giro di tutte le attrazioni della città

Nome	Passeggiata per la città di San Gallo
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone di San Gallo
Meta – Finalità	Partenza e arrivo: piazza della stazione
Aree tematiche	Storia e architettura di San Gallo
Stagione consigliata	Tutto l'anno

Dettagli tecnici	
Trasporto	**Posizione:** La posizione non potrebbe essere più centrale – situata proprio all'incrocio fra Svizzera, Germania, Austria e Principato del Liechtenstein, la regione di San Gallo – Lago di Costanza è raggiungibile in modo semplice e veloce. **Indicazioni stradali/Distanze:** Zurigo 90 km, Coira 94 km, Berna 204 km, Monaco 264 km, Stoccarda 284 km, Milano 294 km **In treno:** Ogni 30 minuti dalla stazione e dall'aeroporto di Zurigo partono collegamenti ferroviari diretti verso San Gallo. Una sola ora è sufficiente per arrivare nella regione di San Gallo – Lago di Costanza in tutta comodità. Inoltre vi sono treni espressi che collegano San Gallo a Berna (2 ore), Ginevra (4 ore) e Monaco (3 ore).
Possibilità di pernottamento	2 ostelli della gioventù (1 a San Gallo, 1 a Rorschach direttamente sul lago), diversi alloggi per gruppi e case vacanza nonché hotel in varie categorie. Una lista di tutti i nostri hotel comprensiva dei prezzi è disponibile all'indirizzo: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-AccSG.html
Tempo di cammino	ca. 1–1,5 h
Descrizione del percorso	Lunghezza: 3 km, dislivello: 1 m. Questa passeggiata alla scoperta della città tocca tutte le principali attrazioni del centro di San Gallo: piazza della stazione, city-lounge, sinagoga, museo tessile, fontana del Broderbrunnen, porta Multertor, Borsa del ricamo, casa Haus zur Waage, attraverso la Neugasse e Hinterlauben alla casa Haus zum Tiefen Keller, Haus zum goldenen Apfel, piazza Bärenplatz, statua di Vadiano, diversi bovindi nella Kugelgasse e nella Spisergasse, Zeughausgasse, mura di separazione, porta Karlstor, attraverso la piazza del monastero (Klosterplatz) al Palazzo Nuovo (neue Pfalz), ala nord, ala sud con residenza vescovile, cattedrale, piazza Gallusplatz, biblioteca dell'abbazia, chiesa di St. Laurenzen.
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida, costi approssimativi	**Responsabile:** Ente turistico San Gallo/Lago di Costanza, Bahnhofplatz 1a, 9001 San Gallo, tel. +41 (0) 71 227 37 37, fax + 41 (0) 71 227 37 67, info@st.gallen-bodensee.ch, www.st.gallen-bodensee.ch **Visite guidate della città:** Da prenotare presso l'ente turistico San Gallo/Lago di Costanza • Visita guidata classica della città vecchia e dell'abbazia • Varie visite guidate a tema (per es. industria tessile, arte/architettura, Riforma, fontane, donne a San Gallo, case e loro abitanti, bovindi …) • Ulteriori informazioni all'indirizzo: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-ToursSG.html **Costi (per gruppi fino ad un massimo di 25 persone):** *Visita guidata classica:* 1,5 ore: CHF 175.00 (escluso l'ingresso alla biblioteca abbaziale). 2 ore: CHF 195.00 (escluso l'ingresso alla biblioteca abbaziale) *Visite a tema:* 1,5 ore CHF 195.00 *Ingresso alla biblioteca abbaziale:* Per gruppi a partire dalle 10 persone CHF 8.00
Musei	Museo naturale, museo storico ed etnologico (incluso il museo per bambini), museo tessile, museo d'arte, galleria d'arte San Gallo, museo "Museum im Lagerhaus", biblioteca abbaziale e Lapidarium. Ulteriori informazioni: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage_list-CultureSG-MuseumsSG.html

Stato: Maggio 2009

SAN GALLO

Passeggiata per la città di San Gallo – un giro di tutte le attrazioni della città

Descrizione

Informazioni specifiche

Un punto culminante della passeggiata è la visita al quartiere dell'abbazia, che dal 1983 fa parte del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO. Prendetevi tempo per visitare la sala barocca della biblioteca dell'abbazia, che con i suoi ricchi ornamenti in stile rococò non finisce mai di sorprendere i visitatori. Il patrimonio librario della biblioteca, attiva ancora oggi, è di 160'000 libri. L'impressionante collezione di manoscritti originali dell'alto medioevo rende tale istituzione famosa in tutto il mondo. Più di 400 di questi volumi risalgono a più di 1'000 anni fa. Oltre alla biblioteca, anche la cattedrale tardo barocca (eretta dal 1755 al 1767) con la sua imponente facciata a doppie torri merita una visita. La costruzione risale all'anno 612, quando il monaco pellegrino Gallus fondò qui il suo eremo. Nel 719 esso divenne un monastero, che dopo l'800 visse un periodo di fioritura religiosa, economica e culturale. Dopo una storia ricca di vicissitudini, l'abbazia fu soppressa nel 1805.

Il percorso, che attraversa intricate viuzze con 111 bovindi e vari edifici in stile liberty risalenti all'epoca di massima fioritura dell'industria del ricamo di San Gallo, costituisce un altro punto culminante della passeggiata.

Non si deve inoltre dimenticare l'architettura moderna in cui si incorre spesso per la strada. Un esempio ne è la Citylounge, ideata dall'architetto Carlos Martinez e dall'artista multimediale Piplotti Rist. Questa installazione artistica ha trasformato quello che era l'antico quartiere degli impianti di candeggio („Bleicheli-Quartier") in un'oasi di gioco, relax e business sempre aperta al pubblico. Come in una lounge, un tappeto rosso ricopre tutto il pavimento e le luci appese per aria conferiscono al quartiere un'atmosfera discreta e sempre diversa.

Preparazione

Ulteriori informazioni su tutte le attrazioni nonché indicazioni stradali dettagliate e foto:
www.gps-tracks.com/gps-orts-tour-bodensee-st.gallen-virtueller-stadtrundgang-st.gallen-B00787.html
Informazioni generali sulla regione San Gallo-Lago di Costanza:
www.st.gallen-bodensee.ch

Attività proposte in situ

- Parco avventura Zoo Walter, Gossau, www.walterzoo.ch
- Parco ricreativo e centro commerciale Säntispark (con parco acquatico), Abtwil, www.saentispark.ch
- Parco faunistico Peter und Paul, San Gallo, www.wildpark-peterundpaul.ch
- Foxtrail – la moderna caccia al tesoro, San Gallo, www.foxtrail.ch
- Visita della fabbrica di cioccolato Maestrani, Flawil, www.maestrani.ch
- Altre idee: www.st.gallen-bodensee.ch/de/navpage-ExcursionsSG.html

Autore: St. Gallen-Bodensee Tourismus

Meta d'escursione

Cattedrale

City-lounge

Foto: St.Gallen-Bodensee Tourismus

SAN GALLO

Il cammino di Santiago – da Rorschach a Pfäffikon

Nome	Il cammino di Santiago: da Rorschach a Pfäffikon
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone di San Gallo
Meta – Finalità	Partenza: Rorschach. Possibili tappe intermedie: San Gallo, Herisau, Wattwil, Rapperswil Arrivo: Pfäffikon
Aree tematiche	Il cammino di Santiago e il pellegrinaggio in sé, storia delle varie tappe
Stagione consigliata	Periodo estivo

Dettagli tecnici	
Trasporto	• Rorschach (Canton San Gallo) è facilmente raggiungibile. In automobile la città dista solo un'ora da Zurigo e grazie alla sua posizione è raggiungibile in modo facile e veloce anche con i mezzi pubblici. • Rorschach si trova sulla linea ferroviaria Zurigo – St. Margrethen nonché Rorschach – Kreuzlingen. Con la città di San Gallo inoltre vi sono ottimi collegamenti in autobus. D'estate Rorschach è raggiungibile anche in battello da Costanza/Kreuzlingen, Lindau/Bregenz e Rheineck. • Pfäffikon si trova sulla linea ferroviaria Coira – Zurigo. Il viaggio fino a Zurigo dura circa 30 minuti. • In automobile Pfäffikon è facilmente raggiungibile con l'autostrada A3.
Possibilità di pernottamento	Le seguenti località offrono una vasta gamma di possibilità di pernottamento: Rorschach, San Gallo, Herisau, St. Peterzell, Wattwil e Rapperswil Per ulteriori informazioni l'ente turistico San Gallo-Lago di Costanza è a Vostra disposizione. www.st.gallen-bodensee.ch
Durata	complessivamente: 20 ½ h
Descrizione del percorso	Lunghezza complessiva: 78.7 km, salita: complessivamente 2050 m, discesa: complessivamente 1660 m
Possibili tappe	**Rorschach – San Gallo – Herisau** Lunghezza 24.2 km, tempo 6 h, salita 560 m, discesa 160 m **Herisau – Wattwil** Lunghezza 23.3 km, tempo 6.5 h, salita 775 m, discesa 1000 m **Wattwil – Rapperswil** Lunghezza 26.4 km, tempo 6,75 h, salita 715 m, discesa 500 m **Rapperswil – Pfäffikon** (ponte ligneo sul lago di Zurigo) Lunghezza 4.8 km, tempo 1 h 10 min, salita 0 m, discesa 0 m (il percorso continua fino a Einsiedeln)
Attrezzatura specifica	Nessuna
Regolamenti particolari	Nessuno
Responsabili in situ	Turismo San Gallo-Lago di Costanza, Bahnhofplatz 1a, 9001 San Gallo, tel. +41 (0) 71 227 37 37, fax + 41 (0) 71 227 37 67, info@st.gallen-bodensee.ch, www.st.gallen-bodensee.ch
Costi approssimativi	—

Stato: Maggio 2009

SAN GALLO

Il cammino di Santiago – da Rorschach a Pfäffikon

Descrizione

Informazioni specifiche

Il nome “Cammino di Santiago” (in ted. „cammino di San Giacomo“) si riferisce all’apostolo Giacomo il Maggiore, che insieme al fratello Giovanni era uno dei dodici apostoli. La leggenda vuole che le spoglie di Giacomo siano sepolte a Santiago. Nel IX sec. fu eretta una chiesa commemorativa verso la quale, nei secc. XI e XII, si svolse un grande pellegrinaggio. Al tempo Santiago, insieme a Roma e Gerusalemme, faceva parte delle tre principali destinazioni di pellegrinaggio cristiano. Il simbolo del pellegrinaggio verso Santiago è la conchiglia di San Giacomo. Le vie che portano a Santiago furono chiamate “cammino di Santiago”. Un vero e proprio cammino di Santiago però non esiste – ogni strada percorsa dai pellegrini per arrivare a Santiago è un cammino di Santiago.

Il tratto da Rorschach a Pfäffikon e poi verso Einsiedeln è parte di uno dei percorsi europei più importanti dall’Europa nordorientale (Varsavia – Bratislava – Praga) e dalla Germania meridionale e parte del percorso principale che attraversa la Svizzera. Esso porta dal confine a Rorschach, dove i pellegrini arrivavano in battello da Lindau, attraverso San Gallo, Appenzello, Toggenburg e Rapperswil fino a Pfäffikon, attraversando il ponte in legno. Il cammino, che attraversa il delizioso paesaggio della Svizzera orientale con le sue colline e i suoi laghi, è costellato di cappelle e croci votive, fontane e chiese barocche di fama mondiale.

Il cammino di Santiago può essere suddiviso a piacimento in singole escursioni giornaliere. Lungo il cammino si attraversano villaggi e città con varie possibilità di pernottamento e collegamento ai mezzi di trasporto pubblico.

Preparazione

Per maggiori informazioni www.sg-wanderwege.ch

Attività proposte in situ

• Visite guidate della città di S. Gallo e Rapperswil: www.st.gallen-bodensee.ch, www.zuerichsee.ch • Foxtrail – la moderna caccia al tesoro, S. Gallo: www.foxtrail.ch; • Visita della fabbrica di cioccolato di Flawil: www.maestrani.ch; • Visita dello zoo per bambini Knies Kinderzoo a Rapperswil: www.knieskinderzoo.ch; • Visita del parco acquatico Alpamare a Pfäffikon: www.alpamare.ch

Autore: St. Gallen-Bodensee Tourismus

Foto: St.Gallen-Bodensee Tourismus

Ponte ligneo Rapperswil-Pfäffikon

Foto: St.Gallen-Bodensee Tourismus

Lago di Costanza visto dal Rorschacherberg

Foto: Rapperswil Zürichsee Tourismus

Rapperswil

ALTO ADIGE

Sulle tracce di Ötzi

Nome	**Archeoparc Val Senales, Museo Archeologico dell'Alto Adige a Bolzano: sulle tracce di Ötzi**
Land, Cantone, Provincia	Italia/Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Meta – Finalità	Archeoparc Val Senales, Museo archeologico dell'Alto Adige a Bolzano
Aree tematiche	La vita nell'era del Neolitico
Stagione consigliata	Il parco archeologico Archeoparc Val Senales è visitabile da Pasqua a fine ottobre. Il Museo Archeologico di Bolzano è aperto tutto l'anno.

Dettagli tecnici	
Trasporto	• Brennero – Bolzano – Merano – Naturno – Val Senales • Resia – Naturno – Val Senales • Trento – Bolzano – Merano – Naturno – Val Senales
Possibilità di pernottamento	Informazioni: • Proloco Val Senales, tel. +39-0473-679148, fax +39-0473-679177, info@schnalstal.it, www.schnalstal.it • Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano, tel. +39-0471-307000, fax +39-0471-980128, info@bolzano-bozen.it, www.bolzano-bozen.it
Regolamenti particolari	L'Archeoparc Val Senales previa assistenza è accessibile alle persone disabili. Poiché la maggior parte dei pezzi di esposizione si possono toccare, la visita è adatta anche alle persone non vedenti o ipovedenti. Anche il Museo archeologico dell'Alto Adige consente l'accesso con sedia a rotelle.
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	• **Archeoparc Val Senales,** Madonna di Senales 163, I-39020 Val Senales, tel. +39-0473-676020, fax +39-0473-676263, info@archeoparc.it Su richiesta, visite guidate di gruppo e proposte didattiche per alunni, in particolare delle scuole elementari e medie, inoltre programmi di visite guidate personalizzate. • **Museo archeologico dell'Alto Adige,** Via Museo 43, I-39100 Bolzano, tel. +39-0471-320100, fax +39-0471-320122, museum@iceman.it, museo@iceman.it Su richiesta visite guidate, attività di pedagogia museale e laboratori per alunni, in particolare delle scuole elementari e medie.

● Meta d'escursione

Ricostruzione dell'uomo venuto dal ghiaccio

Foto: Museo Archeologico dell'Alto Adige – www.iceman.it

Sulle tracce di Ötzi

Costi approssimativi	Da concordare, vista l'ampia gamma di attività offerte dai musei e le varie possibilità di pernottamento.

Stato: Maggio 2009

Descrizione

Informazioni specifiche	Il Museo Archeoparc Val Senales dispone sia di un'area espositiva permanente, sia di un'area all'aperto di 4.000 mq, in cui ci si può fare un'idea di quello che era l'habitat dell'uomo venuto dal ghiaccio: tre capanne neolitiche ricostruite in scala 1:1 offrono uno scorcio dell'"appartamento" di Ötzi, mentre su vari campi sperimentali e un percorso didattico si può toccare con mano la vegetazione selvatica di 5.000 anni fa. Tutte le informazioni sul museo all'indirizzo www.archeoparc.it. All'andata o al ritorno vale la pena di fare tappa nella città di Bolzano per visitare Ötzi, la mummia dei ghiacci, nel Museo archeologico dell'Alto Adige. Il museo, inoltre, su tre spaziosi piani mostra interessanti pezzi d'esposizione dall'età della pietra fino all'alto medioevo. Tutte le informazioni sul museo all'indirizzo www.iceman.it.
Attività proposte in situ	L'area all'aperto dell'Archeoparc Val Senales offre l'opportunità di sperimentare ogni tipo di attività "neolitica": fare il pane, tirare con l'arco, modellare l'argilla, conciare la pelle e molto altro, per arricchire ulteriormente la vasta gamma di attività offerte. Inoltre la zona circostante è ottimale per compiere passeggiate ed escursioni in montagna. Anche il Museo archeologico dell'Alto Adige con le sue attività di pedagogia museale e i suoi laboratori offre un'ampia gamma di possibilità per lavorare sul tema del "neolitico", ponendo l'accento sulla percezione con tutti i sensi: vista, olfatto, udito, tatto.
Preparazione e seguito, materiali didattici	Tema "Ötzi". Materiali didattici sull'uomo venuto dal ghiaccio, a cura di Gudrun Sulzenbacher et al., Wien/Bozen 1999 (ISBN 3-85256-128-0). Questo ricco repertorio di schede di lavoro e informative, fotocopie e slide colorate, per ritagliare, sperimentare, giocare e imparare, è perfettamente adatto a tutte le fasce di età per la preparazione e il follow-up della visita sia all'Archeoparc Val Senales, sia nel Museo archeologico dell'Alto Adige.

Autore: Barbara Felizetti Sorg, Ridanna

Ötzi – l'uomo venuto dal ghiaccio. Il suo ritrovamento nel 1991 sul Passo di Tisa, nelle Alpi dell'Ötztal, ha rappresentato un evento archeologico sensazionale: dopo che fino a quel momento erano stati ritrovati al massimo luoghi di culto risalenti all'età del rame, questa mummia dei ghiacci per la prima volta accendeva i riflettori sugli uomini del neolitico e sul loro modo di vita.

Il museo Archeoparc Val Senales, con l'esposizione permanente e l'area all'aperto, mostra uno spaccato di vita dell'età neolitica. Grazie a diverse attività, i visitatori possono sperimentare da vicino gli uomini e l'ambiente di 5000 anni fa. Emozionanti visite guidate, attività di vario genere che richiedono la partecipazione attiva del visitatore, nonché offerte didattiche speciali per scolaresche rendono avventurosa la scoperta dell'età neolitica.

Orari di apertura:
Da Pasqua a fine ottobre/inizio novembre, Martedì – Sabato ore 10.00–18.00
Nei mesi di luglio e agosto e nei giorni festivi aperto anche il lunedì.
Le visite guidate di gruppo vengono effettuate anche al di fuori degli orari di apertura.

Chi invece desidera vedere Ötzi "dal vivo", non può che recarsi al **Museo Archeologico dell'Alto Adige** a Bolzano. Qui, in una cella climatizzata, è esposta la mummia dei ghiacci dell'era neolitica, ritrovata per caso nelle Alpi della valle Ötztal nel 1991. Vale la pena di soffermarsi a osservare anche i reperti rinvenuti insieme a Ötzi: gambali in pelle, una tunica di pelo, una mantella di fibra vegetale e un'ascia con la lama in rame.

Il museo contiene poi una serie di pezzi d'esposizione dall'età della pietra fino all'alto medioevo, permettendo così al visitatore di osservare da vicino queste epoche lontane.

Visite guidate, attività didattiche museali e laboratori rendono partecipi i visitatori del mondo di Ötzi (e non solo).

ALTO ADIGE

Il Rio delle foglie nei pressi di Aldino/Redagno – il Canyon dell'Alto Adige

Nome	Rio delle foglie, Aldino/Redagno: atelier Natura
Land, Cantone, Provincia	Italia/Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Meta – Finalità	La gola del Rio delle Foglie nel comune di Aldino/Redagno.
Aree tematiche	**Geologia della gola del Rio delle Foglie. Stratigrafia Permiano – Triassico. Percorso didattico geologico "Sulle tracce dei dinosauri".** Fra le località di Aldino e Redagno il Rio delle Foglie ha scavato negli ultimi 15000 anni una delle gole più interessanti d'Europa dal punto di vista geologico. L'affioramento ci permette di dare uno sguardo a 40 milioni di anni di geologia delle rocce e fornisce indicazioni sulle condizioni climatiche e ambientali di 250 milioni di anni fa. Le croste laviche sono il segno di un'attività vulcanica, le tracce di dinosauri nella pietra arenaria di zone aride, e i fossili di conchiglie, lumache e cefalopodi della presenza di un mare tropicale in tempi remotissimi.
Stagione consigliata	Inizio estate – autunno

Dettagli tecnici	
Trasporto	**Treno:** linea ferroviaria Bolzano – Verona. Stazione di Ora. Da Ora con l'autobus via Montagna (sp 48) fino ad Aldino (sp 72) o Radegno (sp 130). **Auto:** A22 uscita Egna. Da Egna o Ora via Montagna (sp 48) fino ad Aldino (sp 72) o Radegno (sp 130).
Possibilità di pernottamento	Associazione Turistica Aldino/Redagno, I-39040 Aldino, Paese 34, tel. +39 0471 886800, fax +39 0471 889999, info@aldein-radein.it, www.aldein-radein.it
Tempo di cammino	Escursione giornaliera. Dislivello ca. 150 metri
Descrizione del percorso	1. Dopo Aldino a destra verso Lerch fino al museo "Geoparc Rio delle Foglie" sotto la Malga Lana. Accesso alla gola al di sotto della Malga Lana, "Percorso didattico sul Rio delle Foglie", sentiero nr. 3. 2. Sentiero escursionistico nr. 3 dal museo geologico di Radegno. Itinerario: Taubenleck, Buco del Burro verso Gorz. Dal sentiero del Gorz alla Malga Lana ("percorso didattico sul Rio delle Foglie") e ritorno sul sentiero nr. 3 per Radegno. Parcheggio e museo: "Geoparc Rio delle Foglie".
Attrezzatura specifica	Scarpe robuste, zaino, merenda, abbigliamento a prova di intemperie, protezione solare, bussola, altimetro, materiale cartografico, manuali, evtl. acido cloridrico in soluzione al 10 % (test del calcare). **Attenzione:** passaggio esposto sul Buco del burro!
Regolamenti particolari	Area naturale protetta
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	• Associazione Turistica Aldino/Redagno, Paese 34, tel. +39 0471 886800, fax +39 0471 889999. info@aldein-radein.it • Museo "Geoparc Rio delle Foglie", Lerch 40, I-39040 Aldino, tel. +39 0471 886946, fax +39 0471 886282 • Museo geologico di Radegno, Peter-Rossegger-Haus, I-39040 Radegno
Gruppo target, costi approssimativi	Bambini e ragazzi a partire dai 12 anni, e amanti della geologia e delle scienze naturali. Musei, visite guidate: ca. 20.– Euro.

Stato: Maggio 2009

ALTO ADIGE

Il Rio delle foglie nei pressi di Aldino/Redagno – il Canyon dell'Alto Adige

Descrizione

Informazioni specifiche	**Materiale cartografico:** • Carta topografica Tabacco 029. • Carta dei sentieri con informazioni, Associazione Turistica Aldino/Redagno. • Carta geologica Scheda 10. • Depliant informativo "Sulle tracce dei dinosauri", Comune di Aldino. **Bibliografia:** • Bosellini, A. (1998): Geologia delle Dolomiti; Casa editrice Athesia, Bolzano. • Geo-Lehrpfad Bletterbach (1998): Geologischer Wanderführer Aldein/Radein; Museumsverein Aldein (Hrsg.). • Geo-Weg Bletterbach(2006): Geologischer Führer durch die Bletterbachschlucht; Gem. Aldein. • Moser, H. (1999): Bletterbach in Aldein/Radein; Verlagsanstalt Athesia, Bozen. • Stingl, V., Mair, V. (2005): Einführung in die Geologie Südtirols; Kraler Druck, Brixen. • Reggelberg (1987): Südtiroler Gebietsführer 15; Verlagsanstalt Athesia, Bozen. • DVD: Geoparc Bletterbach, www.bletterbach.info
Preparazione	Ricerche bibliografiche, studio del materiale cartografico, esercizi di identificazione di rocce, minerali, fossili, flora e fauna, DVD del Geoparc Rio delle Foglie, storia e geografia del Monte Regolo, Internet.
Attività proposte in situ	Identificazione e determinazione di rocce minerali, fossili, specie vegetali e animali. Disegno e interpretazione di profili geologici (composizione, struttura, colori). Discussione di tematiche geologiche, utilizzo di cartina geografica, bussola, altimetro, GPS. Documentazione fotografica. Visita dei musei geologici di Aldino e Radegno, del Museo Civico e del Museo dei Mulini di Aldino. Visita del Burgstallegg ad Aldino (rogo votivo dell'età del ferro). Escursione al Lago del Colle in Aldino. Visita del Santuario Madonna di Pietralba a Monte San Pietro. Parco naturale e centro visitatori Monte Corno, info.th@provinz.bz.it.
Seguito	Raccolta di pietre, creazione del profilo geologico della Gola del Rio delle Foglie e delle Dolomiti, attribuzione delle varie rocce al profilo e interpretazione. DVD Geoparc Rio delle Foglie. Relazione sull'avventura vissuta. Ricerche su internet.
Materiali didattici	Quaderno, materiale per scrivere, matite colorate, attrezzatura fotografica, martello da geologo, acido cloridrico in soluzione al 10 %, evtl. sacchetto per raccogliere le pietre.

Autore: Helmuth Moser, Merano

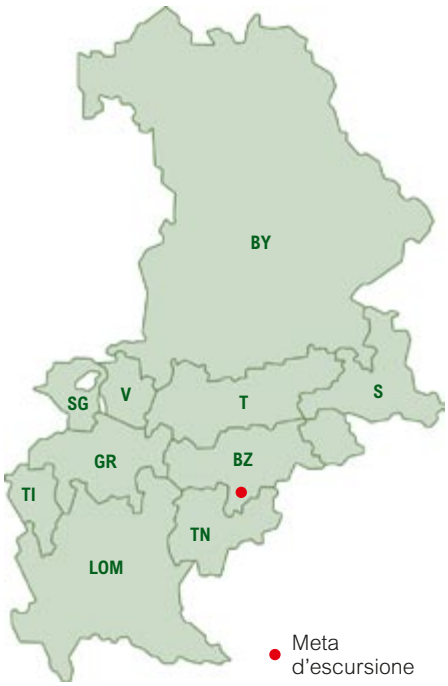


Foto: Margot Haller

Vista dal sentiero del Görz verso il Corno Bianco e la gola del Rio delle Foglie

ALTO ADIGE

Valle Aurina: l'affascinante mondo delle miniere – vivere la storia da vicino

Nome	L'affascinante mondo delle miniere – vivere la storia da vicino
Land, Cantone, Provincia	Italia/Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Meta – Finalità	1. Predoi: sul **"sentiero dei canopi"** verso la Malga Rossa 2. Predoi: **la storica Via dei Tauri** 3. Ridanna: **il Mondo delle Miniere di Monteneve**
Aree tematiche	**1. Il "sentiero dei canopi":** seguiamo le tracce delle miniere storiche, che per 500 anni hanno coniato l'economia, la società e anche l'ecologia della Valle Aurina. La visita delle gallerie di S. Ignazio offre la possibilità di rendersi conto da vicino di quello che era l'estrazione mineraria moderna e il gravoso lavoro dei canopi. Un'escursione guidata sul percorso didattico permette di esplorare l'antica attività mineraria, scoprendo diverse imboccature delle gallerie, miniere ormai in rovina, ripostigli, alloggi dei canopi, barriere paravalanghe e cumuli di detriti. Il museo nel Granaio di Cadipietra è un vera "miniera", dove tante sono le attività che attendono scolaresche curiose e desiderose di imparare. **2. la storica Via dei Tauri:** il valico del Passo dei Tauri verso il Land Salisburgo richiama una storia vecchia di millenni, da qui sono passati pastori, contadini, cacciatori, somatori e contrabbandieri. Soldati e corrieri impegnati in importanti missioni ci sono passati, persino grandi personalità e profughi hanno affrontato le fatiche di questo percorso. Il parco naturale Vedrette di Ries-Aurina, in collaborazione sovraregionale con il Parco Nazionale degli Alti Tauri, fornisce validi impulsi per la tutela delle Alpi. **3. il Mondo delle Miniere di Monteneve:** visitiamo le strutture delle miniere di Masseria con le gallerie visitabili, gli impianti di lavorazione e di trasporto dei minerali e il museo. 800 anni di estrazione di minerale d'argento, piombo, e zinco sul Monteneve, tutti i sistemi di estrazione e trasporto utilizzati sin dal Medioevo e impianti originali ancora funzionanti in uso. Osserviamo da vicino le condizioni di lavoro in una miniera sotterranea
Stagione consigliata	Metà aprile – fine ottobre

Dettagli tecnici	
Trasporto	In pullmann o in treno via Bolzano o Innsbruck fino a Fortezza e Brunico, oppure Lienz – Brunico. Da Brunico con l'autobus di linea (ditta Oberhollenzer) fino alla Valle Aurina (abbona-mento settimanale "Mobilcard Valle Aurina" compreso nel prezzo forfetario). L'orario completo è consultabile all'indirizzo www.sii.bz.it
Possibilità di pernottamento	5 Hotels, consultabili all'indirizzo della Scuola-avventura Valle Aurina, supportano il personale docente con informazioni e sostegno organizzativo. Si può richiedere gratuitamente il CD-ROM. www.abenteuerschule.it, info@abenteuerschule.it Per informazioni sulle possibilità di pernottamento a Predoi rivolgersi all'Associazione Turistica della Valle Aurina: www.ahrntal.it oppure info@ahrntal.it
Tempo di cammino	Tutte le escursioni prevedono tempi di marcia adatti agli alunni di 3–5 ore e non comportano particolari difficoltà.
Descrizione del percorso	1. Sul "sentiero dei canopi" nella Valle Rossa: Escursione di media difficoltà con 600 m di dislivello. 2. Il Passo dei Tauri: escursione facile con un dislivello di 400 metri. 3. Ridanna – alla miniera di Poschhaus sul Monteneve: Dagli impianti minerari di Masseria la nostra escursione ci porta, percorrendo per ca. 1,5 ore i vecchi sentieri dei canopi, alla Miniera di Poschhaus ad un'altezza di 2000 metri. Qui con il trenino originale penetriamo nella montagna per 3,5 km e arriviamo alle grandi gallerie sotterranee. Sulla via del ritorno vale la pena di compiere un'interessante escursione sul percorso didattico che costeggia il più grande impianto mondiale per il trasporto di minerali su rotaia a cielo aperto (ca. 1,5 ore). Con il pulmino della miniera si può accorciare considerevolmente la durata della visita.

ALTO ADIGE

Valle Aurina: l'affascinante mondo delle miniere – vivere la storia da vicino

Regolamenti particolari	Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina con regolamenti di protezione per flora e fauna
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	• Scuola Avventura Valle Aurina, tel. 0039 0474 671766, www.abenteuerschule.it • Museo Provinciale delle Miniere, tel. 0039 0472 764857, www.bergbaumuseum.it • Ufficio Parchi Naturali, tel. 0039 0471 417770, www.provinz.bz.it • Associazione Turistica Valle Aurina, tel. 0039 0474 671136, www.ahrntal.it
Costi approssimativi	Il programma offerto comprende 3 pernottamenti a pensione completa, 2 escursioni guidate, 2 visite di musei, una presentazione serale e la Mobilcard Valle Aurina per tutte le corse in autobus sul posto: 129,00 Euro a persona. Su richiesta sono possibili modifiche individuali del programma. Nel prezzo non è compreso l'ingresso per il Monteneve di Ridanna, per informazioni consultare l'indirizzo www.ridnaun-schneeberg.it

Stato: Maggio 2009

Descrizione

Informazioni specifiche	Una bibliografia dettaglia sul tema dell'attività mineraria in Tirolo: www.bergbaumuseum.it, sul tema dei parchi naturali in Alto Adige: www.provinz.bz.it
Preparazione	CD-ROM varie, fogli di lavoro, etc. – Gratuitamente scrivendo a info@bergbaumuseum.it oppure telefonando allo 0039 0472 764875 oppure 0039 0471 417770 oppure all'indirizzo info@naturparke.it
Attività proposte in situ	Una vasta gamma di ulteriori attività per scolaresche è a Vostra disposizione all'indirizzo www.abenteuerschule.it
Materiali didattici	Museo nel Granaio di Cadipietra: • Schede di lavoro da completare • Schede a tema: esercizi relativi ai singoli argomenti del museo: adatto ad alunni sopra i 14 anni. • Quartetto: questo gioco di gruppo permette di mettere in relazione gli oggetti d'esposizione dal punto di vista contenutistico; consigliato per alunni sopra i 10 anni. • Memory: giocare a memory con le professioni dei montanari. • Modellini di carta: l'addetto all'aspo, l'addetto all'aerazione, i segatori, il minatore picconiere, il minatore-segnalibro, il trasportatore di minerali, lo spingitore del carrello. Si veda anche il download: www.kornkasten.info – materiali per il follow-up.

Autore: Alois Steger, San Giovanni in Valle Aurina

Foto: Alois Steger

Sul sentiero dei canopi verso la Malga Rossa – con il Pizzo Rosso sullo sfondo

ALTO ADIGE
Ladinia: paesaggio naturale e antropizzato di una minoranza

Nome	Ladinia – paesaggio naturale e antropizzato di una minoranza
Land, Cantone, Provincia	Italia/Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige/Ladinia
Meta – Finalità	Val Badia: Longiarù, San Martino in Badia, Passo delle Erbe, La Valle; Val Gardena, Castelrotto, Alpe di Siusi.
Aree tematiche	Territorio e storia dei Ladini, della loro lingua e cultura. **1° giorno:** Presentazione e visita dell'Istituto Culturale Ladino, visita delle "Viles", tradizionale forma di insediamento a Longiarù; escursione nella Valle dei Mulini, con visita dei mulini rimessi in funzione. **2° giorno:** Visita del Museo Ladino di San Martino in Badia; escursione guidata al Passo delle Erbe con ragguagli circa la formazione geologica delle Dolomiti (pietra arenaria della Val Gardena, strati di Werfen, dolomia dello Sciliar). **3° giorno:** Presentazione sull'agricoltura e il turismo in Ladinia; escursione nell'affascinante paesaggio naturale dei Prati dell'Armentara. **4° giorno:** Visita del "Museum de Gherdëina" a Ortisei, con particolare attenzione all'artigianato della Val Gardena e/o visita della scuola d'arte locale "Cademia". Di pomeriggio percorso didattico "Oswald von Wolkenstein" a Castelrotto (con tavole informative sui cavalieri, i castelli e la vita medioevale). Serata folcloristica con danze popolari della Val Badia.
Stagione consigliata	Primavera o inizio autunno

Dettagli tecnici	
Trasporto	Treno fino a Brunico, poi autobus di linea in Val Badia; escursioni con pullmann privato/ autobus di linea. L'orario completo delle corse è disponibile all'indirizzo www.sii.bz.it Su richiesta, anche l'azienda di trasporti pubblici organizza corse individuali.
Possibilità di pernottamento	Agriturismo "Lüch de Vanć" oppure tramite l'associazione turistica locale
Tempo di cammino	Tutti gli itinerari di escursione dalle 2 alle 4 ore, a seconda degli accordi con la guida
Descrizione del percorso	**Valle dei Mulini:** facile escursione con partenza da Longiarù sul Rio di Seres percorrendo sentieri in buone condizioni. **Passo delle Erbe:** con l'autobus da Longiarù al Passo delle Erbe ai piedi del Sasso Putia (ca. 40 minuti); facile escursione sull'altopiano. **Prati dell'Armentara:** facile escursione ai piedi del Sasso Santa Croce. A seconda del tempo e della stagione, il punto di partenza può essere Badia o La Valle (informazioni presso l'Associazione Turistica). **Percorso didattico "Oswald von Wolkenstein":** Da Ortisei a Castelrotto alla stazione a valle della cabinovia Alpe di Siusi. Da qui, sentiero semplice con tavole informative, 15 tappe.
Attrezzatura specifica	Attrezzatura da trekking a prova di intemperie, scarpe robuste, evtl. binocolo, macchina fotografica.
Regolamenti particolari	Nei parchi naturali e biotopi tutte le specie vegetali e animali sono protette.

ALTO ADIGE

Ladinia: paesaggio naturale e antropizzato di una minoranza

Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	• Museo Ladino: www.museumladin.it, tel. 0039 (0)474 524020 • Istituto Culturale Ladino: www.istitut.ladin.it, tel. 0039 (0)474 523110 • "Museum de Gherdëina": tel. 0039 (0)471 797554 • Scuola d'arte di Ortisei, Docente Thea Blaas, tel. 0039 (0)471 796240 • Contatto per una presentazione su agricoltura e turismo: Hugo Valentin, tel.: 0039 (0)474 565396. • Agriturismo "Lüch de Vanć", Rosalia Pedevilla, tel. 0039 (0)474 590108. • Viaggi Ladinia – Bus e Taxi di Oswald Dejaco, tel. 0039 (0)474 523181. • Associazione Turistica San Martino in Badia: www.sanmartin.it • Associazione Turistica Alpe di Siusi: www.seiseralm.it
Costi approssimativi	Prezzi per pernottamento, vitto e trasporto (con pullmann privato) su richiesta, a seconda delle esigenze.

Stato: Maggio 2009

Descrizione

Informazioni specifiche	• "Vademecum sul Museo Ladino" (può essere richiesto sul posto). • "Forme e colori del costruire in Val Badia" (sull'architettura contadina), Ripartiz. Tutela paesaggio e natura, 1999, Bolzano. • "I Ladini delle Dolomiti", Istituto Culturale Ladino, 1994. • "Geologie der Dolomiten", Unità didattica dell'Istituto Pedagogico Ladino, www.istitut.pedagogich.it • Unità didattiche su archeologia e geologia, "Museum de Gherdëina"
Preparazione	Per accompagnatori: portare con sé il materiale cartografico. Con il gruppo: studiare le cartine geografiche,introduzione generale al mondo dei Ladini.
Seguito	Stendere una relazione sull'esplorazione della Valle dei Mulini – "Rocce a confronto": catalogazione dei ritrovamenti – Relazioni sull'escursione – Studio della bibliografia e lavori con i materiali didattici a disposizione.
Materiali didattici	Cartine geografiche, schede di lavoro, materiali didattici

Autore: Erna Flöss, Istitut Pedagogich Ladin, Bolzano

Foto: Erna Flöss

"Viles" a La Valle

Foto: Archivio dell'Istituto Culturale ladino

Falciatori, prati ai piedi del Sasso di Putia

Vallelunga: paesaggio naturale e antropizzato in una valle alpina

Nome	Vallelunga – paesaggio naturale e antropizzato in una valle alpina
Land, Cantone, Provincia	Italia/Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige/Val Venosta
Meta – Finalità	Alta Val Venosta, 39027 Curon, Vallelunga
Aree tematiche	• La vita in un maso alpino fra i 1.700 e i 2.000 metri di altitudine • Preparazione di cibi con metodi e utensili tradizionali • Incontri naturalistici avventurosi
Stagione consigliata	—

Dettagli tecnici	
Trasporto	**Treno:** linea ferroviaria Bolzano – Merano – Malles. Da Malles con l'autobus di linea a Curon e Vallelunga. Per gli orari si veda www.sii.bz.it **Autobus:** Da Landeck a Curon attraverso il Passo di Resia; con l'autobus di linea fino a Vallelunga oppure su richiesta pullmann privato (Trasporti Alta Val Venosta Matzoll Robert, tel. 0039 335 6588855)
Possibilità di pernottamento	Vari agriturismi a Vallelunga con camere a più posti letto o appartamenti con fino a 8 posti letto per camera, per informazioni rivolgersi alla scuola sperimentale.
Tempo di cammino	Tutte le escursioni durano dalle 2 alle 8 ore
Descrizione del percorso	**Caprone – Fossa:** facile escursione sulla strada forestale dal paese di Caprone a 1.600 m fino a Fossa a 1.850 m. **Caprone – Melago:** facile escursione al di sopra dei prati sul lato assolato di Vallelunga lungo il nuovo sentiero panoramico. **Malga di Melago:** facile escursione partendo da Melago sulla strada forestale. **Rifugio Pio XI:** escursione impegnativa da Melago alla Malga di Melago (aperta d'estate e d'inverno) e da lì, seguendo il percorso didattico sui ghiacciai, al Rifugio Pio XI a 2.544 m, con tavole informative sul ritiro del ghiacciaio, la ricolonizzazione e la geomorfologia. **Malga di Caprone e Monte Bove:** escursione sulla strada forestale della Malga di Caprone (in estate qui si produce il formaggio) e oltre, fino a St. Wendelin sul Monte Bove. **Cima Termine/Jaggl:** escursione impegnativa dal paese di Riegl a Vallelunga fino a Cima Termine (pietra calcarea) e da lì ritorno, passando per la Malga di Curon sino a Innere Mühle in Vallelunga. **Alta Via Vallelunga:** escursione lunga e impegnativa da Curon, a 1.500 m, al Monte Curon e di lì poi seguendo il vecchio sentiero militare sulle spalle glaciali di Vallelunga fino al rifugio Pio XI (escursione giornaliera), oppure discesa a Casabella o Melago.
Attrezzatura specifica	Equipaggiamento da trekking a prova di intemperie, scarpe robuste; protezione solare, materiale cartografico, manuali, evtl. binocolo, macchina fotografica.
Regolamenti particolari	—
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Scuola sperimentale Vallelunga, www.erlebnisschule.it, info@erlebnisschule.it, tel. 0039 0473 633199, cellulare: 0039 348 0609560
Costi approssimativi	Prezzi per pernottamento, vitto e trasporto su richiesta, variabili a seconda delle esigenze.

Stato: Maggio 2009

ALTO ADIGE

Vallelunga: paesaggio naturale e antropizzato in una valle alpina

Descrizione

Informazioni specifiche	La scuola sperimentale di Vallelunga offre a scolaresche o gruppi di ragazzi soggiorni dai due ai cinque giorni a Vallelunga con svariati moduli: fare il burro, cuocere il pane, dalla lana al TNT, l'affascinante mondo del feltro (= dalla lana al feltro), lo zoo per bambini di Bert a Caprone (con vari animali domestici, anche quelli minacciati dall'estinzione), l'agriturismo Zerkaser (vecchi utensili per arare il terreno), la torre del campanile nel lago (la storia della diga del Lago di Resia), il torrente di montagna e le sue forme di vita, l'escursione alla sorgente dell'Adige.
Preparazione	Depliant o CD con presentazione di PowerPoint sulla scuola sperimentale e su Vallelunga possono essere ordinati telefonicamente o via Internet; informazioni.
Materiali didattici e seguito	Redigere una relazione, completare schede di lavoro e quiz, cartine, materiale didattico "mein großer Bauernhof" (il mio grande maso).

Autore: Wolfgang Thöni, Scuola sperimentale Vallelunga

Vallelunga è una valle lunga 10 km che si estende da ovest a est. Il borgo più alto, Melago, è situato a 1900 metri di altitudine. La testata della valle è costituta dalla Palla Bianca, una cima alta 3738 m che costituisce il confine con il Land Tirolo.

Curon: La torre nel lago, una tappa per molti turisti che passano di qua. I nostri alunni della scuola sperimentale vengono a conoscenza della sua storia scoprendo così i destini delle molte persone che dovettero lasciare il proprio paese.

Una delle priorità della scuola sperimentale di Vallelunga sono le escursioni nella natura: da un maso all'altro, sul percorso didattico sui ghiacciai, nelle malghe, al rifugio Pio XI.

Foto: Wolfgang Thöni

TICINO

Monte Ceneri: la selva castanile, il traffico dai tempi dei briganti all'autostrada

Nome	Monte Ceneri (versante nord)
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone Ticino/Bellinzona
Meta – Finalità	Cadenazzo – Robasacco – Prato Grasso – Piazza d'Armi – Passo del Monte Ceneri – Strada Romana – Quartino
Aree tematiche	**L'economia del castagno/Le vie di comunicazione** Il piccolo Passo del Monte Ceneri (560 m slm) costituiva un passaggio obbligato per i viandanti, del quale approfittavano briganti senza scrupoli. I fianchi della collina, che oggi ospita tra le più importanti vie di comunicazione attraverso le Alpi, erano sfruttate intensamente dai contadini locali, che traevano una fonte di sostentamento supplementare dall'economia del castagno. Presso la Piazza d'Armi è possibile visitare il museo della radio, nei pressi della storica torre emittente della Radio Svizzera.
Stagione consigliata	Tutto l'anno. Attenzione: da novembre a marzo le condizioni vanno valutate attentamente sul posto.

Dettagli tecnici	
Trasferta	Fino a Cadenazzo con il treno, rientro dalla stazione di Quartino. Orari: www.ffs.ch In auto: A 2 uscita 47 "Bellinzona Sud". Proseguire in direzione Locarno fino a Cadenazzo.
Possibilità di pernottamento	www.bellinzona-tourism.ch, www.locarno-tourism.ch
Tempo di cammino	7.2 km, dislivello: 600 m in salita, 580 m in discesa. Tempo di marcia circa 3.5 h
Descrizione del percorso	Sentiero di montagna senza particolari difficoltà tecniche
Attrezzatura specifica	Scarponi, equipaggiamento per la pioggia, cartina 1:25'000 Lugano (www.quadraconcept.ch)
Regolamenti particolari	• L'accesso alla Piazza d'Armi è possibile soltanto previa autorizzazione, ottenibile con l'appuntamento per la visita al museo della radio • In caso di siccità al sud delle Alpi viene decretato il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto. L'eventuale divieto viene comunicato su www.meteosvizzera.ch
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Associazione GuideOTM, www.guideotm.ch Viaggi a piedi nella natura, 6672 Gordevio, www.vapn.ch
Costi approssimativi	Ritorno in treno Quartino – Cadenazzo: CHF 3.–/CHF 2.20

Stato: Maggio 2009

Foto: © Roger Welti

TICINO
Monte Ceneri: la selva castanile, il traffico dai tempi dei briganti all'autostrada

Descrizione

Informazioni specifiche	• Comune di Cadenazzo, con frazione di Robasacco, www.cadenazzo.ch • Mulino di Cadenazzo, www.cadenazzo.ch/mulino/indexi.html • Progetto di cooperazione allo sviluppo in Burkina Faso, www.desertoverde.ch • Bellinzona Turismo, www.bellinzonaturismo.ch • Gambarogno Turismo, www.gambarognoturismo.ch • Museo della radio: su appuntamento +41 (0)79 620 02 06, renato.ramazzina@bluewin.ch
Preparazione	Il percorso può essere affrontato senza una preparazione specifica, l'osservazione degli elementi nel territorio abbinata a una ricerca approfondita in seguito può costituire un itinerario didattico costruttivo. Conoscere gli elementi di base della cultura del castagno, in particolare legata all'economia di sopravvivenza delle regioni di montagna. Eventualmente preparare un'intervista destinata al castanicultore. Lettura di alcuni testi sulla "via delle genti" in modo da far comprendere l'importanza del passaggio delle alpi sia nel passato sia nel presente e nel futuro.
Attività proposte in situ	• Visita del sito del mulino (in fase di ristrutturazione). • Osservazione delle selve castanili (sfruttate economicamente da parte di alcune aziende locali) e in particolare la presenza di vari alberi secolari. • Visita dell'azienda agricola di Edo Martinelli a Quartino (strada romana), Castanicoltura e agriturismo, per informazioni tel. +41 (0)79 651 18 16 o mail: edo.martinelli@bluewin.ch. • Osservazione delle vie di comunicazione (antichi sentieri e mulattiere, strada romana, strade cantonali, autostrada e ferrovia). Colpisce il rumore del traffico quasi sempre presente.
Seguito	• Analizzare la situazione attuale della castanicoltura in Ticino: pro e contro della valorizzazione del castagno. • Confrontare la castanicoltura con un progetto di selvicoltura (contro la desertificazione) nel Burkina Faso. • Analizzare la situazione dell'inquinamento fonico in Ticino e quali sono le misure adottate, in particolare nelle vicinanze degli abitati. Come questo influisce sulla qualità di vita.
Materiali didattici	Alcune schede e una bibliografia specifica sono disponibili su www.globaleducation.ch

La selva castanile d'inverno

Foto: © Roger Welti

TICINO
Monte San Salvatore: il Pian Scairolo – un territorio in rapida evoluzione

Nome	Monte San Salvatore
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone Ticino/Lugano
Meta – Finalità	Figino – Torello – Madonna d'Ongero – Carona – Ciona – San Salvatore – Pazzallo – Senagio – Noranco Fornaci (o Paradiso, stazione FFS)
Aree tematiche	Questa escursione tecnicamente facile permette di raggiungere la vetta del Monte San Salvatore, dal quale si gode di una vista mozzafiato a 360° sulla regione del Lago di Lugano. Il percorso proposto permette di osservare dall'alto il Pian Scairolo, territorio profondamente mutato dall'urbanizzazione e grazie al materiale didattico a disposizione affrontare in modo avvincente questa tematica.
Stagione consigliata	Tutto l'anno. Attenzione: da novembre a marzo le condizioni vanno valutate attentamente sul posto, funicolare fuori servizio.

Dettagli tecnici	
Trasferta	Fino a Lugano con il treno, proseguire con il bus di linea fino a Figino, Posta. Orari: www.ffs.ch In auto: A2 uscita 50 "Lugano Sud", seguire Grancia, Figino
Possibilità di pernottamento	www.youthhostels.ch/figino
Tempo di cammino	13 km, dislivello: 850 m in salita, 820 m in discesa. Tempo di marcia circa 5 h (3 h 20' con l'utilizzo della funicolare)
Descrizione del percorso	Mulattiere e sentieri di montagna senza particolari difficoltà tecniche
Attrezzatura specifica	Scarponi, equipaggiamento per la pioggia, cartina 1:25'000 Lugano (www.quadraconcept.ch)
Regolamenti particolari	In caso di siccità al sud delle Alpi viene decretato il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto. L'eventuale divieto viene comunicato su www.meteosvizzera.ch
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Associazione GuideOTM, www.guideotm.ch Viaggi a piedi nella natura, 6672 Gordevio, www.vapn.ch
Costi approssimativi	Bus Lugano–Figino ca. CHF 2.–; Ev Funicolare: <16 anni CHF 9.50; >16 anni CHF 19.–, riduzione per gruppi.

Stato: Maggio 2009

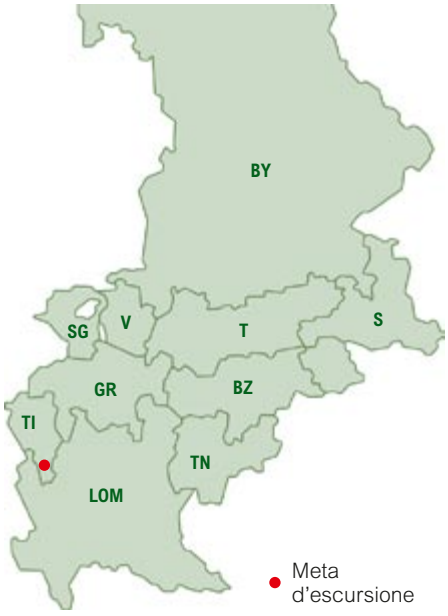


Foto: Stéphane Grounauer

Pian Scairolo oggi

TICINO
Monte San Salvatore: il Pian Scairolo – un territorio in rapida evoluzione

Descrizione	
Informazioni specifiche	Sviluppo del territorio da pianure e colline postglaciali a territorio agricolo prima e zona industriale e commerciale dopo. Informazioni sul percorso lungo il Pian Scairolo: www.scuoladecs.ti.ch/svilupposostenibile/progetti-scuola-ticinese/index.htm Sulla zona: • Monte San Salvatore, www.montesansalvatore.ch • Monumenti di Carona, case storiche, chiese, ecc.: www.carona.ch • Lugano Turismo, www.lugano-tourism.ch
Preparazione	• Conoscere la storia della Terra: la formazione delle alpi e il modellamento del territorio attuale dovuto alle forze della natura (ghiacciai, erosioni, ecc.). • Fare un'inchiesta presso la classe sull'occupazione nel tempo libero, in particolare per fare luce sul ruolo dei centri commerciali e sui modi di raggiungerli. • Se possibile eseguire il percorso lungo il Pian Scairolo da Noranco Fornaci a Figino.
Attività proposte in situ	• Osservazione del territorio dall'alto con l'ausilio di fotografie d'epoca. Far disegnare/fotografare il territorio, in particolare la zona di Pian Scairolo e la periferia di Lugano. Prestare attenzione alle diverse zone che è possibile individuare (centri commerciali, capannoni industriali, zone residenziali, nuclei storici, zone agricole, zone naturalistiche, ecc.). • Individuare le diverse zone lungo il percorso. • Visitare alcuni edifici storici particolari (chiese al Torello e Ongero, nucleo di Carona) e osservare il loro inserimento nel paesaggio.
Seguito	• Trasportare le osservazioni fatte nel territorio sulla cartina, quindi individuare l'evoluzione del Pian Scairolo (dai insediamenti tradizionali a oggi) e fare delle ipotesi sugli sviluppi futuri possibili. • Confrontare le proprie ipotesi col progetto di sviluppo cantonale. • Analizzare gli strumenti offerti dalla Confederazione e dal Cantone per proteggere siti particolari (naturalistici o storici come i monumenti visti) e il loro utilizzo nel territorio. • Eseguire una ricerca per trovare dei modelli di sviluppo territoriale (nel mondo) dove la situazione sembra essere più armoniosa.
Materiali didattici	Alcune schede, fotografie e una bibliografia specifica saranno disponibili su www.globaleducation.ch

Foto: Cantone Ticino

Pian Scairolo negli anni '70

TICINO

Valle di Muggio: un popolo ingegnoso, tra agricoltura di montagna e contrabbando

Nome	Valle di Muggio
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone Ticino/Chiasso
Meta – Finalità	Scudellate – Roncaccio – Erbonne – Alpe di Sella – Piana – Nadigh – Alpe Genor – Roncapiano – Scudellate
Aree tematiche	Civiltà contadina – Il “Museo nel territorio” permette agli escursionisti di scoprire in prima persona l’ingegno dei contadini, un breve excursus oltre la frontiera italiana porta al museo del contrabbando di Erbonne (I).
Stagione consigliata	Tutto l’anno. Attenzione: da novembre a marzo le condizioni vanno valutate attentamente sul posto.

Dettagli tecnici	
Trasferta	Fino a Chiasso con il treno, proseguire con il bus di linea fino a Scudellate. Orari: www.ffs.ch In auto: A2 uscita 53 “Chiasso”, seguire Valle di Muggio. È necessario posteggiare a Muggio.
Possibilità di pernottamento	• Ostello Scudellate (ca CHF 12.50/15.–) contattare Guerino Piffaretti, tel. +41 91 684 11 36 • Ostello Ul Furmighin, Sagno (ca CHF 18.–), tel. +41 91 682 01 75
Tempo di cammino	8 km, dislivello: 770 m in salita, 770 m in discesa. Tempo di marcia circa 4 h
Descrizione del percorso	Sentiero di montagna. Con buone condizioni meteo non presenta particolari difficoltà tecniche. Attenzione in caso di pioggia o temporali.
Attrezzatura specifica	Scarponi, equipaggiamento per la pioggia. Attenzione: sul percorso non vi sono rifornimenti d’acqua. Cartina 1:25’000 Mendrisio (www.quadraconcept.ch)
Regolamenti particolari	In caso di siccità al sud delle Alpi viene decretato il divieto assoluto di accendere fuochi all’aperto. L’eventuale divieto viene comunicato su www.meteosvizzera
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Associazione GuideOTM, www.guideotm.ch Viaggi a piedi nella natura, 6672 Gordevio, www.vapn.ch
Costi approssimativi	Bus Chiasso – Scudellate ca. CHF 11.80/23.60 riduzione per gruppi.

Stato: Maggio 2009

Il villaggio di Erbonne (I)

Foto: Roger Welti

TICINO
Valle di Muggio: un popolo ingegnoso, tra agricoltura di montagna e contrabbando

Descrizione

Informazioni specifiche	Si trovano in particolare presso: • Museo Etnografico della Valle di Muggio, Cabbio, www.mevm.ch • La Regione di montagna, Lattecaldo, www.valledimuggio.ch • Mendrisio Turismo, www.mendrisiotourism.ch Sul commercio equo: www.maxhavelaar.ch
Preparazione	Conoscere (idealmente avendo fatto delle visite) l'economia alpestre del proprio territorio. In particolare la produzione, la conservazione e lo smercio di formaggio e altri latticini.
Attività proposte in situ	• Osservazione dei manufatti (in parte abbandonati) nel territorio: in particolare i sentieri, i muretti, gli edifici ad uso specifico come le abitazioni, le stalle, le cisterne, le nevère (quella dell'alpe di Genor è sempre aperta) e il roccolo (le chiavi di questo sono da ritirare presso l'Osteria Manciana di Scudellate, +41 91 684 11 36). • Osservazione del territorio: la presenza dell'acqua e la montagna (nel macro e nel micro). • Visita del piccolo museo del contrabbando di Erbonne (solo su prenotazione, gratuito; resp. Sig. Stefano Agnese, tel. +39 333 238 41 79; mail: cm-zona19@mclink.it): il contrabbando visto quale attività supplementare dei contadini della regione.
Seguito	• Confronto delle due economie alpestri conosciute con un'analisi delle opportunità e delle difficoltà. In particolare il problema dell'acqua e le strategie di marketing per la produzione casearia (marchi, distribuzione, ecc.). • Il commercio equo: confronto fra le soluzioni adottate dai produttori della Valle di Muggio (APVM) e quelle della Fondazione Max Havelaar.
Materiali didattici	Alcune schede e una bibliografia specifica saranno disponibili su www.globaleducation.ch

La nevèra: l'antenato del frigorifero

Peonia in fiore

Foto: Roger Welti

Robiei: le Alpi fonte di energia idroelettrica

Nome	La conca di Robiei
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone Ticino/Locarno
Meta – Finalità	Robiei – Randinascia – Lago dei Matörgn – Arzo – Cresta d'Arzo – Lago dei Cavagnöö
Aree tematiche	La produzione di energia idroelettrica – La parte superiore della remota Valle Bavona, denominata Robiei, è caratterizzata da imponenti impianti idroelettrici, con dighe e centrali incastonate nella roccia. Oltre ad apprezzare lo spettacolare ambiente alpino, i visitatori possono conoscere più da vicino la provenienza dell'elettricità che consente il funzionamento della nostra civiltà, e i problemi connessi alla sua produzione.
Stagione consigliata	Da metà giugno a metà ottobre

Dettagli tecnici	
Trasferta	Fino a Locarno con il treno, proseguire con il bus di linea fino a San Carlo Bavona (FSCR). Orari: www.ffs.ch In auto: A2 uscita 47 "Bellinzona Sud". Proseguire in direzione Locarno poi in direzione Valle Maggia fino a Cavergno e da lì per San Carlo/Valle Bavona (da Locarno ca 1,5 ore).
Possibilità di pernottamento	Albergo Robiei (2000 m slm), www.robiei.ch Capanna Basodino (CAS) (ca CHF 14.–/24.–), tel. +41 91 753 27 97
Tempo di cammino	7.2 km, dislivello: 600 m in salita, 580 m in discesa. Tempo di marcia circa 3.5 h
Descrizione del percorso	Sentiero di montagna. Si richiede un passo sicuro. Breve tratto esposto con pericolo di precipitare.
Attrezzatura specifica	Scarponi, equipaggiamento per la pioggia e per il freddo, cartina 1:25'000 Alta Valle-maggia (www.quadraconcept.ch)
Regolamenti particolari	Visite agli impianti idroelettrici solo con guida, prenotare con due mesi di anticipo
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Associazione GuideOTM, www.guideotm.ch Viaggi a piedi nella natura, 6672 Gordevio, www.vapn.ch
Costi approssimativi	Funivia and/rit ca CHF 10.–/20.–; Guida: prezzo da concordare

Stato: Maggio 2009

La diga del Cavagnoli

Foto: Roger Welti

TICINO

Robiei: le Alpi fonte di energia idroelettrica

Descrizione

Informazioni specifiche	Esistono varie pubblicazioni specifiche agli impianti idroelettrici, il sito dell'Ofima contiene diverse informazioni utili: www.ofima.ch Altre informazioni sulla regione di Robiei e la Valle Bavona: • Impianti di Robiei, www.robiei.ch • Fondazione Valle Bavona, www.valle-bavona.ch • Vallemaggia Turismo, www.vallemaggia.ch
Preparazione	Sarebbe opportuno che la classe in visita abbia già delle conoscenze di base su come avviene la produzione di energia elettrica grazie all'acqua. Inoltre – nel caso specifico – sarebbe interessante che vengano fatte delle ipotesi su come è stato costruito l'impianto di Robiei (strade d'accesso, manodopera, ecc.) viste le ovvie difficoltà d'accesso.
Attività proposte in situ	Vi sono due possibilità di visita degli impianti: • Semplice visita della centrale idroelettrica di Robiei (durata ca. 45 min.), con una presentazione multimediale degli impianti e breve giro a piedi. • Visita a piedi delle dighe del Cavagnoli e/o di Robiei con guide formate (durata ca. 1 h 15 Cavagnoli/30 min. Robiei). Le guide formate sono abilitate a condurre pure le escursioni nella zona di Robiei in tutta sicurezza proponendo osservazioni faunistiche (in particolare stambecchi e aquile) e botaniche (flora alpina molto variata), oltre alla visita dell'alpe ancora caricato (bestiame e produzione di formaggio).
Seguito	• Analizzare i pro/contro delle varie possibilità di produzione di energia elettrica. • Valutare l'impatto economico in valle (ricordando che la Val Bavona è senza elettricità): grazie ai posti di lavoro e il turismo. • Trovare delle similitudini in altre regioni nelle alpi/nel mondo facendo un confronto delle opportunità e delle difficoltà.
Materiali didattici	Alcune schede, una bibliografia specifica e fotografie storiche saranno disponibili su www.globaleducation.ch

Foto: Roger Welti

Genziane in fiore

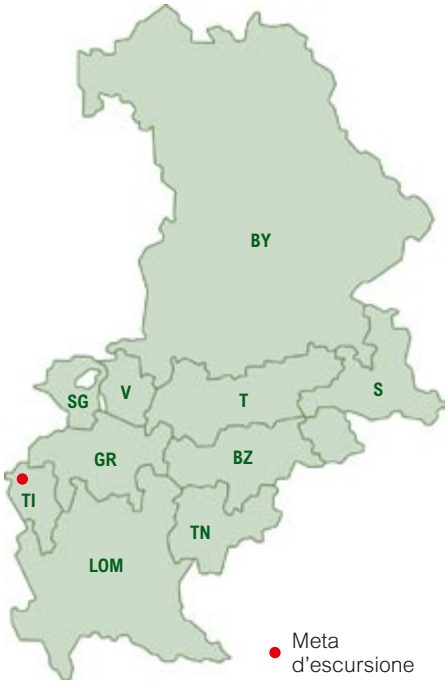
TICINO

Valle Leventina: le gole del Monte Piottino – una porta nelle Alpi

Nome	Gole del Monte Piottino
Land, Cantone, Provincia	Svizzera/Cantone Ticino//Faido
Meta – Finalità	Faido – Polmengo di sopra – Ponte di mezzo – Dazio Grande – Monte Piottino – Traseggio – Cascata della Piumogna – Faido
Aree tematiche	Vie di comunicazione – Queste gole costituiscono un passaggio obbligato verso il Passo del San Gottardo, da sempre uno dei più importanti valichi alpini. Oggi vi convivono antica mulattiera, ferrovia, strada e autostrada e il cantiere della nuova trasversale ferroviaria alpina.
Stagione consigliata	Da aprile a ottobre

Dettagli tecnici	
Trasferta	Fino a Faido con il treno. Orari: www.ffs.ch In auto: A2 uscita 43 “Faido”.
Possibilità di pernottamento	www.ostello-faido.ch, www.leventina-tourism.ch
Tempo di cammino	11.5 km, dislivello: 625 m in salita, 625 m in discesa. Tempo di marcia circa 4 h
Descrizione del percorso	Sentiero di montagna. Per la tratta di sponda destra è necessario un passo sicuro.
Attrezzatura specifica	Scarponi, equipaggiamento per la pioggia, cartina 1:25‘000 Alta Leventina (www.quadraconcept.ch)
Regolamenti particolari	In caso di siccità al sud delle Alpi viene decretato il divieto assoluto di accendere fuochi all’aperto. L’eventuale divieto viene comunicato su www.meteosvizzera.ch
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Associazione GuideOTM, www.guideotm.ch Viaggi a piedi nella natura, 6672 Gordevio, www.vapn.ch
Costi approssimativi	Museo del Dazio Grande: entrata gruppi CHF 3.00 – € 2.00 (a persona)

Stato: Maggio 2009



Cascata della Piumogna

Foto: Roger Welti

TICINO
Valle Leventina: le gole del Monte Piottino – una porta nelle Alpi

Descrizione	
Informazioni specifiche	Sul sentiero Gottardo: www.gottardo-wanderweg.ch • Kilian T. Elsasser, Sentiero Gottardo – A piedi lungo la Ferrovia del Gottardo, Armando Dadò Editore, 2007 Ulteriori informazioni utili: • Alptransit: galleria ferroviaria di base, www.alptransit.ch • Dazio Grande, www.daziogrande.ch • Leventina Turismo, www.leventinaturismo.ch
Preparazione	Lettura d alcuni testi sulla “via delle genti” in modo da far comprendere l’importanza del passaggio delle alpi sia nel passato sia nel presente e nel futuro.
Attività proposte in situ	• Diverse piattaforme di osservazioni con pannelli esplicativi lungo il percorso (sponda sinistra). • Visita del Dazio Grande (museo con esposizione permanente “La via delle genti: dal sentiero all‘alptransit”). • Per un tempo determinato contare il passaggio di mezzi di trasporto, ev. differenziandoli (su gomma: bus, camion, automobili; su rotaia: treni merci e passeggeri). • Gole del Piottino e sponda destra: osservazione delle diverse vie di comunicazione (colpisce in particolar modo il rumore del traffico).
Seguito	• Confrontare il conteggio con le statistiche sul traffico merci e passeggeri attraverso il Gottardo. • Confrontarsi con le nostre esigenze e l’aumento del traffico merci nell’era della globalizzazione. • Con lo sguardo verso il futuro analizzare le possibili soluzioni (alptransit, raddoppio del tunnel stradale, ecc.).
Materiali didattici	Alcune schede e una bibliografia specifica saranno disponibili su www.globaleducation.ch

Foto: Roger Welti

Innsbruck – metropoli nelle Alpi

Nome	Innsbruck – metropoli nelle Alpi
Land, Cantone, Provincia	Austria/Tirolo
Meta – Finalità	Innsbruck e l'area montana circostante
Aree tematiche	Innsbruck come capitale nel cuore delle Alpi, geologia e ecologia delle alpi calcaree settentrionali e delle alpi centrali silicee
Stagione consigliata	—

Dettagli tecnici	
Trasporto	Treno o pullmann da Monaco, Salisburgo, Bolzano o pullmann da St. Moritz
Possibilità di pernottamento	Ostelli, pensioni, hotel etc. www.tiscover.at
Tempo di cammino	Sentiero dei cembri ("Zirbenweg") sul Patscherkofel 4 h
Descrizione del percorso	1. Giro del centro storico e escursione sul monte Isel (facile, scarpe da città) 2. Con la funivia da Innsbruck alla Seegrube (ca. 2000 m!), facile discesa su strada carrozzabile (scarpe da trekking robuste e protezione per freddo e pioggia) 2. Col pullmann da Innsbruck a Igls, di lì con la funivia al Patscherkofel, escursione sul sentiero dei cembri (ca. 4 ore, difficoltà media) fino alla seggiovia del monte Glungezer e escursione fino a valle (4 h) o discesa a valle con la funivia e ritorno a Innsbruck col pullmann (scarpe da trekking robuste e protezione per freddo e pioggia)
Attrezzatura specifica	Scarpe da trekking robuste, abbigliamento a prova di intemperie, martello, lente, macchina fotografica, bussola, matite colorate e carta
Regolamenti particolari	Parco alpino Karwendel e area protetta del Patscherkofel, vietato cogliere fiori
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	www.ivb.at www.patscherkofelbahnen.at www.nordpark.at www.innsbruck-tourism.at
Costi approssimativi	Pernottamento in ostello € 20.– Trasporto di gruppo (salita e discesa) con le funivie € 11.60 Biglietto giornaliero per il trasporto pubblico di Innsbruck (IVB) € 3.80 Biglietto settimanale per il trasporto pubblico di Innsbruck (IVB) € 11.90

Stato: Maggio 2009

Innsbruck – metropoli nelle Alpi

Descrizione

Informazioni specifiche	Il percorso didattico naturalistico Patscherkofel – OEAV, Innsbruck di Walter Klier, EU Regiomap – Tirolo, Alto Adige, Trentino – Ed. Hölzel
Preparazione	Carta dei sentieri Innsbruck e dintorni
Attività proposte in situ	• Fare escursioni, osservare, conoscere, disegnare, colorare, fotografare: centro storico medievale, musei, stadio olimpico con trampolino di salto, interessante dal punto di vista architettonico, sul monte Isel • Tracce dell'era glaciale sull'altopiano di Igls; Seegrube (Nordpark): veduta sulla città e sulla media Valle dell'Inn, rocce e fossili, stambecchi, camosci, aquile reali e vegetazione tipica delle alpi calcaree • Patscherkofel: scisti silicei con vegetazione specifica e fauna alpina
Seguito	Scrivere il diario dell'escursione, allestire una mostra e preparare una presentazione con PowerPoint
Materiali didattici	Testi su internet, carta dei sentieri di Innsbruck e dintorni, materiale didattico con esercizi di osservazione

Innsbruck e dintorni

TIROLO

Nel regno dell' "ultimo selvaggio" – il paesaggio del fiume selvaggio Lech in Tirolo

Nome	Nel regno dell' "ultimo selvaggio" – il paesaggio del fiume selvaggio Lech in Tirolo
Land, Cantone, Provincia	Austria/Tirolo/Valle del Lech
Itinerari proposti per l'escursione per i numeri si veda la pagina successiva	**Escursione 1** (1 giorno): 5, 3, 1 — **Escursione 2** (1 giorno): 5, 6, 7, 8, 9 **Escursione 3** (2 giorni): *1° giorno:* 5, 4, 3, 1 – *2° giorno:* 6 **Escursione 4** (3 giorni): *1° giorno:* 5, 4, 3, 1 – *2° giorno:* 9, 10, 11 – *3° giorno:* 6 **Escursione 5** (3 giorni): *1° giorno:* 5, 1, 2 – *2° giorno:* 6 – *3° giorno:* 10, 11, 12
Aree tematiche	Dinamiche dei fiumi selvaggi, distese ghiaiose, geomorfologia, vegetazione sulle rive dei fiumi, fauna, complesso castellare di Ehrenberg, popolazione: dal formaggio di montagna alla leggendaria Geierwally, avventura sul Lech, pericoli della natura
Stagione consigliata	—

Dettagli tecnici	
Trasporto	• Da Innsbruck: sulla A 14 in direzione ovest fino a Mötz – Obsteig – Nasserreith – Fernpass – Reutte • Da Monaco: A 99 – Garmisch-Partenkirchen – Ehrwald – Reutte • Da Ulm: A 7 in direzione Füssen – galleria di confine – Reutte Süd • Collegamenti ferroviari: Innsbruck – Mittenwald – Reutte
Possibilità di pernottamento	• Albergo Gästehaus am Graben (Höfen), www.hoefen.at, www.oejhv.at • Albergo Alpengasthaus Sonne (Forchach), www.tiscover.at • Pensione Waldhof (Stanzach), www.waldhof-lechtal.at
Descrizione del percorso	**Sentieri a valle:** 3,4,5,6,7,9,12 **Sentieri di montagna** (scarpe robuste con suola profilata): 1,2,8,10,11
Attrezzatura specifica	Scarpe robuste, protezione per la pioggia, cappello parasole, merenda, lente di ingrandimento, retino, binocolo (non necessario in caso di percorso guidato con ranger del parco naturale)
Regolamenti particolari	Divieto di accesso alle distese ghiaiose centrali nei periodi di cova (aprile – luglio)
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	www.naturpark-tiroler-lech.at, www.lechtal.at, www.reutte.com, www.natopia.at

Stato: Maggio 2009

Paesaggio del fiume selvaggio Lech in Tirolo

TIROLO

Nel regno dell' "ultimo selvaggio" – il paesaggio del fiume selvaggio Lech in Tirolo

Descrizione

Mete di escursioni

1. Ruderi del castello e museo avventura Ehrenberg: "Sulle tracce dei cavalieri"
2. Funivia di Reutte, giardino botanico alpino, escursione a piedi nudi, vista sul Lechzopf
3. Pflach: torre di osservazione ornitologica, rive del fiume Lech, sentiero didattico ornitologico
4. Johannesbrücke: pericoli naturali, rinaturalizzazione, progetto LIFE
5. Forchach, centro visitatori del parco naturale: dal 2010
6. Forchach, zona di trasferimento: pedagogia naturalistica con particolare focus su geologia e dinamica dei fiumi selvaggi, percorso di funi, rafting e canyoning
7. Martinau: la Scarpetta di Venere (fioritura fine maggio, inizio giugno)
8. Bschlabs oppure valle Hornbachtal: sentiero delle gole, briglia di trattenuta
9. Elbigenalp: Geierwally, teatro all'aperto, scuola di intaglio, geomorfologia
10. Bach Jöchelspitze: sentiero botanico alpino
11. Holzgau: le cascate di Simms, artigianato
12. Steeg: caseificio, insediamento, "Schwabenkinder"

Attività proposte in situ

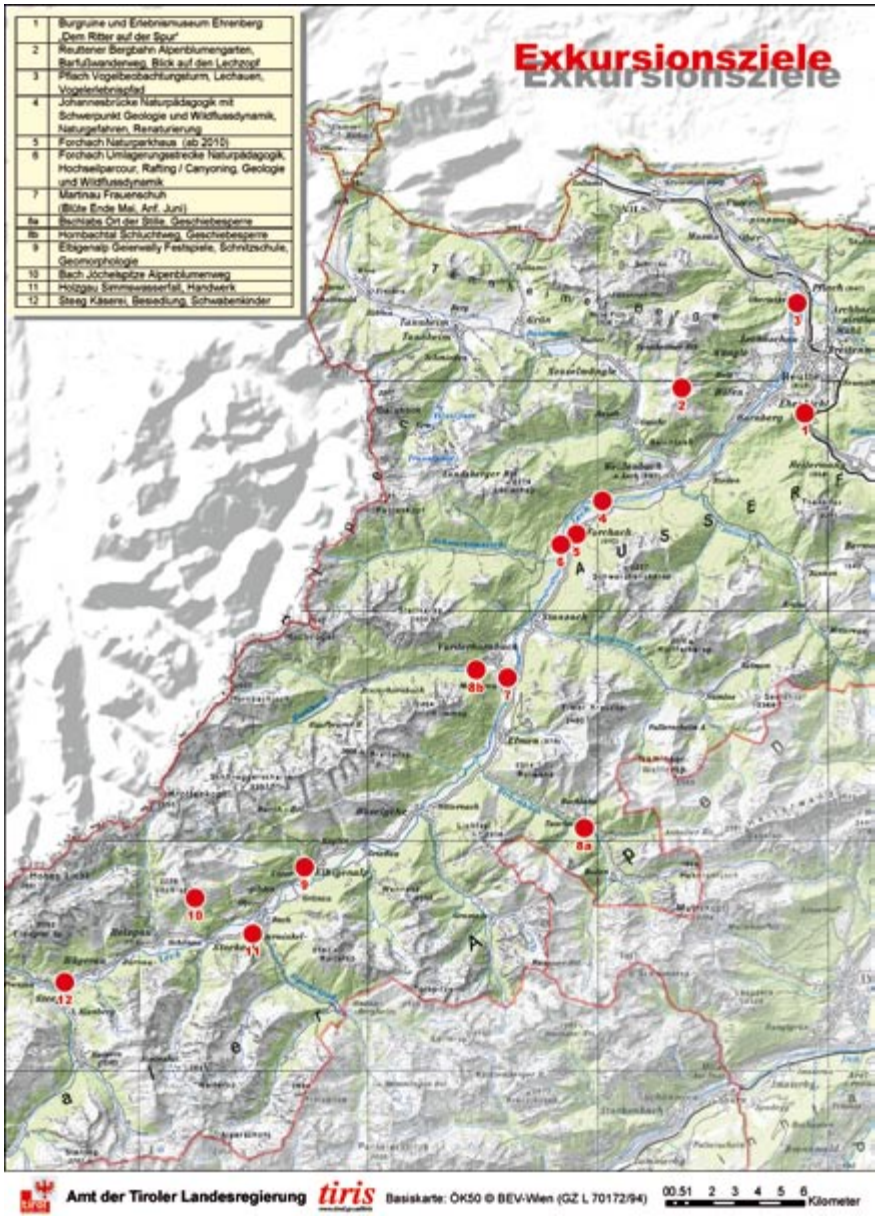
- Immergersi nel mondo cavalleresco
- Naturalisti sul fiume Lech
- La geologia a portata di mano
- Avventura sul fiume selvaggio
- Avventura notturna
- Arrampicare e scendere in corda
- Ricostruire un fiume selvaggio
- La notte dei pipistrelli
- Esperienza creativa con la natura, con la funivia osservare comodamente la valle dall'alto della montagna

Piante rare:

- Miricaraia germanica
- Condrilla
- Albero di ginepro
- Scarpetta di Venere
- Typha minima

Animali rari:

- Corriere piccolo
- Piro piro piccolo
- Martin pescatore
- Rospo calamita
- Coenagrion hylas
- Bryodemella tuberculata
- Farfalla di Mnemosine



Oberland: escursioni nel distretto di Landeck

Nome	Escursioni nel distretto di Landeck
Land, Cantone, Provincia	Tirolo (A)/Val Venosta (Alto Adige/I)/Engadina Bassa (CH)
Meta – Finalità	• Oberes Gericht (monumenti commemorativi 1809) • Regioni di confine vicino a Altfinstermünz e al passo di Resia • Paznauntal (Val Fenga, Alpinarium Galtür)
Aree tematiche	• Parco naturale Kaunergrat/modo di vita (agricoltori alpini) • Cultura, edifici, opere d'arte – al di là dei confini
Stagione consigliata	Paznauntal: da metà giugno a settembre

Dettagli tecnici	
Trasporto	**Con il treno** da Monaco, Salisburgo, Bolzano fino alla stazione di Landeck, oppure **con la corriera** da S. Moritz. I villaggi nei dintorni di Landeck (Zams, Landeck, Fließ, Ladis, Fiss, Serfaus, Paznauntal) sono collegati con la corriera; www.oebb.at
Tempo necessario (trasporto, cammino)	Trasporto: ca. 2 ore Tempo di cammino: ca. 2–5 ore
Descrizione del percorso	• Trasporto in pullmann Landeck – Fließ – Piller Sattel e facile escursione a Piller nel parco naturale Kaunergrat, trasporto in pullmann Landeck – Scuol (CH), Nodrio, facile escursione sul lago di Resia (I) e ritorno in pullmann • Escursione alpina in Val Fenga dalla valle Paznauntal
Attrezzatura specifica	Attrezzatura da trekking: scarpe robuste, abbigliamento a prova di intemperie
Regolamenti particolari	Nel parco naturale Kaunergrat è vietato cogliere le piante protette
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	www.schlosslandeck.at, www.museum.fliess.at, www.nauders.com, www.alpintouren.at, www.naturpark-kaunergrat.at
Costi approssimativi	Pullmann € 6.– biglietto di ingresso del museo per gruppi € 4.– pernottamento con colazione € 20.– a 40.–

Stato: Maggio 2009

Foto: Dr. Paul Hofmann

Oberland: escursioni nel distretto di Landeck

Descrizione

Informazioni specifiche	www.tirolwest.at www.schlosslandeck.at www.museum.fliess.at www.nauders.com www.naturpark-kaunergrat.at www.gasthaus-wiesejaggl-tirol.at/kulturweg.htm www.tiscover.at
Preparazione	• "Oberland tirolese, distretto di Landeck" • "Opere d'arte e beni architettonici" • Guida dei sentieri, informazioni presso le associazioni per il turismo
Attività proposte in situ	• Fare disegni e schizzi • Scoprire la botanica, la geologia e l'archeologia • Intervistare gli abitanti del luogo
Seguito	Scrivere il diario dell'escursione, allestire la mostra, preparare una presentazione con PowerPoint
Materiali didattici	• Cartina dei sentieri di Kaunergrat • Carta dei castelli • Guida turistica: "Via Claudia", "Altfinstermünz e regionali limitrofe" • Guida turistica "Sentiero didattico del paesaggio palustre del Piller Moor"

Possibili combinazioni

Escursione di un giorno	*Escursione di due giorni*	*Escursione di tre giorni*
• **Paznauntal** (escursione botanica in Val Fenga/ Alpinarium Galtür)	• **Alta valle dell'Inn** (Oberes Gericht), la terrazza soleggiata del Tirolo • Monumento commemorativo alla **battaglia per la libertà del Tirolo del 1809** • **Bellezze naturali e gioielli della cultura**	• **Parco naturale** Kaunergrat – Valle di Pitztal • **Archeologia a Fließ** • **Regioni limitrofe** intorno a Altfünstermünz e al passo di Resia (Engadina Bassa e Val Venosta)

Tirolo orientale: sul fiume glaciale Isel dalle cime del parco nazionale fino all'insediamento romano

Nome	Sul fiume glaciale Isel dalle cime del parco nazionale fino all'insediamento romano
Land, Cantone, Provincia	Austria/Tirolo/Tirolo orientale
Meta – Finalità	Da Lienz alle sorgenti dell'Isel nei ghiacciai ("Kees") del Parco Nazionale degli Alti Tauri
Aree tematiche	Paesaggio alpino incontaminato e paesaggio antropizzato lungo il corso di un fiume di montagna in gran parte selvaggio
Stagione consigliata	Aprile – ottobre (periodi privi di neve)

Dettagli tecnici	
Trasporto	**Con il pullmann** da Salisburgo attraverso la galleria di Felbertauern fino a Lienz **Con il treno** da Innsbruck, Bolzano o Klagenfurt attraverso la valle Drautal fino a Lienz
Possibilità di pernottamento	Diversi ostelli disponibili nell'area. Informazioni: nationaparkservice.tirol@hohetauern.at oder www.tiscover.at
Tempo necessario	1–3 giorni, si vedano le proposte sulla pagina successiva
Attrezzatura specifica	Attrezzatura da trekking alpino
Regolamenti particolari	L'escursione si svolge in parte nel Parco Nazionale degli Alti Tauri nel quale paesaggio, flora e fauna godono di particolare protezione
Guida	Informazioni: Parco Nazionale degli Alti Tauri, www.hohetauern.at
Costi approssimativi	Pernottamento con colazione da € 20.– a 30.–; Corriera € 6.–; Museo € 4.–

Stato: Maggio 2009

Descrizione

Informazioni	www.wasser-osttirol.at, www.hohetauern.at, www.aguntum.info, www.museum-schlossbruck.at
Preparazione	Raccogliere informazioni, studiare le cartine, organizzare l'itinerario dell'escursione, allacciare contatti in loco, etc. — www.hohetauern.at
Attività proposte in situ	• Esercizi di determinazione e riconoscimento: in contesto botanico, zoologico, mineralogico • Visita di luoghi storici, attività di pedagogia museale nel castello di Bruck e nel museo Aguntum a Lienz

Tirolo orientale: sul fiume glaciale Isel dalle cime del parco nazionale fino all'insediamento romano

Itinerari proposti per l'escursione

Escursione di un giorno	*Attrazioni*
Mattina: • *Tappa:* allargamento dell'Isel a ovest del ristorante Weiherburg ad Ainet • *Tappa:* chiesa di S. Nicola vicino a Matrei, consigliabile l'accompagnamento di una guida del Parco Nazionale degli Alti Tauri **Pausa pranzo** a Matrei **Pomeriggio:** Valle di Virgen, consigliabile l'accompagnamento di una guida del Parco Nazionale degli Alti Tauri • *Tappa:* chiesa Maria della Neve a Obermauern, • *Tappa:* Ströden – Hinterbichl, parcheggio, visita delle cascate di Umbal, escursione della durata di un'ora	• Particolarità di un fiume glaciale • Biologia: botanica, zoologia • Petrologia, minerali • Storia: insediamento, economia • Geografia: altimetrie, tipi di paesaggio, tipi di valle • Paesaggio di agricoltura montana, pendolarismo, terreni agricoli di Virgen • Affreschi del XV sec. • Imponenti cataratte, mulini di pietra, tonfani

Escursione di due giorni	*Attrazioni*
Primo giorno **Mattina:** *Attività principale:* Valle di Virgen da Matrei, consigliabile con accompagnamento di una guida del Parco Nazionale degli Alti Tauri *1. Tappa:* chiesa di S. Nicola vicino a Matrei *2. Tappa:* Chiesa Maria della Neve a Obermauern **per il resto della giornata**: *3. Tappa:* Ströden – Hinterbichl, parcheggio, visita delle cascate di Umbal, con possibilità di escursione di più ore al rifugio Clara e oltre, fino alla fronte del ghiacciaio di Umbal	• Storia: insediamento, economia • Storia: chiesa • Geografia: altimetrie, tipi di paesaggio, tipi di valle • Affreschi del XV sec. • Imponenti cataratte, mulini di pietra, tonfani, ghiacciai, flora alpina, geologia, petrologia
Secondo giorno **Mattina:** *Attività principale:* Valle del Kalsertal, consigliabile l'accompagnamento di una guida del Parco Nazionale degli Alti Tauri • *Tappa:* rifugio Lucknerhaus • *Tappa:* escursione al rifugio Lucknerhütte oppure • *come variante:* escursione alla valle Dorfertal attraversando la gola Daberklamm **Pranzo** a Kals **Pomeriggio:** • *Tappa:* l'Isel come fiume glaciale: visita dell'allargamento dell'Isel a ovest del ristorante Weiherburg ad Ainet; eventualmente rafting sull'Isel	• Geografia, geologia, insediamento • Storia dell'insediamento, alpinismo e attività come guida di montagna • Osservazione degli stambecchi • Geologia, paesaggio, valle glaciale, alpeggio • Particolarità di un fiume glaciale • Biologia: botanica, zoologia • Petrologia, minerali

…Terzo giorno di escursione	*Attrazioni*
Attività principale: fondovalle di Lienz **Mattina:** • *Tappa:* visita dell'insediamento romano Aguntum e visita della sede vescovile di Lavant **Pranzo** a Lienz **Pomeriggio:** • *Tappa:* visita del museo al Castello di Bruck	• Scavi, museo, visita guidata • Lavant senza guida, veduta sulla conca di Lienz • Storia, mostra Albin Egger Lienz • Collezioni, mostre annuali

TIROLO

Unterland: intorno alla Hohe Salve – da antica zona mineraria a roccaforte del turismo

Nome	Intorno alla Hohe Salve – da antica zona mineraria a roccaforte del turismo
Land, Cantone, Provincia	Austria/Tirolo/Distretti di Kufstein e Kitzbühel
Meta – Finalità, Itinerario	Wörgl – Bad Häring – Sölland – St. Johann – Kitzbühel – Brixental – Wörgl
Aree tematiche	Industria mineraria storica, turismo
Stagione consigliata	Fattibile tutto l'anno, periodo migliore fra maggio e ottobre

Dettagli tecnici	
Trasporto	Arrivo a Wörgl con il treno (poi si deve affittare un pullmann per l'escursione) o con il pullmann sull'autostrada dell'Inntal (attenzione: in Austria è obbligatorio il pagamento del bollino autostradale)
Possibilità di pernottamento	Possibilità di pernottamento in tutti i luoghi indicati sul percorso (indirizzi e prezzi attuali disponibili su internet, per es. all'indirizzo unter www.tiscover.at
Tempo necessario	L'escursione può durare da uno fino a tre giorni, a seconda che si desideri un'escursione in pullmann con brevi tappe nelle singole località o piuttosto includendo le diverse attività opzionali (si veda oltre)
Descrizione del percorso	Nessuna particolare difficoltà, le cime presentate sono raggiungibili anche con la funivia
Attrezzatura specifica	Scarpe robuste con suola profilata, materiale per scrivere, (eventualmente matite colorate per alunni)
Regolamenti particolari	Le regole di comportamento nell'area naturale protetta della palude presso il lago Schwarzsee sono esposte su tavole informative. La palude può essere attraversata soltanto sul sentiero indicato, in parte costituito da una passerella di legno.
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Le località poste lungo il percorso dell'escursione dispongono tutte di centri di informazione turistica, nei quali è possibile richiedere guide locali. Ulteriori informazioni sulle singole località sono disponibili all'indirizzo www.tiscover.at
Costi approssimativi	I costi attuali della funivia sono indicati sulle pagine web dei gestori degli impianti: www.bergbahn-kitzbuehel.at, www.skiwelt.at

Stato: Maggio 2009

Foto: Dr. Paul Hofmann

TIROLO
Unterland: intorno alla Hohe Salve – da antica zona mineraria a roccaforte del turismo

Descrizione

Informazioni specifiche	Le aree tematiche interessate dall'escursione sono le seguenti: • Industria mineraria storica (Bad Häring) • Regione turistica (tutta la regione) • Alpeggio (in vetta) • L'acqua in montagna (parco Hexenwasser Hochsöll) • Vegetazione palustre (lago Schwarzsee)
Preparazione	Per la preparazione si consiglia il seguente materiale: • Steinicke, E. (Hg.) (2002): Geographischer Exkursionsführer Europaregion Tirol, Südtirol, Trentino. Band 1: Übersichtsrouten von Kufstein bis Ala. Innsbrucker Geographische Studien Bd. 33/1 • Materiale cartografico: Cartine della casa editrice Walter Mayr Verlag: Nr. 56 Brixental, Nr. 54 Kirchberg in Tirol, Nr. 55 Kitzbühel e Nr. 51 Wilder Kaiser, www.karten-mayrverlag.at
Attività proposte in situ	• Antica miniera di lignite a Bad Häring (ca. 3 h) • Hexenwasser Hochsöll e escursione sull'Hohe Salve (1/2 giornata o una giornata intera) • Kitzbüheler Horn (1/2 giornata) • Giro della città di Kitzbühel (ca. 2–3 h) • Museo della civiltà contadina di Kitzbühel (ca. 2 h) • Hahnenkamm o in alternativa Ehrenbachhöhe (1/2 giornata) • Palude sul lago Schwarzsee (ca. 1–2 h)
Materiali didattici	• Per Bad Häring: schede di lavoro (con spiegazioni o soluzioni e indicazioni didattiche) per scuole medie inferiori o superiori, raccolta di foto (PowerPoint), testi completi delle tavole informative del sentiero a tema • ca. 7 pagine di materiale informativo con foto sul percorso dell'escursione

Kitzbühel

Kitzbühel – Lago Schwarzsee

Foto: Dr. Paul Hofmann

Garda Trentino

Nome	Sentiero panoramico “Busatte-Tempesta” sul Garda Trentino
Land, Cantone, Provincia	Italia/Provincia Autonoma di Trento
Meta – Finalità	Nago-Torbole – Lago di Garda Trentino
Aree tematiche	Escursione naturalistica; tutela dell’ambiente; selvicoltura
Stagione consigliata	—

Dettagli tecnici	
Viaggio	Dall’Autostrada A22 uscita Rovereto Sud, quindi proseguire in direzione Riva del Garda/Torbole.
Possibilità di pernottamento	Strutture ricettive a Riva del Garda, Torbole e dintorni. www.gardatrentino.it
Tempo di marcia (senza soste)	2 ore. Con visita guidata e soste per descrizioni: mezza giornata.
Descrizione dell’itinerario	• Si snoda sul versante occidentale del Monte Altissimo di Nago con percorso ad anello per circa 4 km. Partenza dal Parco delle Busatte, sopra l’abitato di Torbole. Possibilità di parcheggiare. • Si parte su una strada tagliafuoco per poi procedere su un sentiero vero e proprio che sale a mezza costa, offrendo un panorama stupendo sul Lago di Garda. Lunghi tratti su scale e passerelle metalliche ancorate alla roccia permettono di raggiungere in tutta sicurezza luoghi altrimenti inacessibili, offrendo scorci suggestivi su una zona di grande valenza ambientale, dove fenomeni geologici e clima hanno modellato paesaggi aspri e severi, ingentiliti da una vegetazione di tipo mediterraneo. • Si arriva in località Tempesta da dove si può tornare a piedi verso Torbole-Busatte, oppure prendere l’autobus (fermata poco più a nord dello sbocco del sentiero sulla S.S. Gardesana).
Descrizione della difficoltà dell’itinerario	L’itinerario è di tipo escursionistico e si sviluppa su sentiero a mezza costa per 4 km, superando due costoni con scalinate di ferro (400 gradini in totale). Le passerelle su scale non presentano particolari difficoltà e i passaggi sono in massima sicurezza. Si consiglia a studenti di scuole medie e superiori.
Interlocutori sul posto	Azienda turistica Garda Trentino, www.gardatrentino.it e Museo Tridentino di Scienze Naturali, www.mtsn.tn.it
Possibilità di itinerari con guida	Escursione guidata a cura del Museo Tridentino di Scienze Naturali per gruppi di massimo 25 studenti. Modalità di prenotazione: dal 9 settembre 2008, tel. +39 (0)461 228502 o 222916. **1. Prenotazione telefonica*** ai Servizi Educativi del Museo, tel. 0461 228502-222916, da lunedì a venerdì 9,00 – 12,30 e 14,30 – 16,30. La data di apertura delle prenotazioni è specificata nella scheda di ciascuna attività. **2. Entro 10 giorni** dalla prenotazione telefonica confermare via fax* (0461 270385) data, tipo di attività, ecc. utilizzando lo specifico modulo. **3. Attendere il fax di convalida** da parte dei Servizi Educativi. **4. In caso di imprevisti disdire l‘attività telefonicamente** e in seguito tramite *l‘apposito modulo* 5. Nel caso di mancato avviso di disdetta **almeno 7 giorni** prima della data prenotata, il Museo si riserva il diritto di emettere, all‘indirizzo della scuola, una fattura compensativa forfettaria pari a € 45,00 per tutte le attività che hanno una durata inferiore a 3 ore e a € 90,00 per le attività della durata di un‘intera giornata. Consultare il sito: www.mtsn.tn.it

* Attenzione: i Servizi Educativi non riterranno prenotata l’attività in caso di mancato invio del modulo di conferma (punto n° 2). La sola prenotazione telefonica non è sufficiente (punto n° 1).

Garda Trentino

Equipaggiamento speciale	Si consiglia di indossare un abbigliamento da montagna con scarponcini da trekking.
Disposizioni particolari	Si consiglia di fare il percorso con apposita guida. **Trentino Emergenza:** chiamare il numero 118.
Costi approssimativi	€ 105,00 per gruppo; gratuito per insegnanti accompagnatori. Versamento sul c/c bancario del Museo: il pagamento della quota va effettuato, dove possibile, presso il Servizio Cassa del Museo nel quale si svolge l'attività, oppure su c/c di tesoreria c/c bancario n° 000005423762 Unicredit Banca Spa, Via Galilei, 1 Trento (CIN I-ABI 02008-CAB 01820) con IBAN: IT 08 I 02008 01820 000005423762, intestato al Museo Tridentino di Scienze Naturali via Calepina n° 14 – 38100 Trento, avendo cura di specificare il nome della scuola, l'attività effettuata e la data di svolgimento dell'attività. Per maggiori informazioni: www.mtsn.tn.it Sezione Didattica: tel. +39 (0)461 228502 oppure 222916, Via Calepina, 14 – 38100 Trento, fax: +39 (0)461 270385, mail: sezione.didattica@mtsn.tn.it

Stato: Maggio 2009

Descrizione

Informazioni specifiche	Percorso per conoscere l'ecosistema bosco e i suoi equilibri naturali, scoprire le specie vegetali tipiche della macchia mediterranea e animali che vivono in questo ambiente. Con la visita guidata di possono apprendere tecniche di gestione e di tutela dell'ambiente e approfondire il concetto di selvicoltura naturalistica e sostenibilità nell'uso delle risorse forestali.
Possibili attività sul posto	Possibilità di sviluppare l'itinerario su due giorni, con visita al Museo e Villaggio delle Palafitte di Ledro, sempre nella zona del Garda Trentino; per maggiori informazioni www.mtsn.tn.it

Parco fluviale Novella

Nome	Parco fluviale Novella
Land, Cantone, Provincia	Italia/Provincia Autonoma di Trento
Meta – Finalità	Valle di Non – zona di Dambel, Cloz, Romallo
Aree tematiche	Geologia – Ambiente naturale
Stagione consigliata	Visite non effettuabili nel periodo invernale e in caso di pioggia

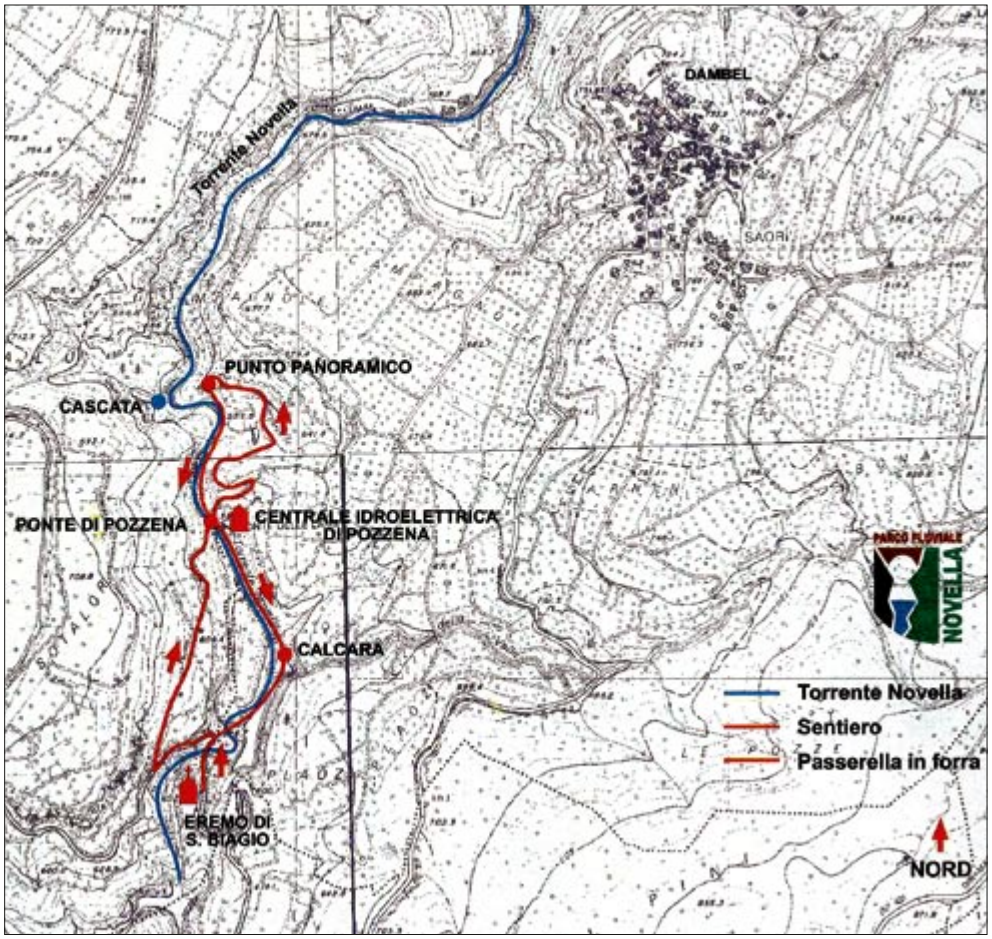
Dettagli tecnici	
Viaggio	Raggiungibile con bus privato. Autostrada del Brennero A22 – uscita "San Michele". Continuare in direzione Valle di Non, quindi seguire le indicazioni per Dambel.
Possibilità di pernottamento	Alberghi a Brez e Romallo, più nelle altre località della Valle di Non. Per informazioni dettagliate consultare il sito: www.valledinon.tn.it
Tempo di marcia (senza soste)	2,30 ore per l'intero percorso
Descrizione dell'itinerario	• Ritrovo con la guida naturalistica a Dambel, in piazza Dante. • Da qui si scende fino a raggiungere gli antichi Mulini di Cloz da cui ha inizio il sentiero attrezzato nel canyon. La prima parte dell'itinerario sale lungo il fianco del canyon in un paesaggio ampio e soleggiato, con scenari rocciosi spettacolari. Quindi inizia il percorso su mensole e passerelle all'interno della forra, in un canyon profondo centinaia di metri. Si percorre la forra alla scoperta di cascate, salti e cunicoli. Lo stretto passaggio termina all'altezza della piccola centrale idroelettrica di Pozzena. Da qui ci si inoltra nel bosco, dove è possibile ammirare la flora e la fauna tipiche dell'ambiente alpino. Si spunta infine ai piedi del romantico eremo di San Biagio, a valle dell'abitato di Romallo.
Descrizione della difficoltà dell'itinerario	Si tratta di una camminata di 2,30 ore con un dislivello minimo, a tratti "sospesi in aria" nella forra, passando su ponti e passerelle adeguatamente protetti. L'itinerario è di difficoltà E – di tipo "Escursionistico" con qualche tratto lievemente inclinato e per la maggior parte piuttosto pianeggiante. Ci sono solo due scale all'inizio e alla fine del percorso, di circa 30 scalini ciascuna. Si segnala inoltre la presenza di una passerella lunga 800 m a griglia, da dove si vede lo strapiombo sotto i piedi. Tutti i tratti esposti sono comunque assicurati. Il percorso non risulta particolarmente faticoso, tuttavia richiede calzature adeguate con sula anti-scivolo, considerata la presenza di umidità, soprattutto nel tratto all'interno della forra.
Equipaggiamento speciale	Scarponcini da trekking antiscivolo, giaccavento e abbigliamento per escursioni montane. Il caschetto e la mantella impermeabile verranno forniti dalla guida, alla partenza dell'escursione.
Disposizioni particolari	*Possibile solo la visita guidata*. **Trentino Emergenza:** chiamare il numero 118.
Interlocutori sul posto	• Gestione visite: tel. +39 329 8366160; mail: info@parcofluvialenovella.it • Ufficio turistico Valle di Non: www.valledinon.tn.it • Parco Fluviale Novella: www.parcofluvialenovella.it
Possibilità di itinerari con guida	*Possibilità di visita solo guidata con prenotazione obbligatoria.* Prenotazioni: tel. +39 329 8366160; mail: info@parcofluvialenovella.it
Costi approssimativi	Costo approssimativo per gruppi (15 persone): € 6,00

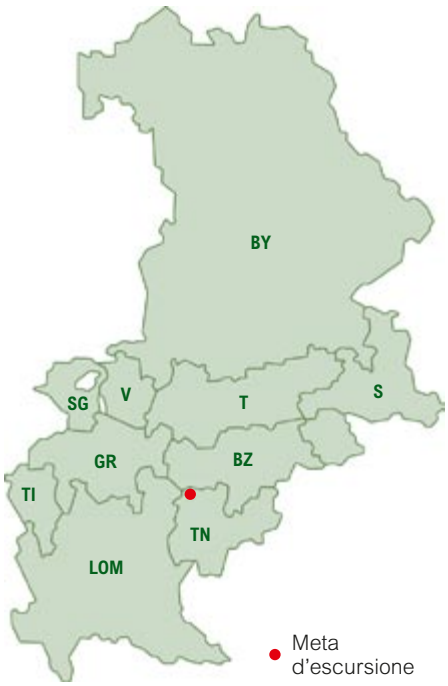
Stato: Maggio 2009

Parco fluviale Novella

Descrizione

Informazioni specifiche	Il percorso nel Parco fluviale si snoda nella forra del torrente Novella, nella zona tra Dambel, Cloz e Romallo. Si tratta di un percorso guidato di 3,5 km, attrezzato con passerelle e adatto a chi vuole respirare la freschezza del bosco, scoprire canyon nascosti e conoscere la storia geologica del territorio.





Le piramidi di Segonzano

Nome	Le piramidi di Segonzano
Land, Cantone, Provincia	Italia/Provincia Autonoma di Trento
Meta – Finalità	Segonzano – Valle di Cembra
Aree tematiche	Escursione geologica
Stagione consigliata	Periodi consigliati: settembre, ottobre e da aprile a giugno, da evitare in caso di neve

Dettagli tecnici	
Viaggio	Con pullman privato. Da Trento, uscita autostradale Trento Nord, dalla S.S. 47 della Valsugana seguire le indicazioni per l'Altopiano di Piné, quindi per Segonzano-Piramidi.
Possibilità di pernottamento	Strutture ricettive in Valle di Cembra e sull'Altopiano di Piné e a Trento. Per informazioni: www.aptpinecembra.it e www.apt.trento.it
Tempo di marcia (senza soste)	Escursione di mezza giornata con visita guidata. Percorso percorribile in 2,45 ore.
Descrizione dell'itinerario	• Partenza da Segonzano, parcheggio Piramidi. Libero sentiero attrezzato di facile percorrenza che si snoda per circa 1 km in salita, con un dislivello di 270 m (dai 600 agli 870 m). Il percorso si snoda all'interno di un bosco di conifere e latifoglie, in parte su gradini artificiali, ed è dotato di parapetti e terrazze panoramiche di legno, numerosi punti di sosta e panchine e utili tabelle esplicative. Permette di osservare da vicino le piramidi, che sono suddivise in quattro gruppi. • Dalla parte più alta del sentiero, salendo ulteriormente, lo si può abbandonare raggiungendo una stradina che sovrasta la vallata e che dal paese di Segonzano porta alla frazione di Quaras: è una stretta stradina asfaltata dalla quale si possono ammirare dall'alto tutti i gruppi delle piramidi e si ha un'ampia visione sull'intera Valle di Cembra, caratterizzata da ripidi pendii coltivati a vigneti.
Descrizione della difficoltà dell'itinerario	Il percorso è di tipo escursionistico e non presenta difficoltà. Si sviluppa su un comodo sentiero, in alcuni punti attrezzato con gradoni, con tratti ripidi, ma facilmente percorribili. Itinerario consigliato a studenti di scuole elementari e medie.
Interlocutori sul posto	APT Piné-Cembra www.aptpinecembra.it e Museo Tridentino di Scienze Naturali, www.mtsn.tn.it
Possibilità di itinerari con guida	Escursione guidata a cura del Museo Tridentino di Scienze Naturali per gruppi di massimo 25 studenti. Modalità di prenotazione: dal 9 settembre 2008, tel. +39 (0)461 228502 o 222916. **1. Prenotazione telefonica*** ai Servizi Educativi del Museo, tel. 0461 228502-222916, da lunedì a venerdì 9,00 – 12,30 e 14,30 – 16,30. La data di apertura delle prenotazioni è specificata nella scheda di ciascuna attività. **2. Entro 10 giorni** dalla prenotazione telefonica confermare via fax* (0461 270385) data, tipo di attività, ecc. utilizzando lo specifico modulo. **3. Attendere il fax di convalida** da parte dei Servizi Educativi. **4. In caso di imprevisti disdire l'attività telefonicamente** e in seguito tramite *l'apposito modulo* 5. Nel caso di mancato avviso di disdetta **almeno 7 giorni** prima della data prenotata, il Museo si riserva il diritto di emettere, all'indirizzo della scuola, una fattura compensativa forfettaria pari a € 45,00 per tutte le attività che hanno una durata inferiore a 3 ore e a € 90,00 per le attività della durata di un'intera giornata. Consultare il sito: www.mtsn.tn.it

* Attenzione: i Servizi Educativi non riterranno prenotata l'attività in caso di mancato invio del modulo di conferma (punto n° 2). La sola prenotazione telefonica non è sufficiente (punto n° 1).

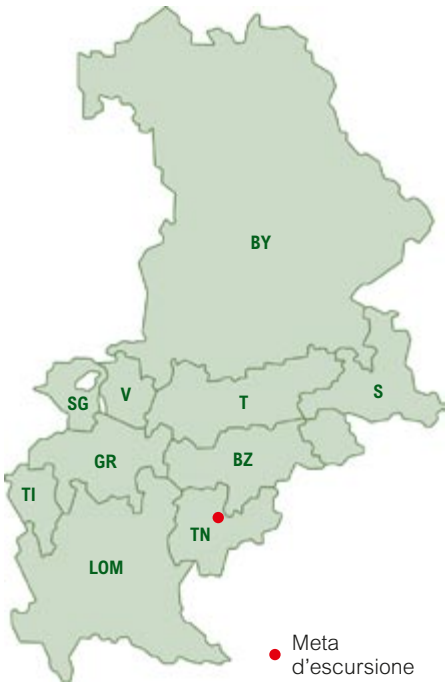
Le piramidi di Segonzano

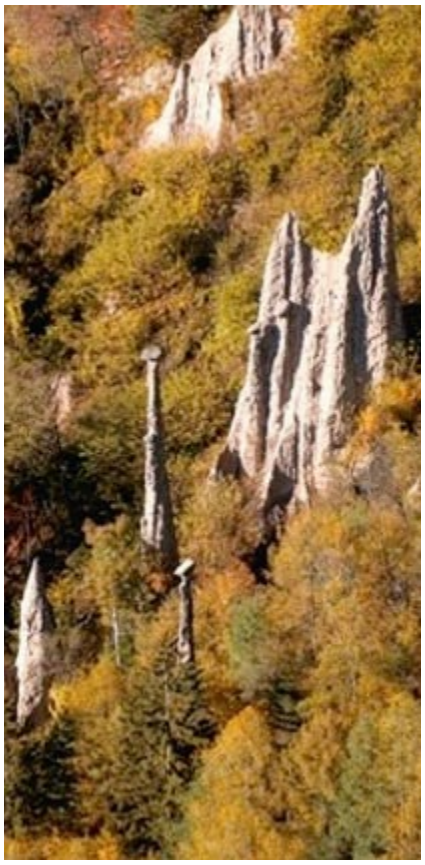
Equipaggiamento speciale	Si consiglia di indossare un abbigliamento comodo, con scarponcini da trekking o scarpe con suola anti-scivolo.
Disposizioni particolari	Il percorso è effettuabile anche autonomamente, senza guida. **Trentino Emergenza:** chiamare il numero 118.
Costi approssimativi	4,50 € a studente; tariffa minima per gruppo 58,50 €; gratuito per insegnanti accompagnatori. Versamento sul c/c bancario del Museo: il pagamento della quota va effettuato, dove possibile, presso il Servizio Cassa del Museo nel quale si svolge l'attività, oppure su c/c di tesoreria c/c bancario n° 000005423762 Unicredit Banca Spa, Via Galilei, 1 Trento (CIN I-ABI 02008-CAB 01820) con IBAN: IT 08 I 02008 01820 000005423762, intestato al Museo Tridentino di Scienze Naturali via Calepina n° 14 – 38100 Trento, avendo cura di specificare il nome della scuola, l'attività effettuata e la data di svolgimento dell'attività. Per maggiori informazioni: www.mtsn.tn.it Sezione Didattica: tel. +39 (0)461 228502 oppure 222916, Via Calepina, 14 – 38100 Trento, fax: +39 (0)461 270385, mail: sezione.didattica@mtsn.tn.it

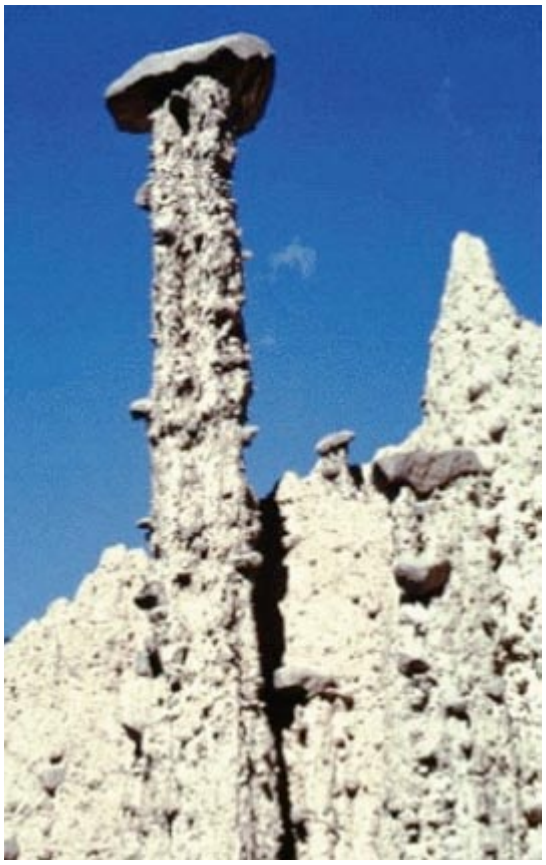
Stato: Maggio 2009

Descrizione

Informazioni specifiche	Visita alle Piramidi di terra, suggestivo fenomeno di erosione che ha dato vitoa a singolari pennacoli di terra alti decine di metri con sulla sommità grandi sassi del peso di parecchi quintali. Osservazione dei fenomeni glaciali e geologici che le hanno formate e modellate.
Possibili attività sul posto	L'escursione guidata, a completamento dell'itinerario, propone una riflessione conclusiva sulla conservazione delle Piramidi.







Trento: il Monte Calisio

Nome	Il sentiero dei minatori
Land, Cantone, Provincia	Italia/Provincia Autonoma di Trento
Meta – Finalità	Monte Calisio, dintorni di Trento
Aree tematiche	Genesi e mineralizzazioni delle rocce del Monte Calisio e antiche tecniche minerarie per l'estrazione dell'argento
Stagione consigliata	Itinerario effettuabile in autunno e primavera, evitando i periodi con neve e gelo

Dettagli tecnici	
Viaggio	Possibilità di raggiungere la città di Trento con il treno. In loco è possibile spostarsi con l'autobus, così anche per raggiungere la partenza dell'itinerario. Per maggiori informazioni sugli orari: www.ttspa.it nella sezione "Servizio urbano di Trento".
Possibilità di pernottamento	Strutture alberghiere a Trento; disponibile anche un ostello per la gioventù. Per informazioni: www.apt.tn.it
Tempo di marcia (senza soste)	4 ore
Descrizione dell'itinerario	• Partenza da Montevaccino, località di Trento, su strada forestale (circa 13 km) e arrivo a Cortesano. Seguire le indicazioni sentiero Sat 420 e poi 421 e 422. In alcuni tratti il percorso si svolge su strada priva di segnaletica. Da Montevaccino (raggiungibile anche in autobus da Trento) si prende il sentiero SAT N. 430 fino al primo bivio (segnavia bianco-rossi), dove si svolta a sinistra sul senitero SAT n. 420 e si sale. • Compiendo numerose serpentine si sale nel fitto bosco di pino nero e di latifoglie, lungo il versante meridionale del monte. Si continua poi per una mulattiera che continua a salire nel bosco fino a raggiungere la zona dove sono visibili le gallerie scavate dai minatori dentro alcune pareti rocciose. • Prima del ritorno si può sostare presso il Lago di Santa Colomba, quindi si imbocca il sentiero n. 421 e poi il n. 422 fino a Cortesano (da qui si può tornare a Trento in autobus).
Descrizione della difficoltà dell'itinerario	Itinerario di tipo turistico-escursionistico, su strade e sentieri privi di difficoltà tecniche, che corrispondono in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali, militari o sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli vicine. I dislivelli sono moderati. Escursione effettuabile in autunno o primavera, evitando i periodi nevosi e gelati.
Interlocutori sul posto	Museo Tridentino di Scienze naturali: www.mtsn.tn.it e Ufficio Turismo di Trento: www.apt.tn.it
Possibilità di itinerari con guida	Escursione guidata a cura del Museo Tridentino di Scienze Naturali. Modalità di prenotazione: **1. Prenotazione telefonica*** ai Servizi Educativi del Museo, tel. 0461 228502-222916, da lunedì a venerdì 9,00 – 12,30 e 14,3016,30. La data di apertura delle prenotazioni è specificata nella scheda di ciascuna attività. **2. Entro 10 giorni** dalla prenotazione telefonica confermare via fax* (0461 270385) data, tipo di attività, ecc. utilizzando lo specifico modulo. **3. Attendere il fax di convalida** da parte dei Servizi Educativi. **4. In caso di imprevisti disdire l'attività telefonicamente** e in seguito tramite *l'apposito modulo* 5. Nel caso di mancato avviso di disdetta **almeno 7 giorni** prima della data prenotata, il Museo si riserva il diritto di emettere, all'indirizzo della scuola, una fattura compensativa forfettaria pari a € 45,00 per tutte le attività che hanno una durata inferiore a 3 ore e a € 90,00 per le attività della durata di un'intera giornata. Consultare il sito: www.mtsn.tn.it

* Attenzione: i Servizi Educativi non riterranno prenotata l'attività in caso di mancato invio del modulo di conferma (punto n° 2). La sola prenotazione telefonica non è sufficiente (punto n° 1).

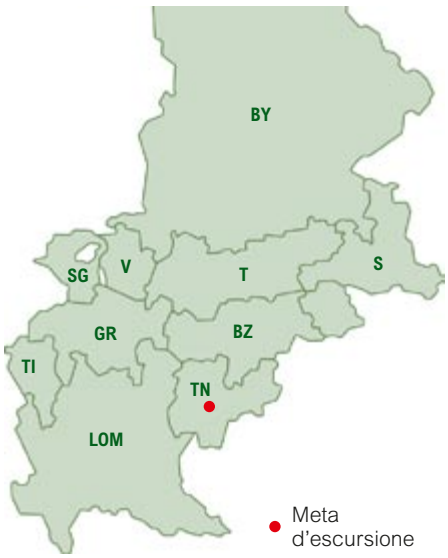
Trento: il Monte Calisio

Equipaggiamento speciale	Si consiglia di indossare scarponcini da trekking e di portare con sé bevande.
Disposizioni particolari	Si consiglia di fare il percorso con apposita guida. **Trentino Emergenza:** chiamare il numero 118.
Costi approssimativi	105,00 € per gruppo (massimo 25 studenti), gratuito per insegnanti. Versamento sul c/c bancario del Museo: il pagamento della quota va effettuato, dove possibile, presso il Servizio Cassa del Museo nel quale si svolge l'attività, oppure su c/c di tesoreria c/c bancario n° 000005423762 Unicredit Banca Spa, Via Galilei, 1 Trento (CIN I-ABI 02008-CAB 01820) con IBAN: IT 08 I 02008 01820 000005423762, intestato al Museo Tridentino di Scienze Naturali via Calepina n° 14 – 38100 Trento, avendo cura di specificare il nome della scuola, l'attività effettuata e la data di svolgimento dell'attività. Per maggiori informazioni: www.mtsn.tn.it Sezione Didattica: tel. +39 (0)461 228502 oppure 222916, Via Calepina, 14 – 38100 Trento, fax: +39 (0)461 270385, mail: sezione.didattica@mtsn.tn.it

Stato: Maggio 2009

Descrizione

Informazioni specifiche	• Il Monte Calisio, a ridosso della città di Trento, costituì uno dei più importanti distretti minerari d'Europa per l'estrazione dell'argento. Il sentiero proposto porta alla scoperta delle antiche miniere e della complessa rete delle "canope", le gallerie orizzontali e dei "cadini", i pozzi verticali, scavati dai minatori. • È l'occasione per conoscere i dintorni di Trento grazie a passeggiate nel verde tra ville antiche e scorci inediti. Tre i percorsi a piedi o in mountain bike, che offriranno l'opportunità di scoprire non solo i boschi e le colline intorno alla città, ma anche la storia , l'arte e l'architettura che l'hanno resa unica. • L'antica Via romana Claudia Augusta ed il Forte di Martignano, il Santuario delle Laste e le ville nobiliari, i vigneti ed i poli universitari, le spettacolari vedute ed i parchi, sono il cuore degli itinerari. • I monti dominano il paesaggio che si apre intorno a Trento. Il Monte Bondone, il Calisio, la Marzola, la Vigolana e all'orizzonte la Paganella che prelude al massiccio del Brenta. Più di cinquanta sentieri si inerpicano per le cime più vicine, partendo dalla città e passando per le colline dove le zone urbanizzate si mescolano a vigne e orti.
Possibili attività sul posto	Per ulteriori attività didattiche a Trento e dintorni rivolgersi al Museo Tridentino di Scienze naturali o consultare il sito: www.mtsn.tn.it Alcune idee in più sulla città di Trento: visita al centro storico della città, visita al Giardino Botanico alpino in località Viote sul Monte Bondone.



Valle del Chiese

Nome	Percorsi in Valle del Chiese alla scoperta di antichi mestieri e della vita nel Parco naturalistico
Land, Cantone, Provincia	Italia/Provincia Autonoma di Trento
Meta – Finalità	Valle del Chiese – Cimego
Aree tematiche	L'acqua e i suoi utilizzi – percorso storico-naturalistico-faunistico
Stagione consigliata	Percorso consigliato in primavera e autunno, non effettuabile in caso di neve

Dettagli tecnici	
Viaggio	Raggiungibile con bus privato. Per raggiungere la Valle del Chiese dall'Autostrada del Brennero A 22 uscita a "Trento centro"; proseguire in direzione Riva d. Garda e Madonna di Campiglio sulla S.S. 45 bis; in località Sarche proseguire in direzione di Tione sulla S.S. 237 e quindi seguire le indicazioni verso il centro abitato di riferimento in Valle del Chiese.
Possibilità di pernottamento	Strutture alberghiere a 2 o 3 stelle ubicate nelle zone limitrofe ai percorsi. Per indicazioni specifiche: www.valledelchiese.tn.it, oppure direttamente col referente prenotazioni per la visita guidata.
Tempo di marcia	1° giorno, itinerario "L'acqua e lo scorrere del tempo": 5 ore (pausa pranzo inclusa). 2° giorno, itinerario "A spasso nel bosco alla scoperta della vita nel Parco Naturale Adamello Brenta": 5 ore (pausa pranzo inclusa).
Descrizione dell'itinerario	**Itinerario 1° giorno – "L'acqua e lo scorrere del tempo"** Partenza la mattina da Cimego per gli Opifici del Sentiero Etnografico del Rio Caino; sosta al Mulino per pranzo al sacco (o presso ristorante); prosecuzione per la Valle Daone e visita alla Diga di Malga Bissina, oppure alla Centrale idroelettrica di Malga Boazzo; rientro nel pomeriggio. **Itinerario 2° giorno – "A spasso nel bosco alla scoperta della vita nel Parco"** Partenza la mattina dalla località Pracul in Valle Daone, quindi passeggiata lungo il Sentiero Storico Naturalistico; sosta per il pranzo al sacco (o presso ristorante); prosecuzione per Daone e visita alla Casa della Fauna nel Parco Naturale Adamello Brenta; rientro nel pomeriggio.
Descrizione della difficoltà dell'itinerario	Grado di difficoltà dei percorsi: E – escursionistica. Si tratta di due percorsi escursionistici di circa 5 ore ciascuno (comprese le soste e le pause pranzo), da effettuarsi su due giorni, con partenza il mattino e rientro nel pomeriggio. La difficoltà di entrambi i percorsi è di tipo escursionistico e tutti i tratti si sviluppano su comodi sentieri per lo più pianeggianti, con qualche breve tratto più ripido, anche se si tratta comunque di pendenze minime. La lunghezza di ciascun itinerario è di circa 4 km e il dislivello medio è di 400 m. Il percorso è adatto a studenti di scuole elementari e medie.
Interlocutori sul posto, possibilità di visite guidate	Informazioni e prenotazioni visite: Consorzio Iniziative & Sviluppo – tel. +39 0465.670127; fax +39 0465.670146; mail: turismo@ies.tn.it; www.ies.tn.it
Equipaggiamento speciale	Indispensabili calzature comode con suola anti-scivolo, oltre ad un adeguato abbigliamento escursionistico da montagna. Si consiglia di portare bevande e uno spuntino.
Disposizioni particolari	Visita guidata effettuabile per gruppi di almeno 15 persone. **Trentino Emergenza:** chiamare il numero 118.
Costi approssimativi	Costi per visita guidata, pernottamento e … : costo per alunno € 70,00; per insegnanti accompagnatori e autista € 55,00.

Stato: Maggio 2009

Valle del Chiese

Descrizione

Informazioni specifiche	Due giornate in Valle del Chiese, attraverso un percorso che osserva l'acqua e i suoi impieghi risalendo il sentiero del rio Caino, fino alla diga di Malga Bissina, per terminare il secondo giorno con una passeggiata lungo il sentiero storico naturalistico, alla scoperta della vita faunistica nel Parco. Elemento fondamentale per la vita dell'uomo, l'acqua è la vera ricchezza della Valle del Chiese: una valle che ha origine glaciali e solcata dal fiume che nasce dal ghiacciaio dell'Adamello. Fin dall'antichità l'uomo si è servito dell'acqua, come viene testimoniato dal primo percorso, lungo il Sentiero del Rio Caino. Dalla Valle del Chiese si accede anche alla parte meridionale del Parco Naturale Adamello Brenta, la più estesa area verde protetta interamente trentina. All'interno del Parco numerose passeggiate, tra le quali il Sentiero Storico Naturalistico di Pracul, che conduce alla scoperta di una ricca vegetazione e della tipica fauna, di tracce storiche della Prima Guerra Mondiale e testimonianze del lavoro tradizionale di montagna.
Possibili attività sul posto	Il Centro Prenotazioni Consorzio Iniziative & Sviluppo (vedi riferimenti sopra) propone anche una serie di laboratori didattici tematici, abbinabili a richiesta ai percorsi guidati. Per citarne qualcuno: • Il laboratorio del pane • Conoscere le api • I sapori del latte • Alla scoperta di trote e salmerini Costo aggiuntivo di € 4,00 a persona, a laboratorio.

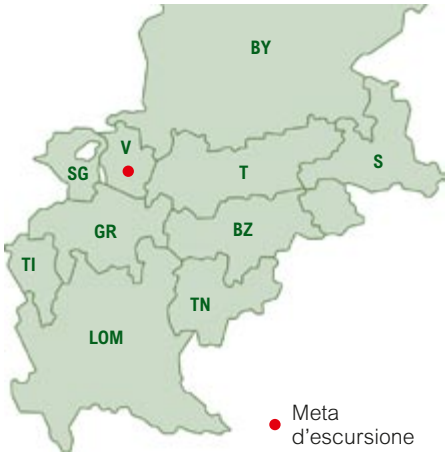
VORARLBERG

Avventura Riserva della Biosfera – percorso “Wilde Walser Wege”

Nome	Avventura Riserva della Biosfera – percorso “Wilde Walser Wege”
Land, Cantone, Provincia	Austria/Vorarlberg
Meta – Finalità	Riserva della biosfera Großes Walsertal
Aree tematiche	Il percorso avventura di una settimana affronta i temi della natura, cultura e storia della Großes Walsertal, nonché l’economia, gli abitanti e tutto quello che si incontra in una riserva della biosfera.
Stagione consigliata	Primavera – autunno

Dettagli tecnici	
Trasferta	Trasporto pubblico locale – prendere il treno fino a Ludesch o Bludenz, poi prendere il bus L 73 o L 76, a Thüringen prendere il bus L 77 per Sonntag o il bus L 78 per Raggal. In alternativa prendere il treno fino a Nenzing, Ludesch o Bludenz e poi noi saremo lieti di organizzare il trasporto in pullmann verso la valle Informazioni: www.vmobil.at und www.oebb.at
Possibilità di pernottamento	Albergo (**) Löwen a Sonntag, www.tiscover.at/gasthofloewen Pensione Kellaspitze (*) a Raggal, www.tiscover.at/kellaspitze
Tempo necessario (trasporto, cammino)	—
Descrizione del percorso	—
Attrezzatura specifica	Gli alunni o i genitori ricevono un promemoria per il bagaglio necessario. Sono sufficienti indumenti adatti alla stagione e a prova di intemperie – che possano anche sporcarsi – e scarponi da montagna.
Regolamenti particolari	—
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Management Riserva della Biosfera, Monika Bischof Jagdbergstr. 272, 6721 Thüringerberg tel. +43/(0)5550/20360, fax +43/(0)5550/24174 info@grosseswalsertal.at, www.grosseswalsertal.at
Costi approssimativi	3 giorni/2 notti € 110,– per alunno 3 giorni/2 notti € 65,– per docente 5 giorni/4 notti € 180,– per alunno 5 giorni/4 notti € 117,– per docente I prezzi sono validi a partire da un minimo di 20 partecipanti.

Stato: Maggio 2009



Avventura Riserva della Biosfera – percorso “Wilde Walser Wege”

Descrizione	
Informazioni specifiche	Informazioni sul percorso avventura “Wilde Walser Wege” e sulle proposte per la scuola nella Riserva della Biosfera sono reperibili nel depliant del progetto nonché sulla homepage www.grosseswalsertal.at alla rubrica Umweltbildung. Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili all’indirizzo www.walsertal.at
Preparazione	Colloqui con il personale docente, incontri con i genitori e materiale informativo aiutano la classe a prepararsi in modo mirato all’escursione settimanale o a integrare nuovi contenuti nelle lezioni. L’offerta può però anche costituire un’esperienza completamente nuova. Materiali didattici appropriati quali depliant sulla riserva della biosfera o la cartella di documentazione didattica sono disponibili presso il Management della riserva.
Attività proposte in situ	Il programma è elaborato da due esperti accompagnatori della Riserva della Biosfera. Il fulcro del validissimo programma, creato su misura per ogni età e gruppo target, è costituito da contatto con la natura, new games, tecniche creative, giochi di ruolo, interpretazioni teatrali e molto altro. Per un’intera settimana gli alunni si calano nei panni di costruttore edile, giornalista etc. alla ricerca dell’avventura, sempre mettendo alla prova le proprie abilità artistiche. Il programma è fatto sia per il corpo che per la mente, offre la possibilità di fare esperienza di sé e del gruppo e soprattutto costituisce un’appassionante opportunità di incontro con la natura. Durante questa settimana la classe potrà toccare con mano le ricchezze naturali e culturali, speciali e ordinarie, di questa valle.
Materiali didattici	Materiale e depliant sulla riserva della biosfera Großes Walsertal nonché la cartella didattica o copie di capitoli selezionati sono disponibili presso il Management della riserva.

La natura nel museo – inatura

Nome	La natura nel museo – inatura più lo workshop “Wasserwelten” (il mondo dell’acqua)
Land, Cantone, Provincia	Austria/Vorarlberg
Meta – Finalità	inatura – Museo di Storia Naturale a Dornbirn
Aree tematiche	La visita del museo diventa avventura. Vivere e ammirare il museo e partecipare attivamente sono le parole d’ordine. Gli animali si possono non solo vedere ma anche accarezzare e osservare. Ogni sala del museo inatura ci fa entrare in un’altra dimensione o era. Una delle svariate offerte del museo inatura è lo workshop Wasserwelten, i cui contenuti sono la vita all’interno di una goccia d’acqua, le proprietà chimiche e fisiche dell’acqua, la qualità dei corsi d’acqua.
Stagione consigliata	Tutto l’anno

Dettagli tecnici	
Trasferta	Stazione di Dornbirn, da lì bus nr. 7 fino alla fermata inatura
Possibilità di pernottamento	Ostello della gioventù di Bregenz, Mehrerauerstr. 5, 6900 Bregenz; tel. +43-5574-42867, bregenz@jfgh.at, www.jfgh.at/bregenz.php
Tempo necessario (trasporto, cammino)	Dalla stazione di Dornbirn ca. 5 min. con la linea 7 o ca. 20 min. a piedi
Descrizione del percorso	—
Attrezzatura specifica	Nessuna
Regolamenti particolari	Nessuno
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	Team Pedagogia Museale raggiungibile allo 0043 (0)676 83306 4744, www.inatura.at
Costi approssimativi	Entrata per scolaresche: 3.80 € con il programma di pedagogia museale e 2.80 € senza.

Stato: Maggio 2009

Il “lupo cattivo” in carne e ossa

La natura nel museo – inatura

Descrizione

Informazioni specifiche	Nell'ambito dello workshop saranno eseguiti esperimenti di chimica e fisica sulle proprietà dell'acqua e saranno analizzati i microrganismi presenti in una goccia d'acqua.
Preparazione	Non necessaria
Attività proposte in situ	• Workshop nel museo con esperimenti • Corso di microscopia e visita del museo
Materiali didattici	Gli alunni riceveranno in loco tutta la documentazione didattica necessaria.

Anche nel biotopo inatura si fanno "ricerche scientifiche"

VORARLBERG

Bregenz: partecipazione giovanile in Vorarlberg “con parole, azioni, fatti”

Nome	Partecipazione giovanile in Vorarlberg “con parole, azioni, fatti”
Land, Cantone, Provincia	Austria/Vorarlberg
Meta – Finalità	Entrare in contatto, analizzare e riflettere su modelli e forme di partecipazione in Vorarlberg, ricavandone impulsi validi per il proprio ambiente di vita
Aree tematiche	• Regione vivace con forte partecipazione giovanile • Utilità della partecipazione • I punti essenziali dei vari modelli • Portarsi a casa suggerimenti e stimoli
Stagione consigliata	—

Dettagli tecnici	
Trasporto	Punto di partenza: stazione di Bregenz Informazioni: www.vmobil.at e www.oebb.at Durante il soggiorno spostamenti in treno e pullmann all’interno del Vorarlberg.
Possibilità di pernottamento	Ostello della gioventù di Bregenz, Mehrerauerstr. 5, 6900 Bregenz; tel. +43-5574-42867, bregenz@jfgh.at, www.jfgh.at/bregenz.php
Attrezzatura specifica	Abbigliamento e scarpe adatti alla stagione e a prova di intemperie.
Regolamenti particolari	—
Responsabili in situ, possibilità di itinerari con guida	invo – service für kinder- und jugendbeteiligung, Annemarie Felder, Coordinatrice progetto, Amtsplatz 2/4, 6900 Bregenz, tel. +43-650-8864202, training@felder.cc www.invo.at
Costi approssimativi	3 giorni/2 pernottamenti a mezza pensione euro 150.– a persona (per ragazzi e accompagnatori). Spese di viaggio: trasporti intergrati del Vorarlberg, per gruppi di almeno 6 persone sono disponibili biglietti giornalieri ad un prezzo ridotto di euro 18.30/settimana.

Stato: Maggio 2009

VORARLBERG

Bregenz: partecipazione giovanile in Vorarlberg “con parole, azioni, fatti”

Descrizione	
Informazioni specifiche	Informazioni sui modelli di partecipazione in Vorarlberg all’indirizzo www.invo.at Visite per gruppi di massimo 15 persone
Preparazione	• Colloqui preliminari con coordinatrici di modelli di partecipazione giovanile nel Vorarlberg • Le regioni e i comuni vengono selezionati in base alla situazione dei visitatori (tematiche, caratteristiche geografiche) • Definizione del programma con i visitatori; accordi con i responsabili politici nel Vorarlberg
Attività proposte in situ	**2 giorni di escursione** – incontro e ricerca sull’argomento, incontro con coordinatrici e giovani attivi nei diversi modelli di partecipazione **1 giorno di workshop interno** con valutazione e programmazione delle fasi successive nonché incontro con politici
Materiali didattici	Documentazione e depliant sulla partecipazione giovanile sono disponibili all’indirizzo www.invo.at e direttamente presso la *invo – service für kinder- und jugendbeteiligung*

Montafon: l'acqua e l'energia idroelettrica nelle alpi

Nome	L'acqua e l'energia idroelettrica nelle alpi
Land, Cantone, Provincia	Austria/Vorarlberg
Località interessate	Regione Walgau, Montafon, Klostertal e Brandnertal – su richiesta è possibile avere l'accompagnamento di una guida a pagamento per i vari eventi.
Finalità pedagogica	L'acqua significa vita e crescita, ma anche sviluppo economico e esperienza personale. Gli alunni avranno modo di riconoscere che tali fattori influenzano la loro vita. Confrontarsi con il pericolo, il duro lavoro, la tecnica ma anche la sfida sportiva costituiscono la base di questo progetto. Una rilevanza particolare acquista perciò la l'energia idroelettrica: la centrale Kops II – al momento la più moderna stazione di pompaggio a livello mondiale – è entrata in funzione nella primavera 2009 producendo corrente sia per i picchi di domanda che per i periodi normali. Questa centrale rappresenta un'opera pionieristica: www.illwerke.at
Aree tematiche	Le aree tematiche possono essere scelte e abbinate liberamente.
Tecnica	• **Montafon:** Visita guidata della centrale di Kops a Partenen Durata ca. 1 ½ ore (tutto l'anno, per tutte le classi scolastiche) • **Montafon:** Visita della centrale di Latschau a Tschagguns Durata ca. 1 ½ ore (tutto l'anno, per tutte le classi scolastiche)
Sport acquatici	• **Montafon:** giro in canoa o in battello sul lago Silvretta Durata ca. 2 ore (solo da giugno a ottobre, per tutte le classi scolastiche)
Trekking	• **Montafon:** escursione intorno al lago Kops – Silvretta Durata ca. 1 ½ ore (solo da giugno a ottobre, per tutte le classi scolastiche)
Funivia & escursione	• **Montafon:** funivia Silbertal-Bartholomäberg, dalla stazione a monte escursione fino a Bartholomäberg Durata ca. 5 ore (tutto l'anno, per tutte le classi scolastiche) • **Montafon:** funivia Latschau-Golm, escursione al rifugio Lindauer Hütte, ritorno a Latschau (solo da giugno a ottobre, per tutte le classi scolastiche) • **Brandnertal:** funivia Lündersee, escursione intorno al lago (solo da giugno a ottobre, per tutte le classi scolastiche)
Arrampicata	• Arrampicata-outdoor in **Val Samina** (vicino alle case di vacanza di Amerlügen)
Pacchetto di attività	• **Montafon:** parco "Aktivpark Montafon", www.aktivpark-montafon.at Mountain-bike arrampicata, avventura, cavalcata pony etc.

Dettagli tecnici	
Trasferta e trasporto locale	Con pullmann proprio o con il treno fino a Feldkirch. Trasporto pubblico (limitato). Pullmann affittato giornalmente in loco
Possibilità di pernottamento	• Frastanz: Case di vacanza Amerlügen Pensione completa (pranzo al sacco): 29.00 € a persona • Feldkirch Ostello della gioventù Pensione completa (pranzo al sacco): 29.00 € a persona • Hotel Weißes Kreuz (****) Mezza pensione: aprile € 32.–, maggio, giugno, settembre € 39.00, ottobre € 35.–, novembre € 29.50 a persona (condizioni speciali, l'hotel può essere prenotato tramite l'agenzia Feldkirch-Tourismus www.feldkirch.at/werbungundtourismus/tourismus/hotels)

Montafon: l'acqua e l'energia idroelettrica nelle alpi

Responsabile – anche per materiali didattici	Angelika Tschug, Turismo Feldkirch, angelika.tschug@feldkirch.at, tel. 0043 (0) 5522-73467 www.feldkirch.at/werbungundtourismus/tourismus
Costi degli eventi	• Per il parco Aktivpark Montafon si veda internet: www.aktivpark-montafon.at • Altri eventi: informazioni presso la Feldkirch Tourismus • Pullmann su richiesta • Accompagnamento guida (giro guidato della città 70.– €, guida per mezza giornata 90.– €, guida per una giornata intera 150.– €
Osservazioni	Le visite guidate della città sono disponibili anche in inglese e in italiano. L'organizzazione degli eventi viene svolta gratuitamente da Feldkirch Tourismus. Il pagamento degli eventi e della guida turistica avviene sul luogo.

Stato: Maggio 2009

Lago Kopssee

Caverna della centrale Kops II

VORARLBERG

Feldkirch: l'economia in trasformazione – "dalla fibra di lino alla chipcard"

Nome	L'economia in trasformazione – "dalla fibra di lino alla chipcard"
Land, Cantone, Provincia	Austria/Vorarlberg
Meta – Finalità	Documentazione della trasformazione economica del Land Vorarlberg – da polo dell'industria tessile a poliedrico sito di produzione e servizi. Confronto fra passato e presente, comparazione del mondo lavorativo di allora e di oggi
Aree tematiche	**Il mondo del lavoro:** la situazione sociale nel XIX secolo: visita del museo della stampa tessile Mittelweiherburg di Hard. Il museo mostra il lavoro in un'industria manifatturiera nonché la trasformazione di un villaggio nel XIX secolo in conseguenza dell'afflusso di "estranei". Vita sociale dei "Romandi" intorno alle fabbriche di Hard e Kennelbach. **L'economia oggi:** sito di produzione e servizi con un'alta percentuale di export. Visita degli stabilimenti delle ditte Blum e Grass (guarnizioni in metallo), Doppelmayer (impianti di risalita), visita della casa editrice di Schwarzach.
Stagione consigliata	—

Dettagli tecnici	
Trasporto	In pullmann o treno fino a Feldkirch, trasporto pubblico (limitato) o pullmann affittato
Possibilità di pernottamento	• Frastanz: Casa vacanze Amerlügen, pensione completa (pranzo al sacco) 29.00 € a persona • Feldkirch: Ostello della gioventù, pensione completa (pranzo al sacco) 29.00 € a persona • Hotel Weißes Kreuz Feldkirch, mezza pensione: aprile 32 €, maggio, giugno, settembre 39 €, ottobre 35 €, novembre 29.50 € a persona (condizioni speciali, l'hotel può essere prenotato solo tramite Feldkirch Tourismus)
Attrezzatura specifica	Abbigliamento e scarpe adatti alla stagione e a prova di intemperie
Responsabili in situ	Angelika Tschug, Turismo Feldkirch, angelika.tschug@feldkirch.at, tel. 0043 (0) 5522-73467 www.feldkirch.at/werbungundtourismus/tourismus
Costi approssimativi	Dai 60 agli 80 euro (a seconda della categoria di alloggio) per due pernottamenti

Stato: Maggio 2009

Meccanico di macchine

VORARLBERG

Feldkirch: l'economia in trasformazione – "dalla fibra di lino alla chipcard"

Descrizione

Preparazione	• "Vorarlberg kompakt", breve depliant disponibile presso l'ufficio stampa regionale dell'Ufficio del Governo regionale del Voralberg, Landhaus, 6901 Bregenz, tel. 0043(0)5574/511-20135, mail: presse@vorarlberg.at • Ulteriori informazioni all'indirizzo www.vorarlberg.at • Documentazione aggiuntiva è disponibile presso la Feldkirch Tourismus, Sign.ra Tschug
Attività proposte in situ	In aggiunta alle destinazioni sopraelencate: • Escursione attraverso la gola Rappenlochschlucht a Dornbirn lungo i vecchi tubi a pressione della ditta Hämmerle fino alla centrale elettrica "Sand" • Visita dei rappresentanti dei datori di lavoro (Camera dell'economia) e dei lavoratori (Camera del lavoro) • Visita dell'archivio economico del Vorarlberg a Feldkirch • Visita di una classe in una scuola paragonabile

Foto: Bernhard Wilfling/Vorarlberg Tourismus

Mittelweiherburg di Hard

Museo della stampa tessile Mittelweiherburg di Hard

Colofone

Editore Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine ARGE ALP, www.argealp.org

Responsabile Wolfgang Kuhn, Cancelleria di Stato bavarese, Uff. Pubbliche Relazioni

Grafica formidee, Stefan Josef Bittl, Monaco di Baviera

Traduzione Dott.ssa Antonella Mariotti, Monaco di Baviera
Prof. Dr. Ursula Gross-Dinter, Monaco di Baviera

Foto copertina © HLW Hallein 2008

Stato Maggio 2009

Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine
www.argealp.org